

Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce



SUMMARY

[IX Forum Programme](#)

Greeting by the Aetoloakarnania Chamber of Commerce President

[Mr Panagiotis Tsihritzis](#)

Greeting by the Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce President

[Ms Jadranka Radovanić](#)

Workgroups

[Agriculture](#)

[Environment](#)

[Women Entrepreneurship](#)

[Fisheries and aquaculture](#)

[Transports](#)

[Tourism](#)

INTERNATIONAL COURT OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA

“Report on the activities of the International Court of the Adriatic and Ionian Area”

[Ms Željana Bevanda – Courts' Vice president](#)

PAGE



ITALIANO

3



ENGLISH

53



HRVATSKI

104

Adriatic and Ionian Chambers of Commerce Forum
Secretariat c/o Ancona Chamber of Commerce
Piazza XXIV Maggio, 1 - 60124 Ancona
Tel: +39 071 5898249 - +39 071 5898266
Fax: +39 071 5898255 e-mail: segreteria@forum.an.camcom.it

Bruxelles Office c/o UNIONCAMERE, Rue de l'Industrie, 22
1040 Bruxelles

**This publication was printed on recycled paper
according to the rules for environment preservation**



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

DVD (enclosed):

**2009 AIC FORUM EDITION FINAL DOCUMENTS AND SPEECHES
(ITALIANO – ENGLISH – HRVATSKI)**

SUMMARY

- ✓ Greeting by the Chamber of Aetoloakarnania President:
Mr **Panagiotis Tschritzis**
- ✓ Greeting by the Forum AIC President:
Ms **Jadranka Radovanić**
- ✓ Programme
- ✓ Institutional Speeches
- ✓ Workgroups' final documents: Agriculture – Environment -
Women Entrepreneurship - Fisheries and aquaculture -
Transports – Tourism
- ✓ Report on the activities of the International Court of the
Adriatic and Ionian Area
Vice President of the Court - Ms **Željana Bevanda**

Video - Photo gallery

NEWSLETTERS

SUMMARY OF FORUM ACTIVITIES

ECONOMIC- STATISTICAL DOSSIER

INTERNATIONAL COURT

IX edizione - Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio



European Economic and Social Committee



PROGRAMMA

27-29 aprile 2009

Centro Congressuale "Papastrateio Megaro", Agrinio(Greece)

Lunedì 27 aprile

Riunione degli Organi del Forum

- Consiglio Direttivo
- Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio
- Collegio dei Revisori

Martedì 28 aprile

Saluti istituzionali

- ✓ Camera di Commercio dell'Aetoloakarnania: **Panagiotis Tschritzis** - Presidente
- ✓ AIC Forum: **Jadranka Radovanić** - Presidente
- ✓ Ministero dello Sviluppo greco: **Ioannis Bougas** - Ministro
- ✓ AIC Forum: **Giampaolo Giampaoli** - Vice Presidente
- ✓ Ministero degli Affari Esteri Greco: **Dimitrios Macrynikolas** - Rappresentante
- ✓ Regione della Grecia dell'ovest: **Christos Papassimakopoulos** - Rappresentante
- ✓ Consiglio Regionale della Regione Marche: **Raffaele Bucciarelli** - Presidente
- ✓ Provincia dell'Aetoloakarnania: **Thimios Sokos** - Presidente
- ✓ Provincia di Ancona: **Giancarlo Sagramola** - Vicepresidente
- ✓ Città di Agrinio: **Pavlos Moscholios** - Sindaco
- ✓ AIC Forum: **Konstantinos Bokas** - Membro del Consiglio Direttivo

Prima sessione:

L'influenza della crisi mondiale sui paesi dell'area adriatico-ionica

- ✓ Ministero dello Sviluppo Greco: **Eleftherios Stravropoulos**
- ✓ Unione delle Camere Greche: **Panagiotis Agniadis**
- ✓ Istituto di Educazione Tecnologica della Macedonia dell'Ovest: **Anastasios Alexandridis**
- ✓ Unioncamere: **Maurizio Di Genova**
- ✓ Parlamento Europeo: **Pasqualina Napolitano** (nota di saluto)
- ✓ Provincia di Ancona: **Giancarlo Sagramola**
- ✓ Università di Ioannina: **Grigorios Zarotiadis**

Seconda sessione:

Le opportunità per favorire la creazione di una zona euromediterranea di libero scambio

- ✓ Parlamento Europeo: **Catiuscia Marini**
- ✓ Akarport SA: **Vasileios Koutsis**
- ✓ Consiglio Regionale della Regione Marche: **Raffaele Bucciarelli**
- ✓ Camera di Commercio di Ancona/AIC Forum: **Michele De Vita**
- ✓ Segretariato Permanente Iniziativa Adriatico Ionica: **Giuseppe Di Paola**
- ✓ Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio: **Emilio D'Alessio**

Mercoledì 29 aprile

Tavoli di Lavoro Tematici - Coordinano:

- ✓ Imprenditoria Femminile: **Jadranka Radovanić**, Presidente della Camera dell'Economia di Spalato (Croazia);
- ✓ Trasporti: **Konstantinos Antzoulatos**, Presidente della Camera di Achaia (Grecia);
- ✓ Turismo: **Giampaolo Giampaoli**, Presidente della Camera di Commercio di Ancona (Italia);
- ✓ Agricoltura: **Jago Lasić**, Presidente della Camera dell'Economia della FBiH (Federazione Bosnia ed Erzegovina);
- ✓ Ambiente: **Vinko Mičetić**, Presidente della Camera dell'Economia di Rijeka (Croazia);
- ✓ Pesca/Acquicoltura: **Aleksandar Joksimović**, rappresentante Camera dell'Economia del Montenegro (Montenegro).

Ordinary Assembly meeting

Presentation of the Workgroups' Final documents and Forum updating

Report on the activities of the International Court of the Adriatic and Ionian Area

Vice President of the Court - Ms **Željana Bevanda**

PANAGIOTIS TSICHRITZIS

Presidente della Camera di Commercio dell'Aetoloakarnania



Buongiorno Sig. Ministro, Sig.ra Presidente del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, Sig. Vicepresidente del Forum e Presidente della Camera di Commercio di Ancona, Sigg. Rappresentanti del Ministero degli Esteri, Sig. Presidente della Provincia dell' Aetoloakarnania, Sig. Sindaco di Agrinio, Sigg. Sindaci, Sig. Presidente del Consiglio regionale delle Marche, Sig. Vicepresidente della Provincia di Ancona, Sigg. Presidenti delle Camere di Commercio associate al Forum, Sigg. Colleghi delle Camere di Commercio, Sigg. Rappresentanti degli Enti, Sigg. Partecipanti ai lavori, Signore e Signori, con particolare piacere vi diamo il benvenuto ad Agrinio. E' un particolare onore per la Camera di Commercio di Aetoloakarnania ospitare la IX Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e a maggior ragione in un periodo molto difficile per l'economia mondiale e per le aziende. La nostra Camera di Commercio crede e sostiene la collaborazione transfrontaliera e l'ha dimostrato realizzando dei programmi transfrontalieri, come le azioni dell'Interreg IIIA Grecia – Italia, avendo come partner la Camera di Commercio di Brindisi, partecipando al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e rappresentando tutte le Camere di Commercio greche nel Consiglio Direttivo, ricevendo delle delegazioni di imprenditori da diversi Paesi così come anche organizzando missioni di imprenditori a fiere internazionali in tutto il mondo. Sperando nel successo del 9° congresso e che i risultati del congresso siano presi in considerazione dai Governi dei nostri Paesi come anche dall'Unione Europea, e sperando anche che essi possano condurre a decisioni utili per le aziende e gli abitanti della zona di nostro riferimento, Vi ringrazio per la partecipazione.

JADRANKA RADOVANIĆ

Presidente del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
Presidente della Camera dell'economia di Spalato

Gentili colleghi e ospiti, vi invito ad osservare un minuto di silenzio per le vittime del terremoto verificatosi a L'Aquila; la Camera di Commercio de L'Aquila è membro della nostra Associazione e il Presidente, il dott. Giorgio Rainaldi, è membro del Consiglio Direttivo. Vi invito ad osservare un minuto di raccoglimento anche per il defunto ex presidente della Camera di Commercio di Ancona, Augusto Bocchini, che noi tutti ricordiamo come uno dei co-fondatori del Forum nel 2001.

Riposino in pace.

E' per me fonte di grande soddisfazione vedervi così numerosi. Saluto tutti gli esimi ospiti appartenenti alle istituzioni dei Paesi membri e i rappresentanti del Parlamento Europeo che ci seguono e partecipano attivamente al nostro lavoro. Desidero anche ringraziare il nostro ospite Panagiotis Tschritzis, Presidente della Camera di Aetoloakarnania e congratularmi per l'organizzazione di questo evento.

Una edizione del Forum si è già svolta in Grecia nel 2003, precisamente ad Igoumenitsa, quando eravamo ancora nella fase della definizione delle aree di comune interesse e della formazione dei tavoli di lavoro. Come sapete, nel tempo sono stati creati sei tavoli di lavoro dai quali sono scaturiti numerosi progetti e corsi di formazione, inoltre ogni anno vengono presentate nuove proposte. Nel corso degli anni il Forum è cresciuto, il numero dei membri aumentato e ad oggi conta 36 Camere appartenenti a 7 Paesi della area adriatico- ionica.

Come precedentemente affermato, il Forum è stato fondato nel 2001 con l'intento di affrontare difficoltà comuni nelle relazioni commerciali tra i sette paesi del bacino adriatico-ionico. L'edizione del Forum di quest'anno è specificatamente dedicata alla soluzione di un problema comune che coinvolge lo scenario commerciale mondiale. Si tratta, naturalmente, della crisi finanziaria globale.

I rappresentanti dei Paesi membri presenteranno la situazione economica nei rispettivi Paesi, l'incidenza della crisi e le modalità attraverso le quali si cerca di superarla.

La rappresentante del Parlamento Europeo, Catuscia Marini ci introdurrà alle attività intraprese a livello europeo e che hanno influenza nei Paesi confinanti.

Ringraziamo anche l'Istituto di Educazione Tecnologica della Macedonia dell'Ovest che ha sviluppato il tema della crisi dal punto di vista scientifico, presentando i dati statistici riferiti ai sette Paesi.

La Camera di Commercio nazionale della Croazia ha fornito il proprio contributo riunendo i Presidenti delle Associazioni di Categoria per discutere dei problemi incontrati nella prassi. Dalla riunione sono emerse 15 possibili soluzioni volte al superamento della crisi che sono state consegnate al Governo sotto forma di proposta.

Infine vorrei ringraziare ancora una volta la Camera dell'Aetoloakarnania per la sua ospitalità auspicando di riunirci l'anno prossimo ancora più numerosi. Lo scambio di opinioni ed esperienze il lavoro congiunto nei tavoli tematici e la nostra amicizia si stanno dimostrando importanti e insostituibili.





TAVOLI DI LAVORO

Partecipanti
Documenti finali



WORKGROUP ON AGRICULTURE

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Jago Lasić - President
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy - BiH

SECRETARIAT:

Davide Berloni
Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Giancarlo Sagramola**
Province of Ancona – ITALY
2. **Giorgio Sorcinelli**
OLEA – ITALY
3. **Mara Beciani**
OLEA – ITALY
4. **Renzo Ceccacci**
OLEA – ITALY
5. **Marco Giacomelli**
OLEA – ITALY
6. **Petar Pedišić**
Croatian Chamber of Economy
Zadar County Chamber – CROATIA
7. **Raffaele Bucciarelli**
Marche Regional Council – ITALY
8. **Gianluigi Calzetta**
ASSIVIP – ITALY
9. **Jasna Jaklin - Majetić**
Croatian Chamber of Economy
Pula Country Chamber – CROATIA
10. **Elton Ujkaj**
Durrës Chamber of Commerce – ALBANIA
11. **Anna Susat**
UNIONCAMERE MARCHE – ITALY
12. **Andreas Regoutas**
Municipality of Inachos – GREECE
13. **Nikolaos Dimitropoulos**
Union of Cooperatives of MESOLONGHI –
NAFFAKTOS – GREECE
14. **Konstantinos Zoukas**
Greek Union of Olives Exporters AMALTHIA
S.A. – GREECE
15. **Konstantinos Tsampazis**
Union of Cooperatives of AGRINIO –
GREECE
16. **Anastasios Pagialis**
University of IOANNINA – GREECE
17. **Konstantinos Liros**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce –
GREECE
18. **Panagiotis Roussis**
Olive Roussis S.A. – GREECE
19. **Ioannis Vainas**
Former Greek Parliamentarian – GREECE



TAVOLO DI LAVORO SULL'AGRICOLTURA

DOCUMENTO FINALE

Agrinio, 29 aprile 2009

Premessa

Il Presidente del Tavolo Jago Lasić apre i lavori ringraziando i partecipanti al Tavolo ricordando che il Tavolo di lavoro sull'agricoltura è particolarmente operativo e molti sono i progetti realizzati nel corso di questi anni, dalla sua nascita nel 2004, ad oggi. Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio ha consolidato la sua importanza e l'evento ha raggiunto una notorietà internazionale. La partecipazione da parte di tutti i Paesi dell'est Adriatico - ionico conferma il rafforzamento dei rapporti culturali, sociali ed economici tra le due sponde dell'area Adriatico - ionica. Tali rapporti sono sempre più di amicizia e di profittevole collaborazione progettuale e hanno garantito nel corso del tempo la riuscita dei molteplici progetti proposti nell'ambito di questo gruppo di lavoro. La possibilità di cooperazione tra Paesi appartenenti ad un'unica area geografica è molto importante in un momento di particolare crisi internazionale quale quello a cui stiamo assistendo.

Nell'ambito del Tavolo di lavoro sull' agricoltura si è deciso di trattare principalmente le tematiche attinenti ai settori olivicolo e vinicolo; è essenzialmente su tali temi che verterà, quindi, la discussione odierna. Il presidente lascia la parola ai partecipanti al Tavolo.

Il referente per la Camera di Commercio di Ancona ha relazionato le attività svolte nell'anno 2008-09, concordate in occasione del Forum tenutosi a Makarska (Croazia), aprile 2008. Le attività del Tavolo in questo periodo si sono concentrate sull'organizzazione di un due corsi professionali per degustatori di olio d'oliva: uno di primo livello (corso di idoneità fisiologica all'assaggio di oli vergini di oliva) ed uno di secondo livello (sedute di certificazione), svoltisi entrambi in Croazia (a Spalato e Zara) nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e italiana. Sono state formate oltre 40 figure professionali di assaggiatori di olio extravergine d'oliva ed entrambe le iniziative hanno riscosso un notevole successo.

Linee strategiche

La discussione del Tavolo, prendendo spunto dall'interessante progetto realizzato per la formazione di degustatori di olio vergine d'oliva, si è concentrata sulla possibilità di realizzare ulteriori azioni nel settore olivicolo. Tale settore è in crescita ed anche in Grecia esistono produzioni di notevole qualità: particolare attenzione viene dedicata alle produzioni di nicchia e all'aspetto del consumo. Si concorda sul fatto che vanno stimulate tutte quelle attività mirate a consentire ai consumatori di riconoscere un buon olio d'oliva extravergine di qualità e che vanno, inoltre incentivati tutti quei comportamenti finalizzati ad elevare la qualità delle produzioni. La competizione globale può essere vinta solo tramite una maggiore consapevolezza del valore aggiunto che un prodotto di qualità porta con sé.

Pertanto l'idea di continuare i progetti di degustazione di olio realizzati nel 2009 in Croazia con altre azioni collegate è necessario per costituire un gruppo panel ufficiale ed operante e per poi allargare l'intervento anche al settore promozionale. In tale contesto prende corpo l'idea di coinvolgere tutti i territori dell'area Adriatico - ionica in una manifestazione internazionale di ampio respiro che consenta una maggiore visibilità dei produttori e valorizzare il patrimonio olivicolo, proponendo all'interno di essa azioni promozionali e culturali.

Il resto della discussione verte sul settore vinicolo, viene ricordato che è già operante un'interessante progetto di marketing territoriale che ha come fine la promozione congiunta dei territori produttori di Verdicchio "Rete Europea dei Vini a tonalità Verde". Tale progetto iniziato nel 2006 coinvolge l'Italia e la Spagna e ha recentemente riscontrato un interesse a partecipare da parte sia della Slovenia che dell'Austria, tale progetto potrebbe rappresentare un'opportunità per l'allargamento delle attività alla realtà adriatico-



TAVOLO DI LAVORO SULL'AGRICOLTURA

ionica, albanese e greca, tali aree potrebbero essere coinvolte in una promozione integrata dei rispettivi territori di produzione, veicolata attraverso il binomio vino-cultura.

Al fine del rafforzamento dei rapporti culturali e sociali tra le due sponde dell'Adriatico e dello Ionio si pone l'attenzione sulla possibilità della costituzione di un centro di documentazione - Museo diffuso della civiltà dell'Adriatico e dello Ionio quale centro di riferimento e di confronto del legame storico ed attuale della popolazione che risiedono nella Euroregione Adriatica e Ionica.

Infine, particolare interesse e successo ha riscosso quest'anno il momento di degustazione incrociata di prodotti tipici italiani e greci quali olio extravergine di oliva, vino e salumi e formaggi (organizzata dalla Camera di Commercio di Ancona in collaborazione con OLEA ed ASSIVIP), tra le linee strategiche e programmatiche del Tavolo viene proposto di continuare tali azioni, scegliendo l'incontro annuale del Forum come momento principale di incontro di prodotti e produttori.

Conclusioni (azioni concordate)

Dopo la lunga discussione che ha caratterizzato il tavolo, i partecipanti concordano le linee generali di alcune azioni che possono essere realizzate. Tali azioni hanno in comune l'obiettivo generale della cooperazione territoriale tra le due sponde dell'Adriatico e dello Ionio e puntano a favorire un'agricoltura con produzioni di alta qualità in un'area sempre più "comune": l'Euroregione Adriatica e Ionica. L'alto standard produttivo unito alla sicurezza alimentare degli alimenti appaiono, infatti, come gli elementi essenziali sui quali basare una crescita del settore che risulti competitiva in un mercato sempre più globale.

Le azioni che vengono prospettate sono le seguenti:

Descrizione degli interventi

Corso di livello II° (sedute di certificazione) per i soggetti già in possesso dell'attestato di primo livello (attestato di idoneità fisiologica all'assaggio di oli vergini di oliva) e Corso di III° livello per degustatori professionali di olio (per i soggetti in possesso delle sedute di certificazione) per costituire un gruppo panel funzionale ed operativo.

Obiettivi:

- Creazione di figure professionali operanti nel settore olivicolo e di un gruppo Panel di esperti assaggiatori professionali e ufficialmente riconosciuti;
- Stimolo di forme di collaborazione per la diffusione di una cultura consapevole del consumo dell'olio;

Concorso internazionale degli oli d'oliva extravergini di oliva: l'ipotesi progettuale di cui si è discusso può rappresentare un momento di riflessione, di scambio di opinioni ed esperienze ed un'occasione per costruire una comune strategia in merito alle necessità del settore olivicolo e alla priorità di una conversione verso la qualità, quale fondamentale valore per superare la sfida di salvaguardare l'olivicoltura e con essa l'economia e la cultura dei Paesi produttori che operano nell'area comune dell'Adriatico, in seno ad un'Europa che vede il suo allargamento spostarsi sempre più ad Est.

Obiettivi:

- Educazione alimentare al consumo di olio d'oliva, stimolo attraverso il quale spingere una crescita del settore in quei paesi che hanno una forte tradizione nella sua coltivazione e buone prospettive per il suo sviluppo economico;
- Coinvolgimento e valorizzazione del patrimonio olivicolo e degli operatori della filiera delle due sponde dell'Adriatico e dello Ionio, al fine di trovare un valido paradigma d'azione.



TAVOLO DI LAVORO SULL'AGRICOLTURA

Allargamento della Rete Europea dei vini a tonalità Verde: l'azione progettuale intende stimolare uno sviluppo del settore vinicolo e più in generale una strategia di marketing territoriale di ampio respiro, basata sulla collaborazione con altre realtà produttrici dell'area Adriatico - ionica.

Obiettivi:

- Iniziative congiunte nei settori vitivinicolo, enogastronomico, turistico e culturale per la diffusione della cultura del vino;
- Promozione di azioni mirate alla valorizzazione del territorio e allo sviluppo del turismo legato alle produzioni enogastronomiche locali;

Organizzazione di momenti di degustazione incrociate e mostre di prodotti tipici nell'ambito del Forum in occasione degli incontri annuali, quale momento di scambio anche culturale tra i paesi partecipanti.

Obiettivi:

- Accentuare il carattere internazionale dei rapporti culturali, imprenditoriali, istituzionali tra la realtà dei Paesi aderenti al Forum;
- Scambio di esperienze e di know how tra istituzioni imprenditori, produttori, operatori interessati al settore agroalimentare.

In riferimento alle possibilità di realizzare progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla Commissione Europea verranno illustrate, sul sito ufficiale del Forum, schede riassuntive dei nuovi strumenti quali: IPA, SEE, ENPI and MED.

Obiettivi:

- Stimolare una progettualità comunitaria diffusa;
- Stimolare la conoscenza delle politiche europee quale opportunità di sviluppo locale.

Possibile partecipazione all'eventuale costituzione di un centro documentazione-Museo diffuso della civiltà dell' Adriatico e dello Ionio che partendo da Ancona metta in rete sedi in ogni paese aderente al Forum, per quanto attiene alle attività agricole (si veda la proposta del Tavolo Turismo).

Obiettivi:

- diffusione della cultura e delle tradizioni della civiltà adriatica;
- costituzione di un centro di scambio culturale e di esperienze;

In merito alle azioni progettuali descritte va creata una opportuna rete partenariale territoriale e vanno trovati i canali di finanziamento. I partecipanti al Tavolo esprimono interesse a tali azioni e danno disponibilità a porre in essere azioni mirate al raggiungimento di tali obiettivi.



WORKGROUP ON ENVIRONMENT

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Vinko Mičetić

President Rijeka Chamber of Economy
CROATIA

SECRETARIAT:

Salvatore Ruvutuso

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Paolo Dal Buono**
National Assonautica – ITALY
2. **Sanda Filipović**
Croatian Chamber of Economy
Rijeka County Chamber – CROATIA
3. **Panagiotis Psilias**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce – GREECE
4. **Yannis Freris**
GEFIRA S.A. – Rion - Antirion Bridge – GREECE
5. **Torounidis Athanasios**
Municipality of Inahos – GREECE
6. **Sokratis Kaplanis**
Technological Educational Institute – GREECE
7. **Mileva Mihić**
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy
BOSNIA AND HERZEGOVINA
8. **Ioannis Karydas**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce – GREECE



TAVOLO DI LAVORO SULL'AMBIENTE

DOCUMENTO FINALE

Agrinio, 29 aprile 2009

Problematiche

Il mare Adriatico presenta caratteristiche specifiche: mare stretto, poco profondo, correnti e vento forti e acque sensibili, ponendolo in continuo pericolo anche per l' aumento del traffico e del trasporto delle navi che minacciano la salubrità sia dell'Adriatico che dello Ionio.

Obiettivi da raggiungere:

- ✓ Supporto delle istituzioni interessate all'obbligo di denuncia e registrazione da parte delle imbarcazioni che attraversano il tratto adriatico - ionico;
- ✓ Definizione delle rotte attraverso un rafforzamento del sistema di controllo di direzione della navigazione;
- ✓ Riconoscimento dell'Adriatico come mare sensibile;
- ✓ Best-practices: azioni ed interventi realizzati nel Mar Baltico.

La procedura richiede un coinvolgimento dei governi nazionali che dovranno presentare proposta all'Organizzazione Internazionale del Mare, IMO. Inoltre risulta di particolare importanza la collaborazione tra le regioni e le contee del bacino adriatico per avviare un dialogo con i governi nazionali sulle azioni da svolgere sul territorio e sui tipi di interventi da attuare.

Nella contea di Rijeka – aggiunge il Presidente - stanno realizzando una pianificazione di interventi per valutare i rischi e le necessità da risolvere, e in questo contesto si inserisce il progetto CRISES (Common Management of Sea Risk and Sea Safety in the Adriatic Euro Region), promosso dalla Regione Puglia come capofila, nell'ambito del programma IPA, che coinvolgerà tutte le aree dello Ionio e dell'Adriatico in un arco temporale di 36 mesi per una spesa complessiva di 5 milioni di euro.

Il Presidente chiede alle Camere di commercio aderenti al Forum AIC, la partecipazione al progetto e la Camera di Commercio di Ancona si riserva di valutare il progetto e successivamente di aderire.

Il Presidente passa la parola alla Dott.ssa Frontini che relaziona sul protocollo di intesa avviato con l' ARPAM, Agenzia per la Protezione Ambientale della Regione Marche. Il protocollo verrà inviato al Presidente.

Segue dibattito

Paolo Dal Buono relaziona sull'attività svolta da Assonautica - Associazione Italiana per la Nautica da Diporto, fondata nel 1974 e presente sul Mare Adriatico con 40 imbarcazioni a vela, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza. Nel tempo si sono modificate le condizioni ecologiche del mare Adriatico, evidenziando problematiche legate all'inquinamento causato anche da un incremento delle navi di grande stazza e dalla scomparsa delle specie endemiche (mitili e cetacei) a causa del riversamento in mare delle acque di sentina da parte dalle imbarcazioni.

Sono migliorati nel tempo i comportamenti legati alla sensibilità degli utenti e alla sicurezza sul mare, anche attraverso l'utilizzo di una strumentistica appropriata e nel totale rispetto dell'ambiente.

Propone la presentazione dei risultati 2009 in un incontro ad hoc che si potrebbe tenere a Rijeka. Propone, altresì, che la loro "Regata" annuale diventi un evento del Forum AIC.



TAVOLO DI LAVORO SULL'AMBIENTE

Il Presidente invita Dal Buono a presentare la proposta alla segreteria del Forum che a sua volta la illustrerà alla Presidente del Forum per una valutazione in merito.

Psilias Panagiotis, Segretario Generale della Camera di Commercio di Aetoloakarnania, espone gli aspetti paesaggistici di notevole pregio legati al proprio territorio, con la presenza di due laghi, i più grandi della Grecia, ed auspica che l'aumento di fonti rinnovabili per l'energia contribuisca a diminuire l'inquinamento. A tal fine propone azioni di sensibilizzazione mediante formazione continua sul tema: una corretta gestione ambientale.

La presenza di attività imprenditoriali produce acque reflue che gli imprenditori smaltiscono in un modo non appropriato. Pertanto si auspica l'utilizzo delle biomasse per produrre energia alternativa utile per il territorio.

Inoltre l'utilizzo di depuratori per rendere le spiagge greche accessibili alla balneazione, ha permesso l'ottenimento del riconoscimento internazionale "Bandiera Blu" da parte della FEE *Foundation for Environmental Education* che certifica la qualità delle acque di balneazione e dei lidi della costa greca.

Inoltre – aggiunge il Segretario Generale della Camera di Commercio di Aetoloakarnania-, i rifiuti delle città e il riciclo degli stessi sono stati oggetto di un Progetto pilota realizzato in Germania che ha consentito di approntare incentivi fiscali e finanziari a favore dei cittadini e che porterà ad un aumento della raccolta differenziata nelle proprie abitazioni. Tale progetto verrà realizzato anche nella regione di Aetoloakarnania. Sarà, pertanto, fondamentale per il futuro, promuovere la formazione sul tema della gestione ambientale anche a livello scolastico.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Aetoloakarnania propone ai presenti alcuni interventi per la valorizzazione e lo sfruttamento di energie rinnovabili da fonti alternative facilmente attuabili sul tratto costiero adriatico-ionico, ricordando quelle che sono le caratteristiche peculiari del tratto marino, come il vento forte ed il flusso generato dalle maree, che potrebbero permettere di produrre energia con il sistema eolico al fine di sostituire i precedenti sistemi di produzione di energia che mettono a rischio l'ambiente.

Ricorda, inoltre, la possibilità di utilizzo in Grecia del gas naturale attraverso la rete dei gasdotti e la presenza di impianti di rigassificatori che permettono di riportare in prodotto dallo stato liquido (GNL) utilizzato nel trasporto marittimo a quello gassoso utile per il trasporto terrestre e per il consumo finale. Gli impianti di rigassificazione possono essere realizzati a terra, oppure in alto mare (su strutture offshore), o su particolari navi dette FSRU (Floating Storage & Regasification Unit).

Col tempo è aumentata l'attenzione alla sicurezza dei gasdotti provenienti dalla Russia, a seguito dell'introduzione del gas naturale per l'utilizzo civile. Il relatore è anche un verificatore EMAS per TÜV, nota società di consulenza, pertanto affronta e comprende le difficoltà di diffusione dei sistemi di gestione per l'ambiente e si auspica maggiore diffusione della normativa ISO 14001:2004 per un approccio iniziale, perché il sistema di gestione EMAS è troppo complesso nella sua applicazione.

Per quanto riguarda la sicurezza degli scafi delle navi, si auspica di collaborare con la DG AMBIENTE dell'Unione Europea al fine di elaborare un sistema unitario per la gestione e la sicurezza delle navi. I sistemi di certificazione della sicurezza attuali non bastano a tutelarci da questo microcosmo che è rappresentato dalle moderne imbarcazioni, pertanto sollecita chi di competenza di imporre sanzioni per tutti coloro che inquinano.

Kaplanis Sokratis in rappresentanza della Educational Institution di Patrasso, illustra le attività dell'istituto per quanto riguarda gli studi sulle energie rinnovabili attraverso una presentazione che sarà inviata a tutti i presenti.

Viene esposto un progetto sui collettori solari fotovoltaici attualmente in sperimentazione in relazione al progetto CRYSTAL promosso dai FP 5-6-7 "Synergy & Development on Renewable Energy System based on Holistic Approach". Il progetto coinvolge diverse regioni della Grecia occidentale e associa l'esperienza dei collettori solari alla crescita di microrganismi per lo sviluppo di energia da biomasse. Lo sviluppo di pannelli solari in Grecia è incrementata, insieme alla diffusione di sistemi di aria condizionata ottenuta mediante produzione di energia da biogas che converte l'energia chimica in elettrica.



TAVOLO DI LAVORO SULL'AMBIENTE

Conclusioni

Le proposte concordate che vengono accolte dal Tavolo sono:

- Valutazione del progetto **CRISES**: si auspicano le adesioni delle Camere aderenti al Forum.
- Richiesta di Assonautica per la promozione della "Regata" e della Camera di Aetolokarnania per verificare la fattibilità di avviare la formazione sul campo ambientale.
- Studio di fattibilità e progettualità da parte dell'Istituto Tecnico di Educazione di Patrasso, per un utilizzo delle energie rinnovabili anche in aree sensibili.

Seguono i saluti finali del Presidente che ringrazia i partecipanti al Tavolo di Lavoro sull'Ambiente per le relazioni e le presentazioni esposte, che sono state di grande interesse ed alto contenuto scientifico.



WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Jadranka Radovanić
 Split Chamber of Economy President
 CROATIA

SECRETARIAT:

Monica Paolucci
 Ancona Chamber of Commerce
 ITALY

- | | |
|---|--|
| <p>1. Cristina Gorajski
Ancona Chamber of Commerce – ITALY</p> <p>2. Alessia Biello
Unioncamere Molise – ITALY</p> <p>3. Christina Politi
Thesprotia Chamber of Commerce
GREECE</p> <p>4. Efstathia Kardara
Municipality of Agrinio – GREECE</p> <p>5. Electra Milaras
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE</p> <p>6. Eliana Maiolini
Ancona Province – ITALY</p> <p>7. Lidia Gasdia
Unioncamere Molise – ITALY</p> <p>8. Liviana Cervasi
Forum AIC – ITALY</p> <p>9. Mary Koutsospirou
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE</p> | <p>10. Maja Mladineo
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber – CROATIA</p> <p>11. Monica Onori
Retecamere – ITALY</p> <p>12. Panagiota Chamagizou
Dichon Darlene – GREECE</p> <p>13. Saraki Iceil
GREECE</p> <p>14. Sophia Economacos
Eurochambres Women Network – GREECE</p> <p>15. Terezina Orlić
Croatian Chamber of Economy
Dubrovnik County Chamber – CROATIA</p> <p>16. Željana Bevanda
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy -
BOSNIA AND HERZEGOVINA</p> |
|---|--|



TAVOLO DI LAVORO SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

DOCUMENTO FINALE

Agrinio, 29 aprile 2009

Premessa

L'edizione di quest'anno si è caratterizzata per la prestigiosa presenza della Presidente della Rete delle Donne di Eurochambres (EWN) – *Sophia Economacos*: rete europea nata a Bruxelles nel 2003 che valorizza il potenziale lavorativo delle donne e cerca di accrescere l'impegno, la sinergia da parte di tutti gli attori economici nei confronti delle pari opportunità, puntando così ad una maggiore partecipazione delle donne al processo decisionale sia nelle istituzioni dell'UE che negli Stati membri.

Paesi presenti

Grecia, Croazia, Italia, Albania*, Bosnia-Erzegovina

** Impossibilitato a partecipare il Presidente Dr. Xhavera della Camera di Commercio di Durazzo ha delegato Cristina Gorajski a rappresentare l'Albania: paese che si è candidato, in occasione della riunione del Consiglio Direttivo del Forum AIC svoltasi ad Ancona il 21 novembre 2008, ad ospitare il IV Congresso dell'Imprenditoria Femminile.*

Proposte

Dopo il saluto della Presidente Radovanić ogni rappresentante è intervenuto aggiornando il data-base delle imprese femminili del rispettivo paese e nel contempo individuando le strategie per far crescere le imprenditrici AIC.

In particolare la discussione del Tavolo ha preso spunto dall'intervento effettuato dalla Presidente Sophia Economacos che ha illustrato il progetto Interreg III B/Archimed WBC *"Women in Business support growth and competitiveness"*: esperienza interessante, di esempio, per velocizzare lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nell'area AIC.

✓ **Grecia**

Sono 59 le Camere di Commercio della Grecia che hanno aderito al National Chamber Network of Women Entrepreneurs (EEDGE): estensione di Eurochambres Women Network.

Il National Chamber Network of Women Entrepreneurs, di cui Sophia Economacos è la Presidente, è stata fondata nel 2004 dall'Unione centrale delle Camere della Grecia, per rispondere ai bisogni delle donne imprenditrici e realizzare gli obiettivi di Lisbona. La sua mission è lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, la promozione dell'uguaglianza tra i sessi sul lavoro, la creazione di un ambiente di pari opportunità e lo sviluppo delle capacità femminili per contribuire alla produttività dell'economia e all'identificazione degli ostacoli che impediscono l'accesso delle donne ai livelli decisionali.

Con il progetto WBC è stata realizzata la mappatura dei servizi disponibili a livello nazionale per il supporto dell'imprenditoria femminile. Dallo studio è emerso che in molti sistemi camerati vi è la sensibilità ma soprattutto alcuni di essi sono organizzati affinché le singole Camere di Commercio forniscano servizi diretti alle neo imprenditrici.

Secondo quanto riferito dalla Presidente di EWN in Grecia il tasso di disoccupazione femminile è del 72% mentre il 22% è il tasso di povertà. L'imprenditoria femminile in questo paese è del 9-10% rispetto al totale e il 23% è il tasso delle donne che lavorano, molte di esse sono coinvolte nella "para economia" con contratti part-time, a tempo determinato e spesso ricoprono mansioni senza una particolare specializzazione. Le donne vengono inserite prevalentemente nel turismo, in agricoltura, nella sanità, nella formazione (educazione) e nei servizi.



TAVOLO DI LAVORO SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

In tredici Camere di Commercio pilota della Grecia sono state attivate con il progetto WBC le "Antenne" (omologhe ai Comitati Camerali italiani) che assistono con test di valutazione, consulenza specialistica e supporto nella redazione del business plan le imprenditrici e le aspiranti tali. Presso le antenne sono stati attivati 15 corsi di formazione "tematici" per le donne che decidono di avviare un'impresa (quest'anno verrà avviato un corso per il settore "istruzione"); i corsi si sono svolti presso le Camere di Commercio oppure in FAD (Formazione a distanza). Ora si sta pensando di implementare un'Antenna in ogni Camera di Commercio della Grecia.

Interessante infine è l'esperienza che si è svolta a Cipro: è stata creata la prima Banca di Credito Cooperativo per le Donne fondata da un gruppo di donne imprenditrici a supporto dello sviluppo dell'imprenditoria femminile. Va infatti ricordato che a Cipro, accanto ad una legge nazionale a sostegno dell'imprenditoria femminile, vengono concessi finanziamenti a fondo perduto fino al 50% ad imprese costituite da almeno il 75% da donne, oltre ad una formazione specifica sulla gestione d'impresa.

La donna imprenditrice crea lavoro, cultura imprenditoriale, sviluppo economico, dove si crea lavoro vi è progresso; è quanto ribadito dalle rappresentanti della Grecia intervenute al tavolo. È necessario pertanto qualificare l'imprenditoria femminile con un "*Codice Etico*" che possa così valorizzare le attitudini delle donne e al tempo stesso favorire in ogni paese l'attività di sensibilizzare attorno al tema delle pari opportunità e la diffusione della cultura imprenditoriale tra le donne.

✓ *Croazia*

Le imprese in Croazia sono circa 100.000 di cui 25.000 sono le imprese femminili (la compagine societaria deve essere costituita per il 51% da donne) e operano in tutti i settori economici. Ogni anno molte donne si affacciano al mondo dell'imprenditoria: il tasso di crescita è di circa il 39% e mai un'impresa femminile è fallita.

Da anni il Governo Croato sostiene l'imprenditoria femminile con progetti specifici. Nel 1995 è stata costituita la prima rete/associazione delle donne imprenditrici.

La Camera dell'Economia di Spalato, secondo quanto riferito dalla Presidente, ha già adottato un codice deontologico della cultura imprenditoriale: 600 sono le imprese che hanno sottoscritto il documento.

La partecipazione delle donne nei processi decisionali politici ed economici sta compiendo negli ultimi anni progressi anche in questo paese.

✓ *Italia*

Secondo l'Assessore della Provincia di Ancona, con delega alle Pari Opportunità e al Bilancio e alle Politiche Comunitarie gli enti, gli amministratori e la politica devono fare la "politica di genere"; è necessario, fondamentale dare le stesse risposte per creare una politica di qualità.

Monica Onori di Retecamere e Cristina Gorajski Presidente del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ancona per l'Italia hanno illustrato brevemente per il paese ospite tutte le politiche attive a supporto delle imprese femminili AIC avviate, sostenute e condivise dal Tavolo di lavoro in questi anni, ossia:

- o sito web "<http://womeninbusiness.forumaic.org>" con la messa in rete di 135 imprese AIC di cui: 25 dell'Albania, 2 della Bosnia ed Erzegovina, 45 della Croazia, 9 del Montenegro, 1 della Slovenia e 53 dell'Italia; i settori più trainanti sono: l'agricoltura, il manifatturiero, i servizi alle persone;
- o organizzazione di tre Congressi dell'Imprese Femminili AIC: Dubrovnik – Croazia (2006); Portonovo – Italia (2007); Pržno - Montenegro (2008);
- o elaborazione del database delle imprese femminili; sono pervenute alla segreteria del tavolo le schede con i dati/numeri sulla consistenza delle imprese femminili dei seguenti paesi AIC: Grecia (Agrinio, Igoumenitsa, Corfù, Patras, Pirgos, Preveza); Albania (Durazzo); Croazia; Bosnia ed Erzegovina (Mostar e Sarajevo) e Montenegro (Budva e Podgorica).



TAVOLO DI LAVORO SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Ora, dall'esperienza riportata al Tavolo di lavoro, poiché ogni paese AIC ha creato un "gruppo attivo" al tema dell'imprenditoria femminile, le rappresentanti dell'Italia, chiedono di concretizzare maggiormente le iniziative con progetti comunitari e sensibilizzare le Camere di Commercio e i Comitati verso una maggiore promozione sulle iniziative del Forum AIC quali ad esempio l'iscrizione nel database delle imprese femminili AIC e della messa in rete di azioni concrete.

Per una maggiore crescita della cultura imprenditoriale femminile nei paesi AIC e quindi per superare gli ostacoli che di fatto spesso impediscono di far emergere le professionalità delle donne, l'Italia suggerisce inoltre di avviare un corso di formazione al management del network come momento d'incontro e di formazione comune, anche con modalità di auto apprendimento, affinché possa aumentare la consapevolezza della cultura imprenditoriale per le partecipanti.

✓ *Bosnia ed Erzegovina*

Sono molte le attività di sensibilizzazione compiute dalle autorità locali a favore delle donne a seguito degli incontri del tavolo: sono stati stanziati fondi specifici per l'imprenditoria femminile.

La Bosnia ed Erzegovina ha 19 Camere di Commercio di cui tutti i Segretari Generali sono donne. Le imprese femminili in questo paese sono circa 49 (dati aggiornati al 31/12/2007) e una nuova relazione, che permetterà di aggiornare il database delle imprese femminili AIC, sarà presentata in occasione del 4° Congresso delle Imprese Femminili.

Conclusioni (azioni concordate)

Dopo una lunga discussione che ha caratterizzato il tavolo, le partecipanti concordano di realizzare le seguenti attività:

1) Organizzazione (autunno '09) in Albania del IV Congresso delle Imprese Femminili AIC. Essendo il 2009 "Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione" come opportunità per superare la crisi del momento, il tavolo di lavoro decide di discutere di tale argomento in autunno al prossimo congresso. (Ipotesi titolo: "Creatività ed innovazione in periodo di crisi nelle imprese femminili");

2) E' emersa la volontà di rafforzare la rete delle imprese femminili AIC attraverso la partecipazione congiunta a progetti/iniziative comunitarie. La Presidente della rete europea EWN Sophia Economacos si è dichiarata disponibile a fornire supporto diretto al Tavolo e assicurare la sua presenza al IV Congresso per illustrare le proposte progettuali comunitarie potenzialmente favorevoli all'imprenditoria femminile AIC;

3) Costituzione di un Comitato/Gruppo di Lavoro, del Tavolo permanente sull'imprenditoria femminile, per l'elaborazione di un "Codice Etico della cultura femminile dell'Area AIC" in modo da valorizzare, condividere, fissare i principi della stessa e perseguire una formazione più rispondente alle esigenze del mercato che ora risulta in grande evoluzione e che rischia di soffocare i valori e le caratteristiche del femminile.

Ogni paese s'impegna a nominare un rappresentante nel Comitato/Gruppo di lavoro, unità che analizzerà il contesto di riferimento, raccoglierà le informazioni necessarie per l'implementazione del codice deontologico. La bozza/la versione definitiva del documento verrà presentata in Albania durante il quarto congresso dell'imprenditoria femminile AIC e il codice potrà essere assunto/sottoscritto successivamente dalle imprenditrici.

4) Infine è emersa ancora una volta la necessità di continuare la raccolta sistematica dei "numeri" delle imprese femminili dell'area AIC e l'urgenza di organizzare corsi di formazione specialistica, anche a distanza, per il management del network (dirigenti/responsabili/coordinatori delle associazioni e dei Comitati Camerali aderenti al Forum AIC) per qualificare e accrescere la cultura imprenditoriale.

Le tematiche più importanti potrebbero essere: l'accesso al credito, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'innovazione tecnologica come possibile mezzo/risposta per superare la situazione attuale/il difficile momento economico.



TAVOLO DI LAVORO SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Le aree di interesse individuate e gli obiettivi sono:

Area dell'intervento:	Obiettivi:
Albania	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un "Codice Etico della cultura femminile dell'Area AIC" e stesura del documento definitivo • Organizzazione di corsi di formazione "Top-Down" per accrescere e qualificare la cultura imprenditoria femminile • Presentazione di proposte/progetti comunitari per rafforzare la rete delle imprese femminili AIC • Quarto Congresso delle imprese al femminile
Bosnia ed Erzegovina	
Croazia	
Grecia	
Italia	
Montenegro	



WORKGROUP ON FISHERIES AND AQUACULTURE

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Aleksandar Joksimović

Director Institute of Marine Biology - Kotor
MONTENEGRO

SECRETARIAT:

M. Laura Mei

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Aretas Spiros**
NIREUS S.A. Astakos – GREECE
2. **Balamusas**
Fasty Fish Nafpaktos – GREECE
3. **Bokas Dimitrios**
PLAGTON S.A. – GREECE
4. **Bokas Georgios**
PLAGTON S.A. – GREECE
5. **Bokas Konstantinos**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE
6. **Cannucci Sonia**
Confesercenti Fano – ITALY
7. **Cingolani Giuseppe**
PromAdria –ITALY
8. **Cecchettini Simone**
Lega Pesca Marche – ITALY
9. **Fiço Luan**
PromAdria desk Tirana – ALBANIA
10. **Meconi Uriano**
Marche Region – ITALY
11. **Kiriakidis Georgios**
NIREUS S.A. Nafpaktos – GREECE
12. **Kotzamanis Yannis**
HCMR – Hellenic Centre for Marine Research
Athens – GREECE
13. **Kučić Miro**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber– CROATIA
14. **Kourkoumelis Yannis**
SAO ABDEE Patras – GREECE
15. **Josipovic Ivana**
Split Chamber of Economy – CROATIA
16. **Orletti Roberta**
Regional Veterinary Institute of Umbria and
Marche – ITALY
17. **Pezzotti Giovanni**
Regional Veterinary Institute of Umbria and
Marche– ITALY
18. **Satas Makis**
AMBRAKIKOS Vonitsa– GREECE
19. **Petar Škender**
Croatian Chamber of Economy – CROATIA
Šibenik County Chamber
20. **Tokas Stavros**
Aquaculture Club Igoumenitsa – GREECE



TAVOLO DI LAVORO SULLA PESCA E ACQUICOLTURA

DOCUMENTO FINALE

Agrinio, 29 aprile 2009

Premessa

I lavori del Tavolo della Pesca, coordinati da Alexander Joksimović (in rappresentanza dell'Istituto di Biologia Marina di kotor - Montenegro) sono stati caratterizzati dallo scambio di esperienze dei diversi Paesi partecipanti e dalla volontà di collaborare insieme su progetti che consentano lo sviluppo comune della pesca e della maricoltura nell'Adriatico.

La nuova politica della Pesca, all'esame della Commissione Europea, ha definito ulteriori misure volte a frenare lo sforzo di pesca, si rende così necessario che venga posta maggiore attenzione alle "imprese di pesca" ed al loro esercizio affinché ne sia consentita una gestione economicamente e biologicamente sostenibile con lo stato delle risorse ittiche.

Le attività di pesca rivestono una grande importanza economica e sociale nell'area Adriatico-Jonica, la politica della pesca deve quindi saper indicare le soluzioni che potranno far fronte alla indispensabile ristrutturazione del settore. Tra i problemi principali vi è quello della perdita di lavoro per i pescatori che necessitano del sostegno dello Stato e della Comunità Europea per la garanzia di una nuova occupazione anche in altri settori della "Filiera Pesca" quali: maricoltura biologica, pescaturismo e ittiturismo, ammortizzatori sociali, formazione e riqualificazione professionale, ecc.

Il tavolo di lavoro ha affrontato anche i temi già discussi nelle precedenti edizioni del Forum, come la necessità di razionalizzare e standardizzare le unità da pesca e dotarle di piccoli impianti per il risparmio di gasolio, ed autorevolmente affrontati dal Reg. CE 744/08 in due misure strutturali:

- programma di adeguamento delle flotte pescherecce – PAF;
- finanziamenti FEP a progetti pilota e consulenze per poter ridurre il consumo di carburante e bordo dei motopescherecci e diminuire le emissioni di gas di scarico che inquinano il mare e ne provocano il riscaldamento.

Linee strategiche - proposte

L'incontro si è aperto con l'intervento del presidente del tavolo che ha illustrato le raccomandazioni emerse nella 32° sessione del *General Fisheries Commission for the Mediterranean* (GFCM) tenutasi in Tunisia a Marzo 2009. Al convegno hanno partecipato i delegati delle maggiori istituzioni della pesca del Mediterraneo presentando le attività di ricerca e le problematiche legate al settore. E' stata sollevata da tutti i relatori la necessità di ridurre lo sforzo di pesca nel Mediterraneo di almeno un 10% del pescato ed in particolar modo di ridurre la pesca dei giovanili che comporta la compromissione della riproduzione delle specie ittiche. Si ritiene pertanto necessario e di fondamentale supporto il monitoraggio costante e continuo delle attività di prelievo per tutto l'area Mediterranea. Tali aspetti, come suggerito dal presidente del tavolo, debbono essere maggiormente sorvegliati nel mar Adriatico viste le sue peculiarità morfologiche, biologiche e fisico chimiche.

Di seguito sono intervenuti gli altri partecipanti al tavolo, esponendo lo stato dell'arte del settore nei rispettivi Paesi e alcune proposte di collaborazione.

Un rappresentante della federazione di maricoltura in Grecia, ha mostrato i dati relativi alle attività di acquicoltura del Mediterraneo e nello specifico della Grecia che nel 2007 è stata la maggiore produttrice di prodotto ittico di allevamento in tutto il Mediterraneo. Ad oggi, infatti, conta 106 imprese di acquicoltura, 10.000 impiegati, € 516.000.000,00 di prodotto venduto di cui € 415.000.000,00 esportato e l'Italia rappresenta il mercato più importante di tali prodotti. L'area interessata all'acquicoltura è di 7,8 km², mentre il numero di licenze rilasciate è pari a 318. Tali dati indicano chiaramente il ruolo di leader nel settore della maricoltura ricoperto dalla Grecia ad oggi. Inoltre, tutte le attività della federazione di maricoltura sono supportate da un centro di ricerca al fine di realizzare una gestione sostenibile degli impianti nel rispetto del territorio e delle risorse biologiche. Al contrario del settore acquicoltura, le imprese di pesca hanno evidenziato una diminuzione di personale addetto di circa il 5% all'anno dal 1997 oltre che un aumento



TAVOLO DI LAVORO SULLA PESCA E ACQUICOLTURA

dell'età media ed una predominanza dell'impiego part time o stagionale. Questo, ad ulteriore dimostrazione del fatto che in Grecia il settore acquicoltura sta prevaricando quello della pesca.

Di seguito è intervenuto un rappresentante della Camera dell'Economia Croata, manifestando la sua preoccupazione per il settore pesca in Croazia. Egli ha sostenuto che l'acquicoltura compromette la pesca tradizionale dal momento che il mangime utilizzato negli impianti è composto da farina di pesce e che per produrne un kg è necessario l'utilizzo dai 10 ai 20 Kg di pesce, a seconda della specie che si utilizza.

Numerosi sono gli studi sul mangime da utilizzare negli allevamenti di acquicoltura, ha sottolineato un biologo esperto dell'alimentazione e della patologia del pesce presso un istituto di ricerca HCMR di Atene, infatti ad oggi si stanno sperimentando nuovi tipi di mangimi la cui composizione è prevalentemente di tipo vegetale in linea con la tendenza mondiale che tende a diminuire l'utilizzo di farine di pesce.

La questione è stata ampiamente dibattuta tra i rappresentanti croati, greci e italiani concludendo che sono necessarie delle linee comuni di intervento che consentano uno scambio di esperienze e *know how* tra i diversi Paesi al fine di favorire lo sviluppo sia dell'acquicoltura che della pesca tradizionale. In Italia, infatti, sono in diminuzione il numero dei pescherecci, la produzione ed il numero di posti di lavoro, sottolinea il rappresentante di PromAdria Ancona, e nonostante questo la Comunità europea richiede un'ulteriore riduzione dello sforzo di pesca. L'acquicoltura non può sostituirsi alla pesca e bisogna lavorare affinché le due attività non entrino in conflitto ma avanzino parallelamente per far fronte alla domanda di risorsa ittica in tutti i mercati europei ed extraeuropei, ed anche per assorbire l'occupazione che andrà a ridursi nel comparto catture.

Tali problematiche sono state riscontrate anche dal Montenegro e dall'Albania che lamentano un'importante riduzione del pescato così come del rendimento per ogni peschereccio oltre ad un disinteresse da parte dello Stato. Da tempo entrambi i Paesi partecipano ai progetti comunitari di cooperazione transfrontaliera al fine di reperire risorse per sostenere le attività legate alla pesca chiedendo ai partecipanti al tavolo la collaborazione per la realizzazione di un progetto per lo sviluppo dell'allevamento dello storione nel Lago di Skutari in Albania, oltre alla sensibilizzazione delle autorità albanesi e comunitarie al fine di autorizzare l'esportazione dei molluschi nei Paesi della comunità europea.

Le problematiche emerse potrebbero essere tradotte in progetti comunitari attraverso l'utilizzo dei Fondi IPA o MED, come sostiene un rappresentante della Regione Marche esperto nella progettazione comunitaria e transfrontaliera. A sostegno della cultura marinara in Adriatico, la Regione propone anche la possibilità di sviluppare progetti sul pescaturismo e/o ittiturismo. La Regione Marche ha già realizzato iniziative simili in passato e potrebbe sostenere, attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari, lo sviluppo di tali attività anche in altri Paesi Adriatici. Inoltre, il FEP, nuovo dispositivo di programmazione della pesca nell'ambito della programmazione finanziaria europea 2007 - 2013, ha introdotto nuove misure per promuovere il finanziamento di piani strategici di sviluppo locale delle zone costiere contemplando tra i principi fondatori della progettazione, gestione e realizzazione di tale azione l'approccio "integrato". In particolare, l'Asse IV - "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del Regolamento C.E. n.1198/2006 del 27 luglio 2006", che interessa zone di estensione limitata e distinte da elementi di omogeneità di carattere geografico, economico, sociale mira alla realizzazione degli interventi di sviluppo locale sopraccitati da parte di "enti locali" o "gruppi" rappresentanti partner pubblici e privati dei vari settori socio-economici pertinenti. La creazione di GAC – Gruppi di Azione Costiera - consentirebbe di:

- mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca;
- preservare e sostenere l'occupazione delle zone di pesca con la diversificazione delle attività e con azioni finalizzate alla loro ristrutturazione economica e sociale;
- sostenere la qualità dell'ambiente costiero;
- promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra zone di pesca.

A tal proposito, si ritiene necessario promuovere delle giornate formative, in tutti i paesi adriatico orientale, sulla gestione del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) e sulla Cooperazione Territoriale Europea (Obiettivo 3 dei Fondi Strutturali) per diffondere le opportunità per il settore pesca nell'Area Adriatico- Mediterranea, con particolare riferimento al programma IPA. Tale iniziativa è stata realizzata ad Ancona il 28 Febbraio 2009, riscuotendo un importante successo tra gli operatori locali del settore ma riscontrando l'assenza di quelli esteri.



TAVOLO DI LAVORO SULLA PESCA E ACQUICOLTURA



Un'ulteriore iniziativa a sostegno del settore della pesca e del turismo, è stata promossa da un rappresentante della Confesercenti di Fano (Italia). Il progetto, dal titolo "Festival internazionale del brodetto e delle zuppe di pesce" ha lo scopo di valorizzare le eccellenze enogastronomiche marinare adriatiche attraverso il coinvolgimento dei grandi chef internazionali ed esperti di settore che possano illustrare e promuovere i prodotti del proprio territorio. Tale iniziativa giunge quest'anno alla VII edizione con grande successo degli scorsi anni e per tale ragione vuole sempre più estendersi ai Paesi adriatici al fine di promuovere le risorse comuni.

Conclusioni (azioni concordate)

I partecipanti al Tavolo hanno accolto positivamente tutte le proposte di collaborazione avanzate concordando la necessità di programmare un prossimo incontro per la definizione di almeno una delle proposte emerse.



TAVOLO DI LAVORO SULLA PESCA E ACQUICOLTURA

Le aree di interesse individuate e gli obiettivi sono:

Intervento:	Obiettivi:
Pescaturismo e ittiturismo	Promuovere la cultura marinara attraverso lo sviluppo di progetti a favore del pesca-turismo e ittiturismo
GAC – Gruppi di Azione Costiera	Realizzazione dei Gruppi di Azione Costiera promossi dalla Comunità europea dal 2007 attraverso l'utilizzo dei fondi FEP. I GAC costituiscono una valida opportunità per creare i rapporti tra gli operatori del settore e le istituzioni locali al fine di risolvere le problematiche legate alla pesca
Progetto sulla riproduzione dello storione nelle acque lacustri albanesi – montenegrine e sull'esportazione dei molluschi, lamellibranchi e gasteropodi in Europa.	Promozione dello sviluppo dell'allevamento dello storione nel Lago di Skutari in Albania. Sensibilizzazione delle autorità albanesi e comunitarie al fine di autorizzare l'esportazione dei molluschi, lamellibranchi e gasteropodi nei Paesi della comunità europea
Integrazione delle problematiche relative all'acquicoltura e alla pesca	Razionalizzazione delle attività produttive della pesca in mare, dell'acquicoltura e della distribuzione dei prodotti nei mercati dei paesi europei con particolare attenzione all'attività formativa.
Promozione dei prodotti ittici dell'Adriatico attraverso l'iniziativa "Festival internazionale del brodetto e delle zuppe di pesce" di Fano (Italia)	Valorizzare le eccellenze enogastronomiche marinare adriatiche attraverso il coinvolgimento dei grandi chef internazionali ed esperti di settore che possano illustrare i prodotti locali.
Promozione di una giornata formativa sugli incentivi e contributi per le imprese e cooperative di pesca	Organizzare momenti formativi nei vari Paesi aderenti al Forum per promuovere gli strumenti finanziari comunitari a sostegno del settore pesca.



WORKGROUP ON TOURISM

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Giampaolo Giampaoli

President Ancona Chamber of Commerce
ITALY

SECRETARIAT:

Milena Storari

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Michele De Vita**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
2. **Dimitrios Macrynicholas**
Ministry of Foreign Affairs - GREECE
3. **Emilio D'Alessio**
Forum of the Adriatic and Ionian Cities - ITALY
4. **Gianfranco Pontel**
Assonautica - ITALY
5. **Piero Zagara**
ISNART - ITALY
6. **Rodolfo Giampieri**
Confcommercio Ancona - ITALY
7. **Imir Kraja**
PromAdria / Desk Tirana - ALBANIA
8. **Otello Baldini**
Federalberghi Marche - ITALY
9. **Sarda Cammarota**
Marche Region - ITALY
10. **Ida Simonella**
ISTAO - ITALY
11. **Mallis Manolis**
Renatal Tourist Services - GREECE
12. **Goran Radovanić**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA
13. **Denis Sorić**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA
14. **Katsilis Stavros**
Thesprotia Chamber of Commerce – GREECE
15. **Giuseppe Di Paola**
Adriatic-Ionian Initiative Secretariat - ITALY
16. **Kallergis Elias**
Chamber of Aetoloakarnania - GREECE
17. **Magda Lakoš-Mioč**
Croatian Chamber of Economy
Šibenik County Chamber - CROATIA
18. **Jasna Jaklin-Majetić**
Croatian Chamber of Economy
Pula County Chamber - CROATIA
19. **Romano De Angelis**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
20. **Barbara Mori**
Professional accountant - ITALY
21. **Ujkaj Elton**
Durrës Chamber of Commerce - ALBANIA
22. **Maurizio Di Genova**
Unioncamere - ITALY
23. **Gorki Balojani**
Balojani Tourist Services - FORMER YUGOSLAV
REPUBLIC OF MACEDONIA (FYROM)
24. **Isidor Balojani**
Balojani Tourist Services - FORMER YUGOSLAV
REPUBLIC OF MACEDONIA (FYROM)
25. **Gianfranco Pontel**
Assonautica - ITALY
26. **Davide Frulla**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
27. **Andrea Xhavera**
Durrës Chamber of Commerce – ALBANIA



WORKGROUP ON TOURISM

28. **Željko Baltić**
Montenegro Chamber of Economy - MONTENEGRO
29. **Bevanda Željana**
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy
BOSNIA AND HERZEGOVINA
30. **Ornella Zilio**
Federalberghi Marche – ITALY
31. **Dimitris Karagiannis**
Region of Western Greece – GREECE
32. **Gerasimos Giannatos**
Iliia Chamber of Commerce – GREECE
33. **Georgios Georgopoulos**
Iliia Chamber of Commerce – GREECE
34. **Antonio Gitto**
Ancona Province - ITALY



TAVOLO DI LAVORO SUL TURISMO

DOCUMENTO FINALE

Agrinio, 29 aprile 2009

Premessa

Nell'ottica di proseguire le linee strategiche impostate già lo scorso anno con l'obiettivo di puntare sulla diffusione del marchio d'area "Adrion" e sulla sua regolamentazione è stata realizzata una ricerca sulla sensibilità ed interesse all'utilizzo del logo Adrion effettuata su un campione di circa quaranta operatori turistici che operano nell'area adriatico-ionica dal quale è emerso che:

- ✓ il prodotto turistico multi-paese è già in via di sperimentazione da parte di diversi tour operator e agenzie: il 65% del campione propone già pacchetti turistici multi-paese e sono già state censite presenti sul mercato più di 50 distinte vacanze multi-paese;
- ✓ il 92% degli operatori ritiene che i pacchetti turistici multi-paese dell'area adriatico-ionica possano avere successo, se adeguatamente pubblicizzati e distribuiti nel mercato mentre il 78% del campione è interessato ad utilizzare gratuitamente il marchio Adrion;
- ✓ come tipologie di turismo vocazionale più appropriate a rappresentare le offerte turistiche multi-paese sono stati segnalati: la cultura e l'enogastronomia, il binomio natura-avventura e il sun&beach; ciò che invece caratterizza in modo distintivo l'offerta turistica adriatico-ionica, secondo gli operatori, dovrebbe essere non solo la possibilità di fare una vacanza in più Paesi ma anche l'alto livello qualitativo dei servizi e delle strutture;
- ✓ gli strumenti promozionali più idonei segnalati per promuovere questo tipo di prodotti turistici sono: l'utilizzo di internet e la realizzazione di azioni di web marketing, la pubblicità su riviste di settore e la partecipazione ad eventi,
- ✓ i mercati obiettivo indicati su cui concentrare le azioni promozionali sono l'Europa, il Nord America e la Russia.

Oltre all'attività di coinvolgimento degli operatori privati, forte è stato l'impegno di quest'anno per coinvolgere il maggior numero di istituzioni ed organizzazioni in questa iniziativa. Il Forum ha partecipato a diversi tavoli di lavoro ed eventi a livello nazionale ed internazionale per presentare l'iniziativa del marchio Adrion che è stata divulgata in tutta l'area.

Proposte

Durante i lavori del Tavolo del Turismo sono state presentate le seguenti proposte:

- ✓ è stato presentato un disciplinare per la regolamentazione e l'utilizzo del marchio Adrion di modo da rafforzare l'immagine dei territori dell'Adriatico e Ionio come mete turistiche nel loro insieme principalmente nei mercati internazionali: gli utilizzatori, e quindi anche promotori del logo, siano essi istituzioni pubbliche o operatori privati favoriranno lo sviluppo di tutte quelle iniziative che possono dare un'immagine unitaria e integrata dell'area;
- ✓ il disciplinare definisce le caratteristiche e finalità del marchio, i requisiti dei concessionari, gli obblighi, le procedure di autorizzazione, la gestione del marchio attraverso un apposito comitato e le



TAVOLO DI LAVORO SUL TURISMO

modalità di monitoraggio e controllo della licenza di utilizzo; tale documento, già approvato dal Consiglio Direttivo, verrà sottoposto all'approvazione del Tavolo del Turismo;

- ✓ la Camera di Commercio di Ancona in partnership con altri enti camerali e pubblici, istituti di formazione, associazioni, agenzie locali per lo sviluppo e tour operator dell'area adriatico-ionica ha presentato le attività del progetto finanziato AdrionTour con il quale si intende portare avanti la promozione turistica dell'area adriatico-ionica. Nello specifico si intendono realizzare le seguenti attività:
 - divulgazione del disciplinare per l'utilizzo del marchio;
 - la stesura di un piano di promozione e varie attività di comunicazione;
 - la realizzazione di un Educational Tour per giornalisti e tour operator,
 - l'implementazione di iniziative di formazione e assistenza ad operatori turistici interessati a partecipare al network Adrion;
 - la realizzazione di incontri con gli operatori per incentivare la progettazioni di pacchetti turistici multi-paese.
- ✓ in considerazione dei lavori svolti negli ultimi anni dal Tavolo del Turismo sullo specifico tema della promozione di un marchio d'area, il Forum si è mosso con un notevole sforzo di coordinamento e concertazione per attivare una progettazione comune e condivisa volta a potenziare il lavoro già fatto pertanto propone la propria partecipazione ufficiale come partner al progetto "Adrion" da presentare in occasione del primo bando utile del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Adriatica IPA CBC;
- ✓ il progetto "Adrion" è attualmente sostenuto a livello nazionale italiano dall'Unioncamere nazionale ed è stato formalmente riconosciuto come meritevole di sostegno da parte del Comitato dei Senior Officials dell'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI). E' stato inoltre sottoposto all'attenzione dei Ministeri competenti di Slovenia, Croazia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania, Grecia e Serbia nonché formalmente condiviso nell'ambito della Commissione Turismo e Cultura dell'EuroRegione Adriatica;
- ✓ il Forum dovrebbe adoperarsi affinché ciascuna Camera associata, anche se non direttamente coinvolta nei lavori di questo Tavolo, purché rientrante nei territori eleggibili dal suddetto Programma Comunitario, sia coinvolta nel progetto direttamente in qualità di partner ufficiale o comunque come beneficiario finale di attività e risultati da conseguire;
- ✓ il Tavolo del Turismo ha discusso e preso atto delle proposte pervenute dalla Presidenza greca del Segretariato Permanente IAI, dalla Regione Marche, dal Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, dall'Assonautica, dalla Provincia di Ancona, dall'ISNART, nonché dei suggerimenti pervenuti dai rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori privati presenti.



TAVOLO DI LAVORO SUL TURISMO

Conclusioni (azioni concordate)

Il Tavolo del Turismo concorda:

- ✓ di approvare il disciplinare per l'adozione del marchio che regolamenti l'utilizzo del marchio da parte di enti ed operatori privati con particolare riferimento ai requisiti, agli obblighi dei concessionari ed alle procedure di autorizzazione, affidandone la gestione ad un apposito comitato i cui componenti saranno nominati dal Consiglio Direttivo;
- ✓ di invitare tutte le Camere socie a diffondere il marchio presso gli operatori turistici e le istituzioni locali del territorio di competenza e ad affiancarlo ad iniziative ed eventi che abbiano una valenza culturale o turistica collegata all'area adriatico-ionica;
- ✓ di partecipare ufficialmente come partner al progetto "Adrion" a valere sul programma IPA CBC ed impegnarsi affinché ciascuna Camera associata al Forum rientrante nei territori eleggibili dal suddetto Programma Comunitario sia coinvolta nel progetto direttamente in qualità di partner ufficiale o comunque come beneficiario finale di attività e risultati da conseguire;
- ✓ di affidare alla Camera di Commercio di Ancona il ruolo di capofila del suddetto progetto affinché possa essere portata avanti coerentemente con quanto già svolto l'azione di coordinamento e sinergia per la promozione turistica dell'area adriatico-ionica collegata alle attività del marchio Adrion;
- ✓ di favorire tutte le sinergie tra soggetti pubblici ed operatori privati sia in fase di definizione strategica delle azioni di intervento sia in fase di implementazione del marchio Adrion, con particolare riferimento allo sviluppo dei prodotti turistici abbinabili al marchio, alle attività promozionali e formative, nonché al reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività;
- ✓ il Tavolo del Turismo del Forum prende atto del forte interessamento dell'Iniziativa Adriatico Ionica al progetto "Adrion" grazie al lavoro della Presidenza greca del Segretariato Permanente IAI che ha contribuito ad un formale riconoscimento del progetto in seno al Comitato dei Senior Official i cui membri si sono impegnati a coinvolgere i referenti dei Ministeri competenti e dei Ministeri degli Affari Esteri per sostenere il progetto in vista della candidatura sul Programma IPA;
- ✓ di aderire alla proposta presentata dalla Regione Marche di istituire un centro documentazione-museo diffuso della civiltà dell'Adriatico e dello Ionio che partendo da Ancona metta in rete sedi in ogni Paese aderente al Forum;
- ✓ di sviluppare e promuovere la definizione di standard di qualità condivisi da abbinare al marchio Adrion sulla base dell'esperienza maturata dal sistema camerale italiano attraverso l'ISNART;
- ✓ di realizzare per il prossimo anno un Educational tour di giornalisti stranieri e tour operator internazionali e attività simili, al fine di incrementare la conoscenza del territorio nel suo insieme e favorire la commercializzazione del marchio Adrion e dei pacchetti turistici multi-paese ad esso collegati;
- ✓ di riconoscere l'iniziativa "Appuntamento in Adriatico" come manifestazione istituzionale del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio da realizzare in collaborazione con l'Assonautica.



WORKGROUP ON TRANSPORTS

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Konstatinos Antzoulatos
President Achaia Chamber of Commerce
GREECE

SECRETARIAT:

Giovanni Manzotti – Andrea Mosconi
Ancona Chamber of Commerce
ITALY

- | | |
|--|---|
| <p>1. Panorea Nikolopoulou
Achaia Chamber of Commerce – GREECE</p> <p>2. Nicoletta Santelli
Marche Region - ITALY</p> <p>3. Paolo Manarini
Ancona Province – ITALY</p> <p>4. Ida Simonella
ISTAO – Ancona – ITALY</p> <p>5. Paolo Pettenati
ISTAO – Ancona – ITALY</p> <p>6. Frankica Braica
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA</p> <p>7. Mentor Bunguri
Durrës Port Authority – ALBANIA</p> <p>8. Dritan Prifti
Durrës Port Authority – ALBANIA</p> <p>9. Alexandros Peraschis
Achaia Chamber of Commerce – GREECE</p> <p>10. Andreas Papavlasopoulos
Achaia Chamber of Commerce –
GREECE</p> <p>11. Delić Nenad
Delić Air Ltd – CROATIA</p> | <p>12. Tihomir Ivanov
Croatian Chamber of Economy
Zadar County Chamber – CROATIA</p> <p>13. Ioannis Zonios
Chamber of Greek Economists of Epyrus –
GREECE</p> <p>14. Theodore Kounellis
Akarport S.A. Astakos – GREECE</p> <p>15. Basil Koutsis
Akarport S.A. Astakos – GREECE</p> <p>16. Manolis Mallis
Akarport S.A. Astakos – GREECE</p> <p>17. Konstantinos Karapanos
Thesprotia Chamber of Commerce – GREECE</p> <p>18. George Papanastasiou
Aetoloakarnania Technical Chamber –
GREECE</p> |
|--|---|



TAVOLO DI LAVORO SUI TRASPORTI

DOCUMENTO FINALE

Agrinio, 29 aprile 2009

Premessa

Il Tavolo di lavoro sui trasporti è stato coordinato da Panorea Nikolopoulou, rappresentante della Camera di Commercio dell'Achaia, e ha visto la partecipazione di numerose Camere di Commercio provenienti in particolare dalla Grecia e dalla Croazia oltre all'Autorità Portuale di Durazzo, la Provincia di Ancona e la Regione Marche. La discussione è stata incentrata sui dati dell'Osservatorio sui traffici marittimi nel bacino adriatico – ionico presentati dall'Istao e sugli effetti generati dalla fase di recessione dell'economia mondiale che ha coinvolto anche l'area di interesse dei Paesi partecipanti al Forum.

Linee strategiche

Il Tavolo di lavoro sui trasporti, come consuetudine ha avviato i lavori con una relazione curata dall'Istao, incentrata sui seguenti punti:

- ✓ l'andamento dei traffici marittimi nel 2008 nei principali porti del bacino;
- ✓ i primi riflessi della crisi economica sull'andamento dei traffici e le previsioni degli operatori per il 2009;
- ✓ lo stato di implementazione dei programmi europei (in particolare TEN-T) che insistono nel bacino Adriatico-Ionio.

Porti e Traffici

Passeggeri - Il 2009 è stato un anno positivo in termini di crescita del traffico passeggeri. Tiene il mercato ferry (in particolare per Grecia e Albania, mentre è in flessione per la Croazia) ma a crescere è soprattutto il segmento crociere.

Solo nei porti monitorati la crescita media è stata intorno al 26% nel 2008. Chi è più specializzato sul traffico crocieristico cresce di più. E' il caso di Bari, leader assoluto in Adriatico, e Venezia che nel 2008 ha superato Ancona, ormai terzo porto del bacino. Lo scalo dorico resta comunque leader nel segmento ferry.

Merci – Va segnalata ancora una volta l'ottima performance del segmento container. Nonostante la crisi, già manifestatasi negli ultimi mesi del 2008, il traffico container è cresciuto in media del 13%. Ottimi i risultati di Venezia (+15%), Koper (+16%), Trieste (+26%), Rijeka (+16%), più contenuti i risultati positivi di Ravenna (+4%) e Ancona (+6). Il sistema competitivo rafforza i porti situati a Nord dell'Adriatico, più vicini e più dotati di infrastrutture di collegamento con i mercati finali, mentre penalizza quelli al centro del bacino.

Porti e crisi economica

Secondo l'indagine effettuata, a fine 2008 alcuni porti avevano già manifestato i primi contraccolpi della crisi, soprattutto con un calo della movimentazione di merci alla rinfusa (principalmente materie prime).

Per il 2009 ci si aspetta un peggioramento nel traffico delle rinfuse, ma anche dei container. Per la maggior parte degli operatori il calo dovrebbe essere compreso tra il 10% e il 20%.



TAVOLO DI LAVORO SUI TRASPORTI

A queste previsioni sui dati di traffico si aggiungerà un cambiamento significativo delle strategie competitive delle compagnie di navigazione, con la riduzione di toccate in vari porti, soppressioni di linee, riduzione di costi, e ciò avrà un impatto forte in tutto il Mediterraneo.

E' prevista una contrazione invece più contenuta sul fronte passeggeri, in particolare sul mercato crocieristico.

Politiche europee

Dai report della Commissione Energia e Trasporti relativi allo stato di avanzamento dei progetti prioritari risulta che tra quelli previsti nel bacino, l'unico in fase avanzata di realizzazione è il progetto 7 relativo agli assi autostradali che attraversano la Grecia e alle arterie di collegamento con i Paesi vicini. In ritardo (solo l'11% del programma è stato realizzato) il progetto legato al Corridoio V, che prevede la realizzazione di un grande asse ferroviario Lione – Torino – Trieste - Divača fino a Ljubljana.

Sul programma "Autostrade del Mare" insistono anche i fondi del Marco Polo II. Sono stati monitorati i nuovi servizi e le nuove linee, finanziate nel 2008 da operatori privati, in stretta collaborazione con soggetti pubblici, per spostare traffico dalla strada al mare o alla ferrovia o vie d'acqua interne. Risulta che 7 di questi progetti interessano vari operatori, porti, interporti del bacino adriatico - ionico. In realtà tutti i territori regionali "eleggibili", non solo italiani, sedi di una qualche Autorità Portuale hanno presentato e ottenuto almeno un finanziamento. L'unico territorio regionale che fa eccezione è quello marchigiano.

La riunione del Tavolo ha rappresentato anche l'occasione per conoscere le caratteristiche ed i piani di sviluppo del porto greco di Astakos che, come emerso dai dati dell'Osservatorio dell'Istao, rappresenta la novità positiva nel contesto dei traffici del bacino. Si tratta di uno scalo la cui costruzione è iniziata alla fine degli anni Ottanta, ma varie interruzioni ne hanno fortemente limitato lo sviluppo fino allo scorso anno. Il porto di Astakos è uno dei pochi scali del bacino che prevede tassi di variazione dei volumi di traffico con il segno positivo, dopo la rapida crescita registrata nel 2008 (si è passati da 6 mila a 180 mila Teus nel comparto container in soli 12 mesi).

Dalla discussione è emersa la necessità di tornare a parlare con forza di trasporti intermodali per l'intero bacino, anche alla luce degli interventi infrastrutturali finanziati fino ad ora dall'Unione Europea. In questa direzione ci si è mossi per la realizzazione della Via Egnatia, che attraversa la Grecia da est a ovest e che lungo il percorso è dotata di un'ampia gamma di servizi intermodali. Una logica improntata alla intermodalità è indispensabile per dare competitività ai porti del bacino adriatico – ionico, che rischierebbero la marginalizzazione se si limitassero al semplice transito, e per facilitare strategie complementari e non antagonistiche.

Conclusioni (azioni concordate)

In questa fase congiunturale particolarmente delicata anche per il bacino adriatico – ionico è necessario valutare con la massima attenzione tutte le dinamiche competitive dei vari attori e le opportunità offerte dai meccanismi di finanziamento da parte della Commissione europea.

Dalla relazione dell'Istao sui traffici marittimi e sulle politiche marittime europee, emerge la mancanza totale di iniziative nella fascia centrale del bacino (che comprende anche Ancona) utilizzando i fondi europei. Il tavolo si propone, quindi, di avviare una fase di approfondita discussione per riprendere l'esame del Progetto dei Due mari, in passato portato all'attenzione delle istituzioni dei Paesi membri del Forum. Tale progetto si propone di utilizzare il corridoio ferroviario Ancona – Civitavecchia come anello di congiunzione di un percorso intermodale che dovrà collegare l'Europa sud – orientale con l'Europa occidentale.



TAVOLO DI LAVORO SUI TRASPORTI

Il mercato complessivo dei trasporti, in particolare del comparto passeggeri, vive una fase di stagnazione in cui sono difficilmente prevedibili nel breve e medio termine aumenti significativi dei volumi di traffico. E' necessario, pertanto, continuare a cercare di favorire la creazione di un network tra le autorità portuali dell'area in modo da evitare scelte strategiche che si sovrappongono e che possono rappresentare un ulteriore ostacolo alla crescita. L'obiettivo è quello di elaborare strategie complementari e mutuamente vantaggiose, evitando atteggiamenti antagonisti.

Il tavolo si propone, infine, di lavorare per semplificare le pratiche doganali tra i vari porti, in modo da favorire lo sviluppo dei porti stessi.

Allegato:
Osservatorio sul traffico marittimo in Adriatico-Ionio
Rapporto sui traffici al 2008
(fonte - ISTAO di Ancona)



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

OSSERVATORIO TRAFFICI MARITTIMI

RELAZIONE 2009

di Ida Simonella

1. <i>Obiettivi e metodologia</i>	54
2. <i>I traffici marittimi al 2008</i>	55
3. <i>Porti e crisi economica</i>	60
4. <i>TEN – T - Trans-European Transport Network. Implementazione dei progetti prioritati al 2008</i>	63

Obiettivi e metodologia.

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico-Ionio, ormai dal 2002, promuove e sponsorizza l'Osservatorio sui traffici marittimi del bacino, curato dall'Istao, Istituto Adriano Olivetti di Studi per l'Economia e per le Aziende di Ancona.

Ogni anno, in occasione dell'incontro annuale del Forum, vengono così presentati i dati relativi all'andamento dei traffici marittimi nei principali porti dell'area e alle politiche europee delle infrastrutture e dei trasporti che insistono nel bacino.

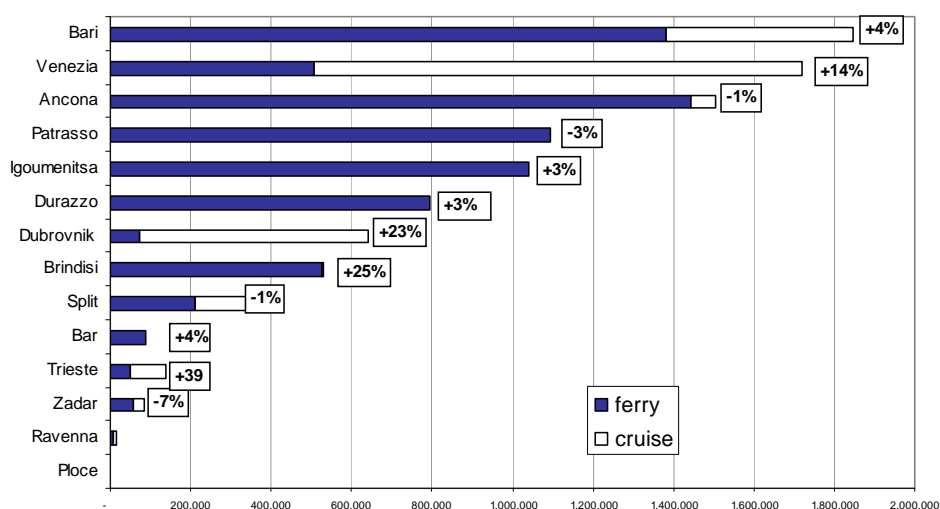
I porti monitorati sono quest'anno 18. Ai consueti scali¹ si aggiunge il porto di Astakos, nella Grecia ionica, operativo di fatto dal 2008, ma che si candida a diventare uno scalo molto importante principalmente nella movimentazione di container.

Quest'anno, alle analisi sopra citate, è stata affiancata un'indagine sulla percezione della crisi economica da parte delle Autorità Portuali, con particolare riferimento alle previsioni che vengono fatte dagli operatori su traffici e scenari competitivi dell'anno 2009.

¹ Li ricordiamo sono: Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi e Taranto per l'Italia; Koper per la Slovenia; Rijeka, Split, Zadar, Ploce e Dubrovnik per la Croazia; Durazzo per l'Albania; Bar per Serbia-Montenegro; Igoumenitsa, Patrasso, Preveza per la Grecia.

Il traffico passeggeri. Alla fine del 2008, Bari si conferma primo porto del bacino A-I con 1.846.408 passeggeri su rotte internazionali e una crescita pari al 4%. Bari ha perso sul fronte traghetti circa il 3% del traffico, fenomeno in larga parte dovuto alla riduzione dei movimenti con la Grecia (-60.000 unità) e il Montenegro (-10.000 unità circa), parzialmente compensata da un maggior flusso di passeggeri con l'Albania (+20.000 unità circa). Tuttavia, lo scalo pugliese fa registrare un +32% sul fronte crocieristico e questo consente di incrementare il traffico complessivo.

PORTI AI - MOVIMENTI INTERNAZIONALI DI PASSEGGERI -2008



Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

Il traino del segmento crociere è peraltro un fenomeno che riguarda anche altri porti. Infatti, quelli che presentano una buona specializzazione nel segmento crocieristico fanno registrare incrementi significativi, gli altri nettamente più contenuti. Ecco perché Ancona, primo porto italiano nei collegamenti internazionali via ferry, presenta una leggera flessione dei traffici, e i porti di Igoumenitsa e Patrasso compensano l'uno le perdite dell'altro. Solo Brindisi, sul fronte adriatico italiano e Durazzo su quello dell'adriatico orientale fanno registrare un incremento dei traffici imputabile al segmento ro-ro pax.

In generale il mercato legato al traffico traghetti tra le due sponde del bacino, è piuttosto stazionario. Si cresce erodendo quote di mercato ad altri, piuttosto che per effetto di un incremento della torta complessiva.

Viceversa il settore crocieristico nel 2008 mantiene ritmi di sviluppo impressionanti. Nei porti monitorati la crescita media è stata intorno al 26% (contro un +20% fatto registrare nel 2007), senza considerare i movimenti molto consistenti in porti minori, che non sono oggetto delle nostre rilevazioni. Se pensiamo che la crescita media in Italia nel segmento è stata pari all'11,6%, risulta ancora più significativa la performance degli scali dell'Adriatico e Ionio.

La tabella di seguito mostra le cifre del segmento crocieristico negli ultimi 5 anni.

MOVIMENTO CROCIERISTI (SBARCO+IMBARCO+TRANSITO) - TREND 2001- 2008

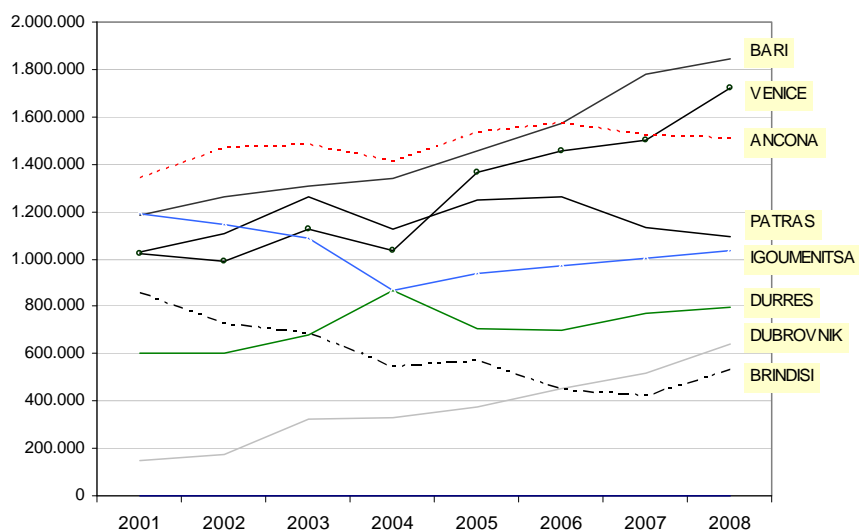
	2004	2005	2006	2007	2008
Venezia	677.990	815.153	885.664	1.003.529	1.215.088
Var	-2%	20%	9%	13%	21%
Dubrovnik	260.801	297.466	367.321	435.486	569.117
Var	0%	14%	23%	19%	31%
Bari	262.888	277.979	303.388	351.897	465.739
Var	23%	6%	9%	16%	32%
Split	34.134	47.315	46.999	99.281	124.871
Var	-26%	39%	-1%	111%	26%
Trieste			40.286	54.755	87.740
Var				36%	60%
Ancona	4.949	39.638	18.916	48.652	61.423
	1523%	701%	-52%	157%	26%

Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

Nei primi tre porti del bacino i movimenti complessivi sono praticamente raddoppiati e, porti come Spalato, Trieste, Ancona, fino a qualche anno fa fuori dai circuiti delle maggiori compagnie di crociera oggi sono diventati tappe importanti dalla vacanza, con benefici evidenti non solo per il porto in sé ma anche per il territorio e per il patrimonio turistico a cui esso consente di accedere.

Ecco dunque spiegato perché negli ultimi anni la diversa dinamica del mercato ferry, rispetto a quello crociere, ha determinato una nuova classifica dei porti del bacino: Bari, forte in entrambi i segmenti è il primo porto dell'area, seguito da Venezia che nel 2008 ha superato anche Ancona, fortemente specializzata nel segmento traghetti.

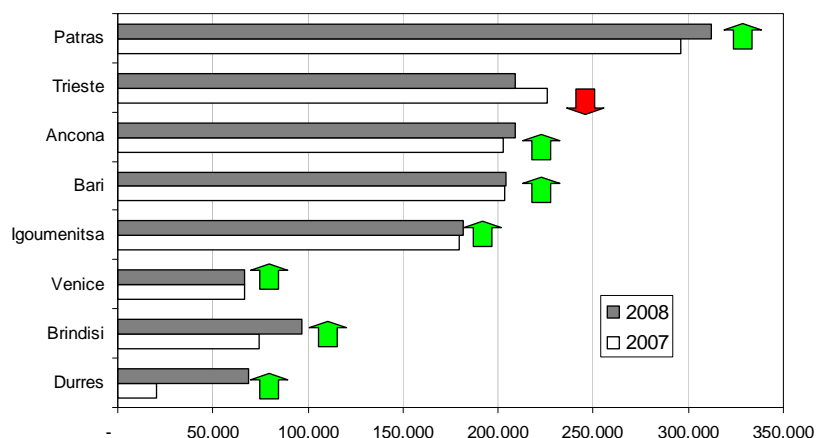
MOVIMENTI INTERNAZIONALI DI PASSEGGERI – TREND 2001 - 2008



Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

Il movimento tir-trailer. Il primo porto del bacino A-I per movimento complessivo di truck e trailer è Patrasso che nel 2008 presenta un incremento del 6%. Tutti gli altri principali scali segnalano una buona crescita, fatta eccezione per Trieste, con un -7% nel 2008 dovuto alla riduzione di movimenti con la Turchia.

TIR E TRAILERS NEI PORTI DELL'ADRIATICO-IONIO



Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

Il numero di truck e trailers che si è mosso nel 2009 nel bacino Adriatico-Ionio su rotte internazionali si aggira intorno alle 786.000 unità, con una crescita rispetto all'anno precedente pari al 2%. Il dato stimato corrisponde a mezzi sbarcati e imbarcati su navi ro-ro e/o ro-ro pax nei porti adriatici italiani per collegamenti con Grecia, Croazia, Montenegro, Albania e Turchia.

A questi occorrerebbe aggiungere i movimenti interni che riguardano principalmente i porti croati, oltre al porto italiano di Ravenna.

Le quote di mercato dei porti italiani sul traffico tir nel 2007 e 2008 sono indicate in tabella.

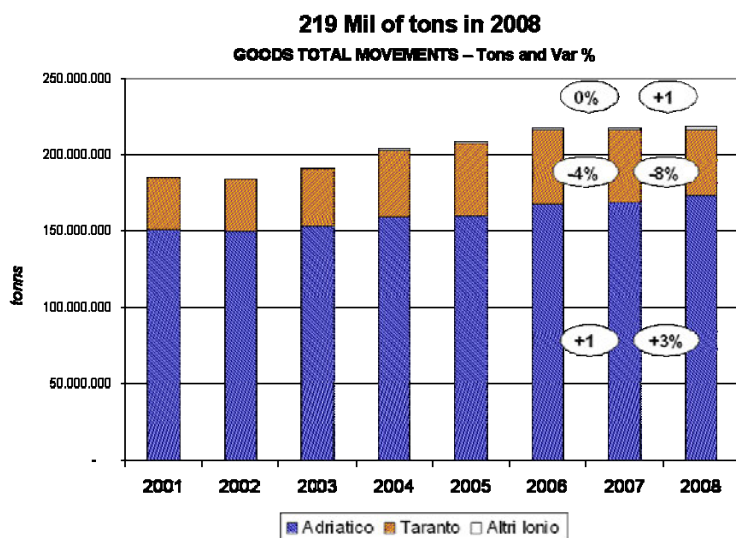
TIR E TRAILERS – QUOTE DI MERCATO SU TRAFFICO A-I DEI PORTI ITALIANI

	2007	2008
Trieste	29%	27%
Ancona	26%	27%
Bari	26%	26%
Brindisi	10%	12%
Venezia	9%	9%
	100%	100%

Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

Traffico merci. Nel 2008, i porti del bacino A-I hanno movimentato circa 219 milioni di tonnellate di merce, con una crescita pari all'1% rispetto al periodo precedente. Sono i

porti dell'Adriatico in senso stretto a trainare lo sviluppo con un +3% nel 2008, mentre continua la caduta di Taranto che al -4% fatto registrare nel 2007, aggiunge un -8% nel 2008.

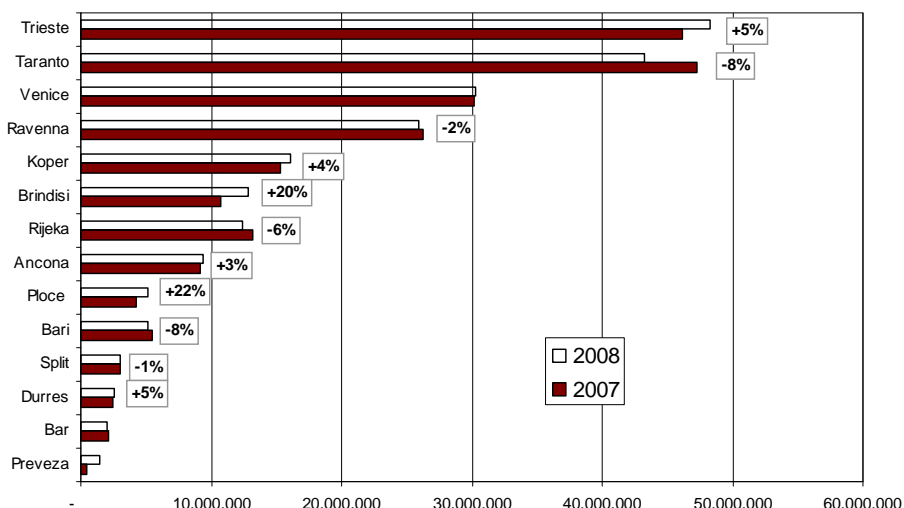


Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

Ne deriva che Trieste è tornato ad essere il primo porto per movimentazione complessiva delle merci (+5%).

Taranto peraltro resta il primo porto italiano (e tra i primi 10 in Europa) per movimento di rinfuse solide, segmento nel quale mantiene di fatto i valori del predente anno.

PORTI AI - MOVIMENTO COMPLESSIVO DELLE MERCI (TONN)

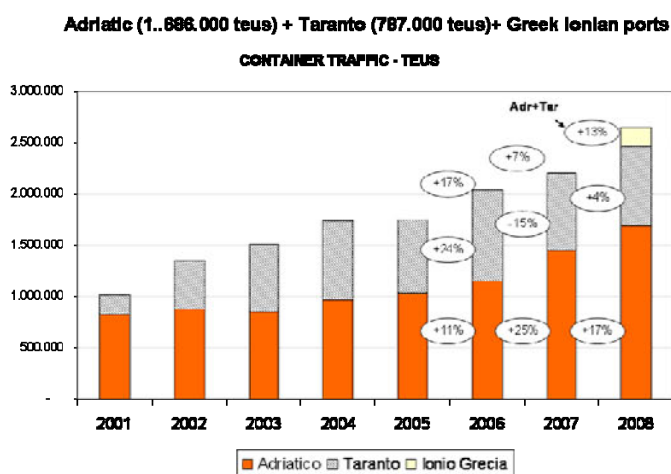


Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

Il calo è invece imputabile alla riduzione dei movimenti di rinfuse liquide (circa 2 milioni in meno) e delle merci varie. Parallelamente Trieste guadagna fortemente proprio sui traffici di rinfuse liquide, tiene sulle merci varie e si riduce sulle solide. Tra i porti maggiori va segnalato il calo di Ravenna (che ha perso circa 1 milione di tonnellate di rinfuse solide), di Rijeka (dovuta al calo dei petroli), l'ottima crescita di Brindisi e quella di Koper (grazie soprattutto alla crescita di rinfuse liquide).

Se il movimento complessivo delle merci ha un andamento altalenante nei differenti porti, diverso il quadro del traffico container. Nel 2008, il bacino Adriatico-Ionio ha fatto registrare un incremento del 13% dei traffici, raggiungendo quasi 2,5 milioni di teus movimentati. A questi valori vanno aggiunti i dati del porto di Astakos nella Grecia Ionica, operativo di fatto dal 2008, già in grado di movimentare 180.000 teus.

Se Taranto mostra una ripresa (+4%) rispetto all'andamento dell'anno precedente, ottime sono le performances dei porti adriatici con un +17%.



Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

I maggiori ritmi di sviluppo vanno imputati a Trieste, Venezia, Koper, Rijeka, il che accentua l'effetto di polarizzazione dei traffici e Nord dell'Adriatico.

Più contenuto lo sviluppo di Ravenna e Ancona, al centro dell'Adriatico. Da segnalare infine il porto di Bar in Montenegro che nel 2008 segna un +61% anche se i volumi complessivi movimentati sono ancora bassi.

CONTAINER TRAFFIC - In .teus

	2007	2008	Var %
Taranto	755.934	786.655	+4%
Venezia	329.512	379.072	+15%
Koper	305.648	353.880	+16%
Trieste	265.863	335.943	+26%
Ravenna	206.580	214.324	+4%
Astakos	6.000	180.000	nd
Rijeka	145.040	168.761	+16%
Ancona	87.193	92.068	+6%
Bar	27.095	43.708	+61%
Ploce	29.385	35.163	+20%

Porti e crisi economica

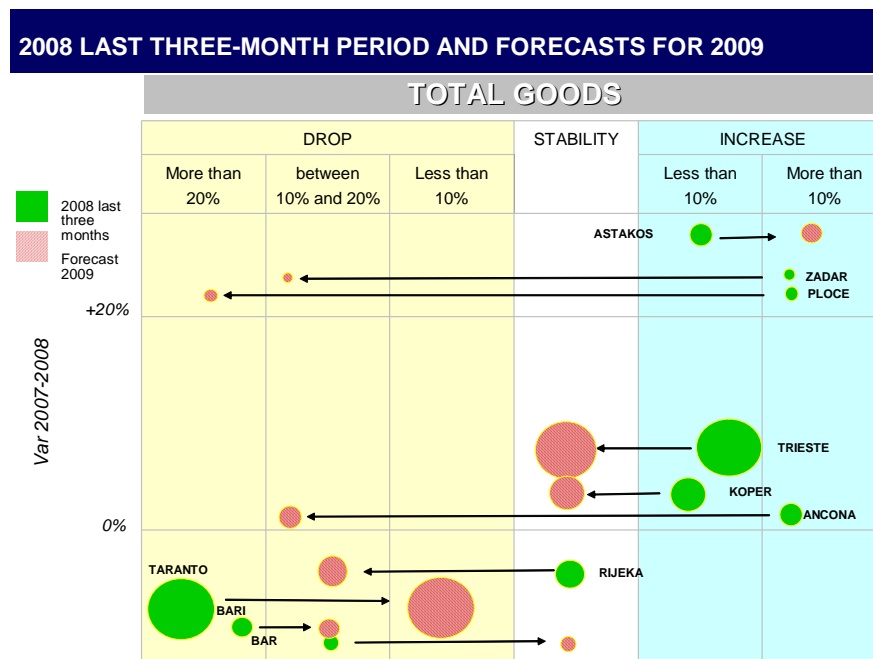
Nel corso dei mesi di marzo e aprile 2009, l'Osservatorio ha curato un'indagine sulle stesse Autorità Portuali del bacino A-I allo scopo di verificare la percezione e i primi impatti della crisi economica che sta colpendo l'economia mondiale a partire dall'ultimo trimestre del 2008.

In particolare è stato somministrato un questionario con tre finalità specifiche:

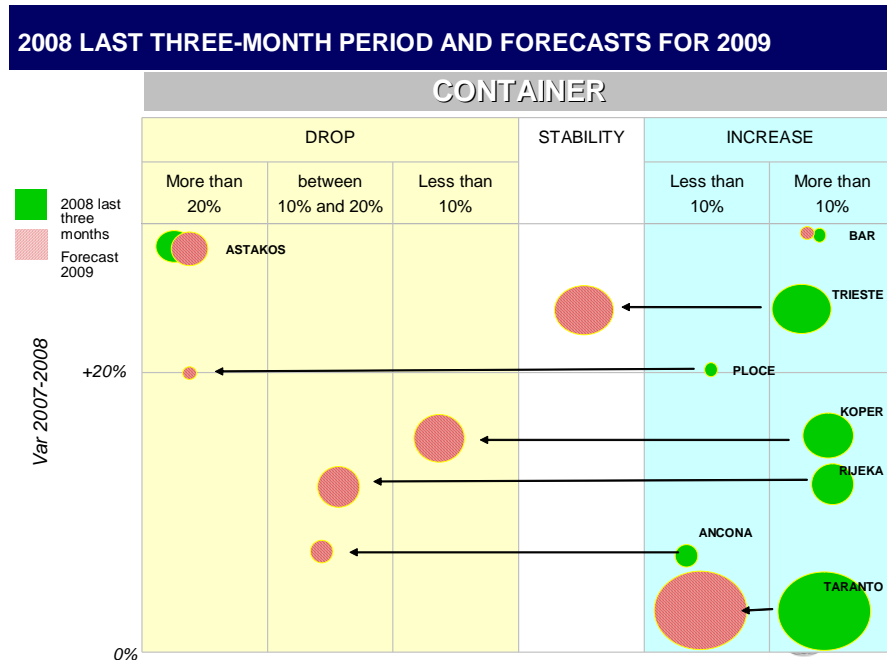
- verificare i trend del traffico marittimo nell'ultimo trimestre del 2008, rispetto all'ultimo trimestre dell'anno precedente;
- raccogliere le prime previsioni degli operatori sugli andamenti del traffico marittimo nel 2009;
- verificare se è in corso un cambiamento dello scenario competitivo dettato dall'evoluzione dell'industria dello shipping mondiale.

Buona parte delle Autorità Portuali ha risposto al nostro questionario e le indicazioni che emergono sono sintetizzabili in alcuni punti:

- sul fronte del traffico merci, in particolare rinfuse solide e liquide, già l'ultimo trimestre del 2008 aveva fatto registrare una battuta d'arresto per alcuni importanti porti, in particolare Taranto con una riduzione dei traffici superiore al 20%. Tutti i porti (fatta eccezione per Astakos) che hanno mantenuto buoni livelli di crescita a fine 2008 prevedono però un peggioramento dei risultati nel 2009, alcuni anche molto consistenti come Rijeka, Zara, Ploce e Ancona. Taranto, tra i porti maggiori prevede invece di contenere le perdite.

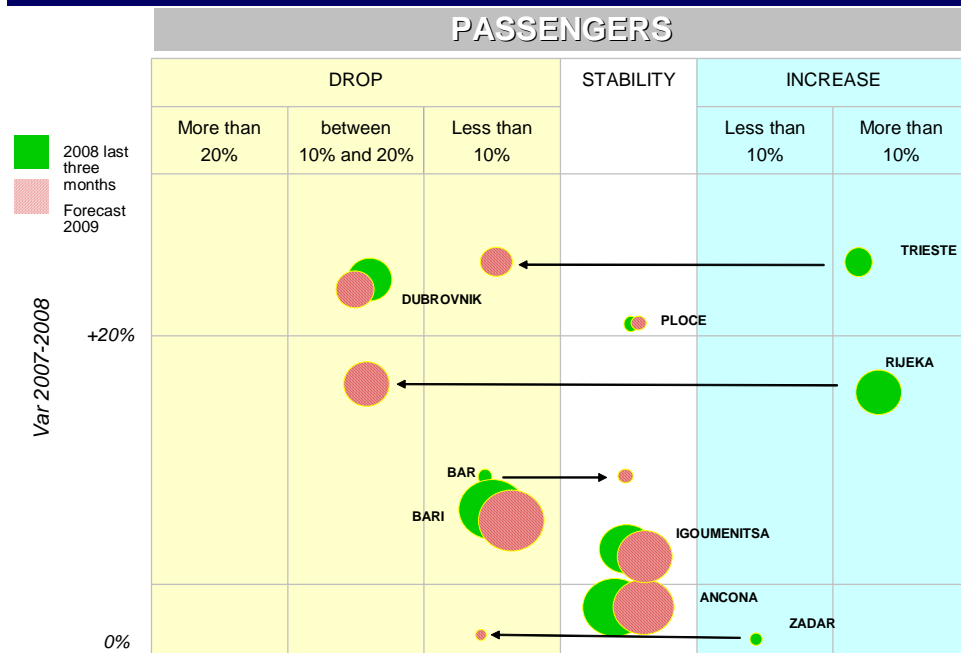


- nel segmento container quasi tutti i porti a fine 2008 mantenevano buoni trend di crescita, addirittura superiori al 10%. Anche in questo caso è previsto un peggioramento consistente delle performances. Solo Taranto ritiene che comunque vi sarà un incremento del traffico sebbene più contenuto.

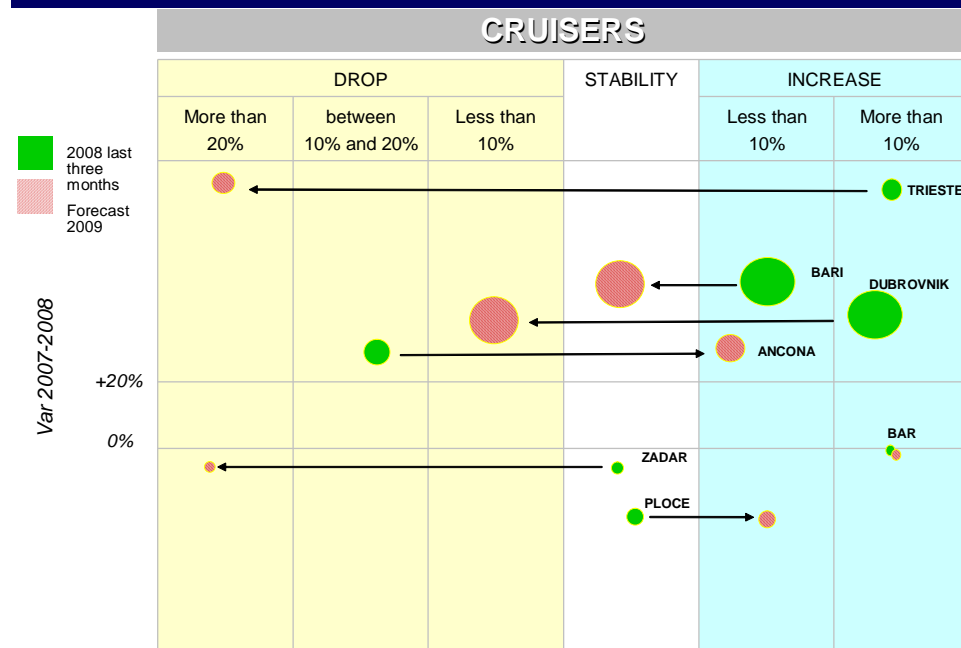


- sul fronte dei passeggeri prevale la percezione di una stazionarietà o lieve flessione dei traffici sui porti maggiori (Ancona, Igoumentitsa, Bari) o su un porto come Zara, molto forte sui movimenti interni. Per il mercato crocieristico si prevedono perdite più contenute, anzi alcuni porti prevedono di crescere comunque nel 2009. Bari e Dubrovnik, i più importanti in questo segmento, dopo Venezia, stimano una riduzione dei traffici tuttavia contenuta.

2008 LAST THREE-MONTH PERIOD AND FORECASTS FOR 2009



2008 LAST THREE-MONTH PERIOD AND FORECASTS FOR 2009



Circa il cambiamento dello scenario competitivo nel sistema mondiale dello shipping gli operatori sostengono che sono in corso alcune tendenze:

- una generalizzata riduzione dei noli che, arriva fino al 50% (anche se in alcune tratte si è arrivati nei mesi di febbraio ad una riduzione del 90%);
- che la crisi mondiale porterà ad una generale riduzione dei traffici, che avrà un impatto forte nel Mediterraneo nel suo complesso, colpendo significativamente anche l'Adriatico;

- che le compagnie tenderanno a ridurre non tanto le linee complessive quanto la capillarità delle toccate nei porti.
- Che, infine, le prime risposte aziendali a questa crisi sono state una generale riduzione dei costi e una revisione del piano di investimenti da parte degli operatori portuali.

TEN - T - Trans-European Transport Network. Implementazione dei progetti prioritati al 2008

La rete transeuropea dei trasporti e delle infrastrutture (TEN-T) rappresenta uno dei maggiori strumenti di intervento dell'Unione Europea nei programmi infrastrutturali dei Paesi membri.

Come noto, a partire dal 2004, sono stati ridefiniti i progetti prioritari su cui si concentra l'azione dell'Unione Europea. Si tratta di 30 progetti, quattro dei quali interessano direttamente le aree che si affacciano nel bacino Adriatico Ionio, ovvero:

- PP 6, cioè l'asse ferroviario "Lione-Trieste-Divača/Koper – Ljubljana – Budapest – confine Ucraino";
- PP 7, cioè l'asse autostradale Igoumenitsa/Patra –Athina –Sofia –Budapest;
- PP 29, cioè l'asse ferroviario del corridoio intermondale Adriatico/Ionio.
- PP 21, ovvero le cosiddette "Autostrade del Mare" dove l'Adriatico e lo Ionio sono ricompresi nelle iniziative relative al Mediterraneo Orientale.

Nel maggio del 2008 è stato presentato un documento, curato da DG Energia e Trasporti, che consente di verificare lo stato di avanzamento dei progetti sotto il profilo delle risorse finanziarie reperite e delle opere completate, di quelle in corso di realizzazione e di quelle da avviare.

Di seguito riportiamo in sintesi le considerazioni svolte intorno ai progetti che afferiscono all'area A-I.

PROGETTO 6 – Asse Ferroviario 'Lyon-Trieste-Divača/Koper-Divača-Ljubljana-Budapest-confine Ucraino'. Si tratta di un asse ferroviario destinato ad assorbire la domanda crescente di trasporto di merci e persone. E' un'opera complessa che, attraverso le Alpi, collegherà Lione a Torino e l'Italia alla Slovenia. E' altresì il progetto più oneroso dal punto di vista economico tra i 30 del programma Van Miert.

Una delle priorità del progetto è rappresentata dalla sezione Torino-Lione, in particolare dalla realizzazione della galleria di base e della strada di accesso. Poco si è fatto fino ad oggi soprattutto sul fronte italiano, dove alle questioni relative all'implementazione del progetto si sono affiancati problemi di ordine sociale, legati al possibile impatto ambientale dell'opera.

TEN-T – PROJECT N. 6: Implementation

Estimated completion data 2025

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	1.688
<i>Works ongoing</i>	9,4%
<i>Works completed</i>	11,3%
<i>Works to be started</i>	79%

PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	60.742
Total inv. Before 2007	7.827
Investment 2007-2013	10.428
Remaining investment	42.487
	(70%)



Completed: 190 km



Total PP6: 1688 km

L'avvio dei lavori per il tunnel è previsto nel 2011 per essere completato nel 2023. Parte delle risorse sono già state impegnate dalla Francia, mentre manca un esplicito impegno finanziario dell'Italia. La Commissione Europea ha riservato circa 672 milioni di euro per il periodo 2007-2013 per l'avvio dell'opera.

Anche la sezione transfrontaliera tra Trieste e Divača costituisce un elemento chiave del progetto. Progressi incoraggianti sono stati fatti nel 2007, culminati a dicembre nella prima conferenza intergovernativa tra Italia e Slovenia, anche se il tracciato della linea tra Trieste, Divaca e l'Ungheria non è stato definitivamente delineato.

PP7 - asse autostradale Igoumenitsa/Patra –Athina –Sofia –Budapest. Questo progetto costituisce, secondo l'Unione Europea, un importante tassello per il miglioramento della efficienza della rete infrastrutturale di tutto il Sud-Est Europa.

Inizialmente il piano prevedeva la costruzione di due nuovi assi autostradali lungo la Grecia. Il primo, dislocato da Ovest a Est lungo il percorso della *Via Egnatia*, collega il porto di Igoumenitsa (il casello autostradale è praticamente all'interno dell'area portuale) a Kipi, al confine con la Turchia. La lunghezza del percorso è pari a 680 km.

Il secondo asse autostradale consiste di fatto nella modernizzazione della *Pathe road*, (Patras-Athens-Thessaloniki and Evzoni), che corre da Sud a Nord della Grecia e collega Patrasso a Promahon al confine con la Bulgaria.

TEN-T – PROJECT N. 7: Implementation

Estimated completion data 2020

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	3.333
Works ongoing	18,3%
Works completed	47,8%
Works to be started	33,9%
PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	14.928
Total inv. Before 2007	10.051
Investment 2007-2013	4.728
Remaining investment	150 (0%)



Nel 2004, anno della ridefinizione dei progetti prioritari da parte del gruppo Van Miert, in aggiunta a questi due assi, sono state previste alcune ulteriori connessioni tra Grecia e Paesi confinanti e tra questi e l'Europa Centrale, in particolare Bulgaria, Romania e Ungheria.

Sulla *Via Egnatia* circa l'80% dei lavori è già completati o e anche la Pathe road è completata al 70%. Il termine dei lavori è comunque previsto per gli anni più prossimi. Per quanto riguarda le altre arterie gli Stati coinvolti hanno già impegnato una buona parte delle risorse e molti lavori saranno realizzati nel periodo 2007-2013. Di fatto questo progetto presenta il miglior stato di avanzamento tra quelli del bacino.

PP29, Cioè l'asse ferroviario del corridoio intermondiale Adriatico/Ionio.

TEN-T – PROJECT N. 29: Implementation

Estimated completion data 2019

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	606
Works ongoing	0%
Works completed	0%
Works to be started	100%

PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	4.308
Total inv. Before 2007	81
Investment 2007-2013	1.074
Remaining investment	3.153
	(73%)



Completed: 0 km



Total PP29: 606 km

Per la posizione geografica della Grecia, questa linea ferroviaria dovrebbe rappresentare un importante punto di snodo tra Europa, Africa e Asia. Non solo visti i collegamenti diretti con i principali porti dello Ionio, la linea dovrebbe rappresentare uno stimolo allo sviluppo dell'intermodalità nel bacino. A Nord le connessioni con le reti ferroviarie dell'ex Jugoslavia, Fyrom, Bulgaria e Turchia dovrebbero rendere il sistema ferroviario del Sud Est Europa nel suo complesso molto più efficiente.

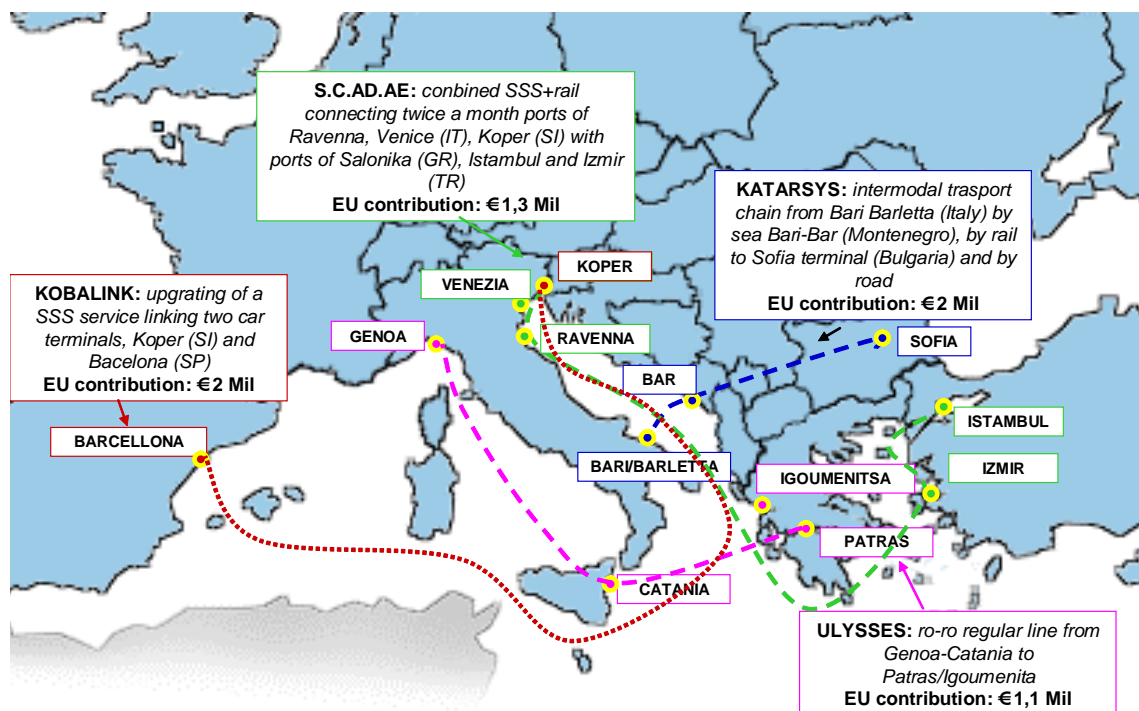
Ad oggi non sono partiti i lavori. Tuttavia circa un terzo delle risorse sono già state impegnate per il periodo 2007-2013.

PP 21 – “Autostrade del Mare – Mediterraneo Orientale”. Nell'ambito delle varie iniziative di sostegno alle Autostrade del Mare, messe in campo dall'Europa ma anche da singoli Stati membri, riteniamo opportuno segnalare quanto realizzato (e in corso di realizzazione) con il programma Marco Polo II, che finanzia progetti (in particolare nuovi servizi e nuove linee) che consentono di spostare il trasporto di merci dalla strada al mare, o alla ferrovia o a linee di acqua interne. Il sostegno varia dal 35% al 50% dei costi eleggibili.

Da segnalare che dal 2009 la Croazia entra a pieno titolo tra i Paesi che possono usufruire delle risorse disponibili.

Nell'anno 2008 tra i progetti finanziati ben 7 riguardano iniziative che toccano il bacino Adriatico-Ionio. Ricordiamo che vengono finanziati in realtà gli operatori privati, ma spesso la partnership viene costruita con soggetti istituzionali come ad esempio le Autorità Portuali.

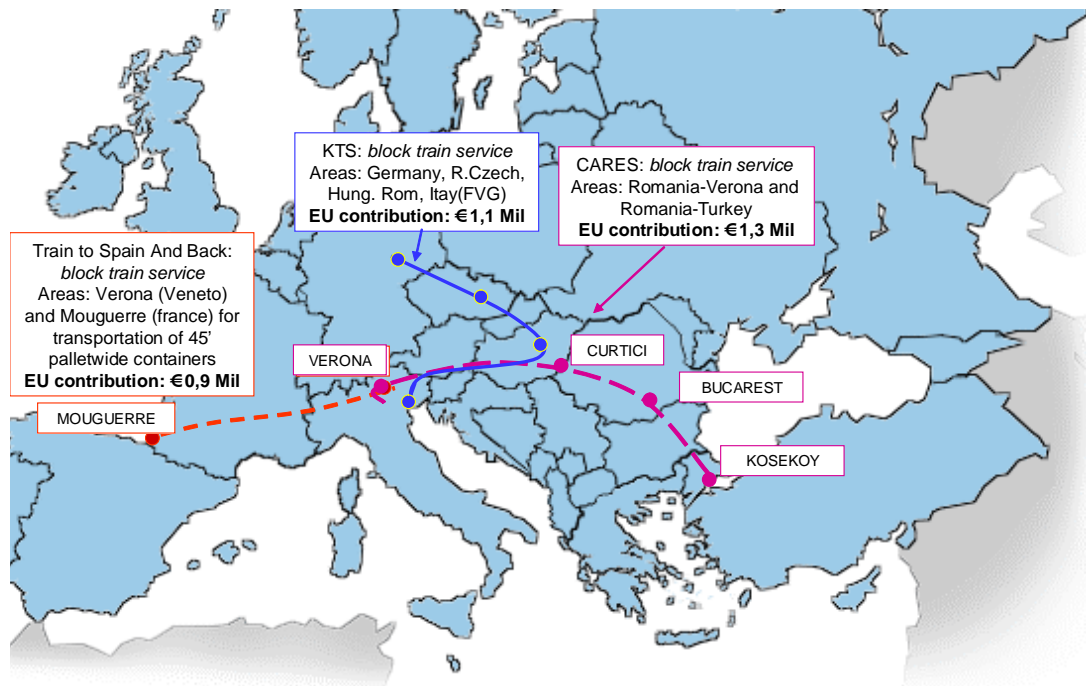
2008 - FINANCED PROJECTS A-I : SHIPPING...



Scorrendo l'elenco dei progetti finanziati nel 2008, troviamo varie Autorità Portuali, insieme ad operatori, coinvolte direttamente o indirettamente nello sviluppo di questi servizi. Segnaliamo:

- Bari, che insieme all'Autorità Portuale di Bar in Montenegro e ad altri operatori, ha ottenuto circa 2 milioni di euro per finanziare un nuovo servizio intermodale (SSS, strada, ferrovia) tra Italia, Bulgaria e Romania;
- un servizio treno-mare che coinvolge i porti di Koper, Ravenna e Venezia, Izmir e Istanbul, finanziato per 1,3 milioni di euro;
- un nuovo servizio di short sea shipping Igoumenitsa/Patrasso- Catania-Genova, destinato a soddisfare la domanda di trasporto merci tra la Grecia e l'Europa Nord Occidentale, finanziato per 1,1 milioni di euro;
- L'upgrading di un servizio di SSS che lega due terminal automobili di Barcellona e Koper;
- servizi relativi a treni blocco dal Friuli Venezia Giulia alla Germania, dal Veneto, tramite interporto di Verona, alla Francia.

2008 - FINANCED PROJECTS A-I: ...AND RAIL



Purtroppo occorre constatare che in tutte le regioni adriatiche sedi di Autorità Portuale è stato promosso ed ottenuto il finanziamento di un progetto Marco Polo II, tranne che nelle Marche.



INTERNATIONAL COURT OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA COMPOSITION

President

Daniele Mantucci

University lecturer at the Polytechnic University of Marche
Ancona (Italy)

Vice President

Željana Bevanda

Secretary General of the Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy (Federation of Bosnia and Herzegovina)

Secretary General

Michele De Vita

Secretary General of the Ancona Chamber of Commerce (Italy)

Members

Jasminka Trzun

Vice President for Legal Affairs and Internal Organisation of the
Croatian Chamber of Economy (Croatia)

Sabina Kač

Secretary General of the Permanent Arbitration Court
of Slovenia (Slovenia)

Stanko Zloković

Legal Adviser of the Montenegro Chamber of Economy
(Montenegro)

Panorea Nikolopoulou

Legal Adviser of the Achaia Chamber of Commerce (Greece)

Salvatore Di Pardo

Legal Adviser of the Campobasso Chamber of Commerce (Italy)

Xheni Bixhili

Legal Adviser of the Durres Chamber of Commerce & Industry
(Albania)



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA CORTE INTERNAZIONALE DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO

Intervento di Željana Bevanda

Vicepresidente della Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio

Agrinio, 29 aprile 2009

La Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio nasce nel 2004 come istituzione di carattere transnazionale che offre servizi di conciliazione, arbitrato, arbitraggio e perizia contrattuale per una più rapida e agevole risoluzione del contenzioso tra operatori appartenenti ai diversi paesi del bacino Adriatico - ionico.

E' un organo interno al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, di cui condivide appieno lo spirito di collaborazione e di condivisione che ne caratterizza l'attività.

In questi anni, abbiamo lavorato affinché l'istituzione presentasse prospettive e caratterizzazioni del tutto peculiari rispetto alle altre istituzioni arbitrali e conciliative operanti nel panorama internazionale; in particolare abbiamo cercato di trasferire in essa e nei suoi Regolamenti le peculiarità dell'area adriatico-ionica, le specificità del tessuto economico della macroregione, in modo che possa fornire una risposta efficiente alle necessità delle imprese e dei consumatori che ad essa si rivolgeranno.

In tale prospettiva è importante sottolineare e ribadire che si tratta di un organismo polinzionale, costruito con la collaborazione e con il bagaglio di esperienza di 7 paesi: Albania, Bosnia - Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro e Slovenia.

La Corte con i propri Regolamenti è oggi una realtà pronta ad assumere un ruolo rilevante per una generale promozione dell'area, facilitando lo sviluppo dei traffici e ponendosi quale elemento di competitività e di valore aggiunto per tutto il sistema imprenditoriale.

Siamo infatti convinti che, in un ambito internazionale, la conciliazione e l'arbitrato risultino preferibili rispetto agli strumenti ordinari di giustizia che molto spesso si rivelano inadeguati e inadatti alle esigenze del sistema imprenditoriale, perché molto formali e troppo ancorati alla realtà statale di cui sono espressione.

La conciliazione è un tentativo volontario di risoluzione delle controversie con il quale due soggetti in lite si rivolgono ad un terzo imparziale, il conciliatore, affinché li aiuti a raggiungere un accordo soddisfacente per entrambi, una soluzione condivisa e voluta. Offrire questo servizio significa mettere a disposizione di tutti gli operatori uno strumento economico, in quanto i costi per la realizzazione della procedura risultano notevolmente contenuti; efficace, in quanto permette di risolvere la lite senza pesanti formalità; riservato e sicuro, in quanto garantisce l'assoluto rispetto della privacy e la protezione delle informazioni scambiate; flessibile in quanto l'accordo che verrà raggiunto sarà modellato sulla misura degli interessi e dei bisogni delle parti e potrà avere anche un contenuto diverso o più ampio rispetto a quello che è all'origine della controversia. Soprattutto la conciliazione è veloce: le esperienze sul campo indicano che generalmente la procedura si esaurisce in un solo incontro, durante il quale le parti cooperano per trovare una soluzione condivisa al problema e questo non può che essere un elemento di valore per chi opera a livello internazionale che può così risolvere celermente i propri problemi ed ottenere una piena e reale tutela dei propri diritti. Non solo: la conciliazione, proprio perché fondata sulla collaborazione, consente il mantenimento della relazione economica e ciò non può che essere un elemento di pregio in un contesto internazionale nel quale spesso occorrono molto tempo e molti investimenti per la per la costruzione di un rapporto commerciale.

L'arbitrato è uno strumento al quale le parti possono ricorrere per sottrarre alla giurisdizione ordinaria la decisione di una controversia demandandola a soggetti privati, gli arbitri. Rappresenta un giudizio vero e



proprio: la controversia viene decisa dagli arbitri ed il risultato finale, il lodo o sentenza arbitrale, è equiparabile alla sentenza di un giudice di primo grado. Offrire un servizio di arbitrato internazionale tramite la Corte significa fornire agli operatori l'opportunità di risolvere rapidamente la lite, a costi conoscibili in via anticipata, con la garanzia per di poter contare sul rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità e sul corretto svolgimento della procedura grazie al supporto fornito dalla segreteria che funge da costante punto di riferimento per tutta la durata del giudizio.

La conciliazione e l'arbitrato, dunque, con la loro flessibilità ed elasticità, riteniamo possano essere una preziosa risorsa da utilizzare in un contesto internazionale in cui particolarmente avvertita è l'esigenza di trovare soluzioni qualificate, rapide, dai costi certi per la risolvere le controversie che si determinano per la vivacità dei rapporti economici che vedono protagonisti i nostri operatori commerciali.

Inoltre, la conciliazione e l'arbitrato svolgono anche un'altra e forse più importante funzione: essi contribuiscono, infatti, allo sviluppo della reciproca conoscenza e del dialogo interculturale fra famiglie giuridiche ed aree geografiche diverse. E la Corte ne rappresenta una concreta dimostrazione, a conferma degli stretti rapporti di cooperazione che intercorrono tra i nostri Paesi, affacciati su di un unico mare, sul quale, da sempre, le nostre culture di origine hanno navigato alla ricerca di quell'amicizia che, sono certa, potrà essere ulteriormente accresciuta e rafforzata grazie anche all'utilizzo di pratiche e relazioni giuridiche condivise.

Rappresentano quindi una opportunità da conoscere.

Per questo abbiamo deciso di impegnarci nella realizzazione di un progetto formativo qualificato, altamente specialistico per sensibilizzare gli operatori economico-commerciali sugli strumenti della conciliazione e dell'arbitrato e fornire tutte le conoscenze necessarie per consentirne un sereno e consapevole utilizzo.

Nel 2008 abbiamo svolto una prima fase di questo percorso, realizzando una giornata formativa comune dedicata ai funzionari camerati di quattro paesi: Albania, Bosnia - Erzegovina, Montenegro, Grecia. Tale giornata è stata organizzata a Zagabria, presso la Camera croata dell'Economia ed è stata utile occasione per discutere e confrontarci, usufruendo dell'esperienza maturata in questi anni sia dalla Camera di Commercio di Ancona, sia dalla Corte Arbitrale Permanente di Zagabria.

L'obiettivo è stato quello di fornire le nozioni tecnico-giuridiche di base sulla conciliazione e sull'arbitrato, in modo che sarà possibile per gli operatori economico-commerciali (imprese, consumatori..) avvalersi di una assistenza efficace nell'individuazione dello strumento più idoneo a risolvere i problemi che fisiologicamente si verificano nel mondo degli affari, di una assistenza efficiente nel proporre la conciliazione o l'arbitrato della Corte oppure il ricorso ad altri strumenti di giustizia, a seconda delle caratteristiche del caso.

A tale evento, come abbiamo deciso nell'incontro della Corte che si è svolto l'altro ieri proprio qui nell'ambito del Forum, contiamo nel 2009 di far seguire percorsi formativi, dedicati ai professionisti e ai consulenti d'impresa di ciascuno dei paesi dell'area, con la finalità di offrire un approfondimento teorico e dottrinale di alto livello scientifico a coloro che fanno consulenza di impresa, con costanti riferimenti allo sviluppo della prassi arbitrale internazionale.

La formazione sarà condotta sulla base di un modello comune basato su standard europei al fine di garantire la condivisione di saperi, prassi ed esperienze e di creare un patrimonio di conoscenze uniforme all'interno della regione adriatica. In questa prospettiva fondamentale sarà l'individuazione di uno o più coordinatori che, partecipando all'intero progetto, assicureranno l'uniformità nella conduzione degli incontri e la omogeneità dell'approccio formativo, della didattica e delle metodologie utilizzate.

La formazione, come emerso nell'incontro del 27 aprile e suggeritoci dai rappresentati dei paesi coinvolti, coniugherà l'approfondimento teorico con la gestione pratica di casi e la risoluzione delle problematiche più ricorrenti in un contesto internazionale. Per raggiungere questo obiettivo, le docenze verranno tenute da professionisti di comprovata esperienza e di alto profilo scientifico, garantendo una didattica improntata al dibattito e al confronto tra i partecipanti.

Le PMI appartenenti ai diversi paesi dell'area adriatica potranno così superare tutte le problematiche che derivano dalla presenza di lingue, sistemi amministrativi, giuridici, sociali diversi e da ambiti culturali differenti e avvalersi di servizi di arbitrato, conciliazione, arbitraggio e perizia contrattuale:

Sicuri, perché gestiti da un organismo espressione di Enti Camerati che reciprocamente si arricchiscono lavorando insieme e scambiando informazioni e prassi;

Efficienti, perché curati da funzionari con una formazione specialistica in continuo aggiornamento ed in costante contatto;

Condivisi, perché fondati su regole frutto della comune esperienza;



Qualificati, perché condotti da soggetti formati su standard comuni di elevato livello.

Desidero ringraziare tutti i componenti della Corte per la professionalità dimostrata e per l'impegno profuso in questi mesi nel cercare di costruire una organizzazione solida e sicura ed il Presidente prof. Avv. Daniele Mantucci che in questi anni di attività si è speso con grande passione far acquisire alla Corte un effettivo prestigio internazionale.

Un grazie particolare anche alla Presidentessa del Forum, sig.ra Radovanić, che, condividendo il nostro impegno, già in numerose occasioni si è fatta portavoce dell'organismo, anche presso l'Unione Europea, diffondendo con passione al Corte che in questi anni abbiamo costruito e nel quale, tutti, profondamente crediamo; un grazie infine alla Segreteria della Corte che instancabilmente ha lavorato in questi anni e sta lavorando anche in questo momento per promuovere i nostri lavori in ambito internazionale.

Noi proseguiremo tutti con impegno lungo questa direzione, valorizzando il ruolo della Corte all'interno di ciascuno dei nostri territori, nella consapevolezza che promuovere l'istituzione significa favorire opportunità ed occasioni di crescita per tutti i paesi dell'area.

Željana Bevanda

9th edition - Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce



European Economic and Social Committee



PROGRAMME

27th-29th April 2009

"Papastrateio Megaro" Convention Center, Agrinio(Greece)

Monday April, 27th

Meetings of the Forum Bodies

- Board of governors
- International Court of the Adriatic and Ionian area
- Board of auditors

Tuesday April, 28th

Welcome greetings

- ✓ Mr **Panagiotis Tschritzis**, President of the Chamber of Aetoloakarnania
- ✓ Ms **Jadranka Radovanić**, President of the Forum AIC
- ✓ Mr **Ioannis Bougas**, Deputy Minister of the Hellenic Ministry of Development
- ✓ Mr **Giampaolo Giampaoli**, Vice-president of the Forum AIC
- ✓ Mr **Dimitrios Macrynikolas**, Representative of the Hellenic Ministry of Foreign Affairs
- ✓ Mr **Christos Papassimakopoulos**, Representative of the Region of Western Greece
- ✓ Mr **Raffaele Bucciarelli**, President of the Region Marche Council
- ✓ Mr **Thimios Sokos**, President of the Aetoloakarnania Province
- ✓ Mr **Giancarlo Sagramola**, Vice president of the Ancona Province
- ✓ Mr **Pavlos Moscholios**, Mayor of the City of Agrinio
- ✓ Mr **Konstantinos Bokas**, Member of the Board of Governors Forum Aic

First session:

Influence of the world's crisis on the Adriatic and Ionian countries

- ✓ Mr **Elefterios Stravropoulos**, Secretary of the Hellenic Ministry of Development
- ✓ Mr **Panagiotis Agniadis**, General Secretary of the Union of Hellenic Chambers of Commerce
- ✓ Mr **Anastasios Alexandridis**, Associate Professor of the Technological Education Institute of Western Macedonia & Executive Member of the BoD of Greek International Business Association (SEVE)
- ✓ Mr **Maurizio Di Genova**, Representative of the Italian Unioncamere
- ✓ Ms **Pasqualina Napoletano**, Member of the European Parliament (speech note)
- ✓ Mr **Giancarlo Sagramola**, Vice President of the Ancona Province
- ✓ Mr **Grigorios Zarotiadis**, University of the Ioannina Faculty of Economics

Second session:

The opportunities for creation of a Euro-Mediterranean free trade area

- ✓ Ms **Catuscia Marini**, Member of the European Parliament
- ✓ Mr **Vasileios Koutsis**, Managing Director of Akarport SA
- ✓ Mr **Raffaele Bucciarelli**, President of the Region Marche Council
- ✓ Mr **Michele De Vita**, General Secretary Ancona Chamber of Commerce
- ✓ Mr **Giuseppe Di Paola**, Representative of Adriatic and Ionian Initiative Permanent Secretariat
- ✓ Mr **Emilio D'Alessio**, General Secretary of the Forum of the Adriatic and Ionian Cities

Wednesday, April 29th

Workgroups – Co-ordinated by:

- ✓ Women Entrepreneurship: Ms **Jadranka Radovanić**, President of the Split Chamber of Economy (Croatia);
- ✓ Transports: Mr **Konstantinos Antzoulatos**, President of the Achaia Chamber of Commerce (Greece);
- ✓ Tourism: Mr **Giampaolo Giampaoli**, President of the Ancona Chamber of Commerce (Italy);
- ✓ Agriculture: Mr **Jago Lasić**, President of the Chamber of Economy of the Federation of Bosnia and Herzegovina (FBiH);
- ✓ Environment: Mr **Vinko Mičetić**, President of the Rijeka Chamber of Economy (Croatia);
- ✓ Fishing/Aquaculture: Mr **Aleksandar Joksimović**, representative of Montenegro Chamber of Economy of Montenegro (Montenegro).

Ordinary Assembly meeting

Presentation of the Workgroups' Final documents and Forum updating

Report on the activities of the International Court of the Adriatic and Ionian Area

Vice President of the Court - Ms **Željana Bevanda**

Mr. PANAGIOTIS TSICHRITZIS

President of the Chamber of Commerce of Aetoloakarnania



Mr. Minister, Ms. President of the Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area, Mr. Vice-President of the AIC Forum and President of the Chamber of Commerce of Ancona, Representatives of the Ministry for Foreign Affairs, Mr. President of the Province of Aetoloakarnania, Mr. Mayor of Agrinion, Mayors, Mr. President of the Regional Council of Marche, Mr. Vice-President of the Province of Ancona, Presidents of the chambers of commerce member to the AIC Forum, colleagues from the chambers of commerce, representatives of bodies and institutions, participants in the workgroups, Ladies and Gentlemen: Good morning to you all, I am particularly pleased to welcome you in Agrinion The Chamber of Commerce of Aetoloakarnania is honoured to host the 9th edition of the Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area and it is even more honoured given this very difficult period for the world economy and businesses alike. Our Chamber of Commerce believes in and supports cross-border cooperation. This has been proven by the cross-border programmes implemented so far, like the actions within the Interreg IIIA programme between Greece and Italy, as the Chamber of Commerce of Brindisi is our esteemed partner; or like our membership in the Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area representing all Greek chambers of commerce in the AIC Forum Board of Governors, or, again, the fact that we have received delegations of businessmen from various countries or organised groups of entrepreneurs to have them participate in international trade fairs all over the world.

I sincerely hope that this 9th edition of the AIC Forum is successful and that the conference results are taken into consideration by the governments of all our countries and by the European Union, as well as that these results can lead to useful decisions for the businesses and the people of our area of reference. Thank you very much for your participation.

JADRANKA RADOVANIĆ

President of the Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
 President of the Split Chamber of Economy

Dear colleagues and guests, I invite you to pay our respects with a moment of silence for the victims of the earthquake in L'Aquila in Abruzzo whose Chamber of Commerce is a member of the Forum and the President is a member of the Executive Board and also to the deceased former President of Ancona Chamber of Commerce Augusto Bocchini who was a co-founder of the Forum.

May they rest in peace!

It is a great pleasure to see so many of you again. I salute all of the honored guests from the institutions of the member countries and the representatives of the European Parliament who monitor and participate in our activities for several years now. I also want to thank our host, Panagiotis Tschritzis, the President of the Chamber of Aetoloakarnania and congratulate him on the organization of this event.

An edition of the Forum has already been held in Greece, in 2003 in Igoumenitsa when we were in the phase of merely defining the fields of common interest and formation of workgroups. As you know, six workgroups have been formed and many projects have come out of their work as well as a great number of various types of education and every year there are new suggestions. In the meantime, many new members joined the Forum and today there are 36 members from seven countries of the Adriatic and Ionian area.

As I already mentioned, Forum was established in 2001 because of the problems in economic relations between the seven countries of the Adriatic and Ionian basin. Ninth edition of the Forum is somewhat specific because the economies of our countries are focused on solving a common problem and share the destiny of economies all over the world. I am talking about the global financial crisis, of course, that is also the main theme of this edition of Forum. Representatives of the member countries are going to present us the situation in their countries, the rate of the impact and the means used to overcome the crisis. A representative of the European Parliament, Catuscia Marini is going to present the activities that are being undertaken within the European Union that also affect the surrounding countries. I thank the Technological Education Institute of Western Macedonia that has prepared an analysis from a scientific point of view together with the interesting statistical data for the seven countries.

Croatian Chamber of Economy has given its contribution and has issued 15 measures for overcoming the crisis after a meeting with the presidents of the associations from all economic sectors in Croatia. The proposal has been forwarded to the Croatian Government and all the Members of the Parliament.

In the end, I want to thank the Chamber of Aetoloakarnania once again for their welcome and I hope that next year on the tenth anniversary of the Forum we will gather in an even greater number. Exchange of opinions, sharing of experiences, work within workgroups and our friendship has shown to be important and irreplaceable.





WORKGROUPS

Participants
Final Documents



WORKGROUP ON AGRICULTURE

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Jago Lasić - President
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy - BiH

SECRETARIAT:

Davide Berloni
Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Giancarlo Sagramola**
Province of Ancona – ITALY
2. **Giorgio Sorcinelli**
OLEA – ITALY
3. **Mara Beciani**
OLEA – ITALY
4. **Renzo Ceccacci**
OLEA – ITALY
5. **Marco Giacomelli**
OLEA – ITALY
6. **Petar Pedišić**
Croatian Chamber of Economy
Zadar County Chamber – CROATIA
7. **Raffaele Bucciarelli**
Marche Regional Council – ITALY
8. **Gianluigi Calzetta**
ASSIVIP – ITALY
9. **Jasna Jaklin - Majetić**
Croatian Chamber of Economy
Pula Country Chamber – CROATIA
10. **Elton Ujkaj**
Durrës Chamber of Commerce – ALBANIA
11. **Anna Susat**
UNIONCAMERE MARCHE – ITALY
12. **Andreas Regoutas**
Municipality of Inachos – GREECE
13. **Nikolaos Dimitropoulos**
Union of Cooperatives of MESOLONGHI –
NAFFAKTOS – GREECE
14. **Konstantinos Zoukas**
Greek Union of Olives Exporters AMALTHIA
S.A. – GREECE
15. **Konstantinos Tsampazis**
Union of Cooperatives of AGRINIO –
GREECE
16. **Anastasios Pagiaslis**
University of IOANNINA – GREECE
17. **Konstantinos Liros**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce –
GREECE
18. **Panagiotis Roussis**
Olive Roussis S.A. – GREECE
19. **Ioannis Vainas**
Former Greek Parliamentarian – GREECE



WORKGROUP ON AGRICULTURE

FINAL DOCUMENT

Agrinio, 29th April 2009

Preliminary introduction

The Workgroup President Mr. Jago Lasić opens the proceedings expressing his thanks to participants and reminding that the Workgroup on agriculture has been particularly active, as many projects have been successfully organized since the setting up of the Workgroup in 2004 so far. The Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce has consolidated its importance and the event is now internationally known. The participation of all Eastern Adriatic and Ionian countries confirms the fact that the cultural, social and economic relations between both shores of the Adriatic-Ionian area have been consolidated. These relations are increasingly based on friendship and reciprocal project collaboration and have over time enabled the success of several projects proposed within this Workgroup. The possibility of cooperation between countries of a single geographical area is very important in this period of delicate international crisis.

The Workgroup on agriculture has agreed to mainly discuss issues related to the wine and olive oil sector; hence this will be the focus of today's discussion. The President then leaves the floor to the Workgroup participants.

The reference person for the Chamber of Commerce of Ancona has reported on the activities carried out in 2008-09, which were agreed on the occasion of the Split Forum in Croatia in April 2008. In this period the Workgroup activities have mainly focused on the organization of two professional training courses for olive oil tasters: a first-level course (training course on the physiological eligibility for the tasting of virgin olive oils) and a second-level course (certification sessions), which both took place in Croatia (in Split and Zadar) in compliance with the requirements foreseen by community and Italian norms. Over 40 professional extra-virgin olive oil tasters were trained on these occasions, which both turned out to be very successful.

Strategic guidelines

The discussion within the Workgroup has started from the interesting project implemented for the training of virgin olive oil tasters and focused on the possibility to organize further actions for the olive sector. This sector is currently growing and in Greece there are high quality productions, too: special attention is paid to niche productions and consumption. Participants have agreed on the need to stimulate all the activities, which are targeted to enable consumers to recognize a quality extra-virgin olive oil, as well as on the need to incentivate behaviours aimed at increasing the quality of productions. Global competition can be won only with better awareness of the added value that is brought by quality products.

Hence the firm belief to carry on with the olive oil tasting projects started in 2009 in Croatia with further related actions. To this end, an official and effective working panel is required and promotional actions should also be undertaken. Against this background, the idea has been expressed to involve all territories of the Adriatic-Ionian area in a far-reaching international event that makes it possible to make producers more visible and promote olive oil, with promotional and cultural actions foreseen by this event.

The debate moves on to address the wine sector. It is pointed out here that an interesting territorial marketing project has already been implemented for the joint promotion of Verdicchio wine producing areas, i.e. the "European Network of Green Wines". The project, which was started in 2006, involves Italy and Spain and has recently been shown a large interest to participate also by Slovenia and Austria. It could be an opportunity to extend activities to the Adriatic-Ionian area, Albania and Greece, with the possibility for these areas to be involved in the integrated promotion of their own production territories with a strong focus on the association between wine and culture.

In order to strengthen the cultural and social relations between both shores of the Adriatic and Ionian seas, attention is paid to the possibility of setting up a Documentation centre-Diffused Museum of the Adriatic and



WORKGROUP ON AGRICULTURE

Ionian civilization as a reference centre and a centre for the comparison between the historical and current links of the populations currently leaving in Adriatic and Ionian Euroregion.

Finally, the tasting of Italian and Greek typical products, like extra-virgin olive oil, wine and cold cuts and cheeses has turned out to be particularly interesting and appreciated – the tasting was organized by the Chamber of Commerce of Ancona in collaboration with the OLEA (Laboratory Organization of Experts and Tasters) and the wine producers association ASSIVIP. Among its strategic and programming guidelines, the Workgroup has proposed to continue such actions and to choose the yearly meeting of the AIC Forum as the main moment of encounter with products and producers.

Conclusions (concerted actions)

After a long discussion, participants in the Workgroup for agriculture have agreed on the general guidelines of some possible actions. These actions pursue the common objective of territorial cooperation between both shores of the Adriatic and the Ionian and aim at supporting an agricultural activity based on high-quality productions in an increasingly “common” area, i.e. the Adriatic and Ionian Euroregion. High production standards, combined with food safety appear to be the essential elements to guarantee a competitive growth for the sector in an increasingly global market.

The following actions have been proposed:

Description of actions

Second-level course (certification sessions) for those who already possess the first-level certificate (certificate of physiological eligibility for the tasting of virgin olive oil) and Third-level course for professional olive oil tasters (for those who already possess the certification sessions certificates), with the aim of setting up a functioning and effective working panel.

Objectives:

- Creation of professional profiles for the olive sector and a panel of olive oil tasters who are expert and officially recognized;
- Stimulation of forms of collaboration for the diffusion of an awareness culture in the consumption of olive oil;

International competition of extra-virgin olive oils: the project assumption under discussion can be the occasion for reflection and for an exchange of opinions and experiences, as well as the opportunity to build a common strategy to meet the needs of the sector and set the important priority of quality as a fundamental value to safeguard olive growing and, together with the sector, the economy and culture of producing countries in the common Adriatic area against the background of a European Union which is increasingly enlarging towards the East.

Objectives:

- Food education targeted to the consumption of olive oil, actions to speed up the growth of the sector in countries, which have traditionally been important olive oil producers and offer good prospects for the sector economic development;
- Involvement and enhancement of olives and olive oil products and of all those players involved in the olive oil supply chain on both Adriatic and Ionian shores, in order to identify good models for actions to undertake.

Enlargement of the European Network of Green Wines: The project activity aims at stimulating the development of the wine sector and, more generally, at favouring a far-reaching territorial marketing strategy, which should be based on the collaboration with other producing areas of the Adriatic-Ionian area.



WORKGROUP ON AGRICULTURE

Objectives:

- Joint initiatives in the wine growing, food and wine, tourist and cultural sector for the dissemination of the wine culture;
- Promotion of actions aimed at increasing the value of the territory and the development of tourism linked to local productions;

Organization of crossed tasting events and displays of typical food products within the framework of the annual AIC Forum meetings, as moments of cultural exchange between participating countries.

Objectives:

- Increased focus on the international dimension of the cultural, entrepreneurial and institutional relations between producers of the AIC Forum countries;
- Exchange of experiences and know-how between institutions, entrepreneurs and producers interested in the food and wine sector.

With reference to the possibility of implementing territorial cooperation projects co-financed by the European Commission, summary information sheets will be published on the AIC Forum official website providing data on the new tools available, like e.g. IPA, SEE, ENPI and MED.

Objectives:

- Stimulation of a widespread community programming activity;
- Stimulation of the knowledge of European policies as an opportunity for local development.

Possible participation in the planned setting up of a Documentation centre –Diffused Museum of Adriatic and Ionian civilization, which should start from Ancona and network cities and towns in any country member to the AIC Forum (see proposal by the Workgroup for Tourism).

Objectives:

- Diffusion of Adriatic civilization culture and traditions;
- Setting up of a centre for cultural and experience exchange;

As regards the project activities described so far, an adequate territorial partnership network should be created and the necessary funds identified. Participants in the Workgroup have expressed their interest in said actions and expressed their willingness to implement actions aimed at achieving the above objectives.



WORKGROUP ON ENVIRONMENT

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Vinko Mičetić

President Rijeka Chamber of Economy
CROATIA

SECRETARIAT:

Salvatore Ruvutuso

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Paolo Dal Buono**
National Assonautica – ITALY
2. **Sanda Filipović**
Croatian Chamber of Economy
Rijeka County Chamber – CROATIA
3. **Panagiotis Psilias**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce – GREECE
4. **Yannis Freris**
GEFIRA S.A. – Rion - Antirion Bridge – GREECE
5. **Torounidis Athanasios**
Municipality of Inahos – GREECE
6. **Sokratis Kaplanis**
Technological Educational Institute – GREECE
7. **Mileva Mihić**
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy
BOSNIA AND HERZEGOVINA
8. **Ioannis Karydas**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce – GREECE



WORKGROUP ON ENVIRONMENT

FINAL DOCUMENT

Agrinio, 29th April 2009

Problems

The Adriatic Sea has specific characteristics: it is a narrow shallow sea with strong currents, wind and sensitive waters, with these features posing continuous threats to the Adriatic, also due to the increase in traffic and transports of the vessels threatening the health of both the Adriatic and the Ionian.

Objectives:

- ✓ Support to the institutions in charge of notification and registration by the vessels navigating in the Adriatic-Ionian basin;
- ✓ Definition of the routes by reinforcing the navigation direction control system;
- ✓ Acknowledgment of the Adriatic as a sensitive sea;
- ✓ Best-practices: actions and measures implemented in the Baltic Sea.

The procedure requires the involvement of national governments, which will have to present their proposal to the International Maritime Organization (IMO). The collaboration between Adriatic regions and counties is furthermore very important to start a dialogue with national governments on the actions that should be carried out on the territory and on the types of measures to implement.

The President adds that in the Rijeka county a series of measures is currently being planned aimed at evaluating risks and needs. Against this background, the CRISES (Common Management of Sea Risk and Sea Safety in the Adriatic Euro Region) project should be noted – the project has been promoted by Apulia as lead partner within the IPA programme and will involve all Ionian and Adriatic areas in a time span of 36 months for an overall expenditure of 5 million Euros.

The President asks the AIC Forum member chambers to participate in the project. The Chamber of Commerce of Ancona reserves the right to join the project only after a careful evaluation.

The President then leaves the floor to Ms. Frontini, who reports on the agreement protocol signed with the Agency for Environmental Protection of the Marche Region ARPAM. The protocol will be sent to the President.

Discussion follows

Paolo Dal Buono reports on the activity carried out by the Italian Leisure Boat Association Assonautica, established in 1974 and present in the Adriatic Sea with 40 sailing boats, all respecting the environment and complying with safety norms. The ecological conditions of the Adriatic Sea have changed over time and have shown pollution problems, with pollution being caused also by the increase in the number of large tonnage vessels and by the disappearance of endemic species (mussels and cetaceans) due to the spill of bilge waters from the vessels to the sea.

Over time users' awareness and safety behaviours have improved, also thanks to the use of appropriate and environmentally friendly equipment.

Paolo Dal Buono suggests that the 2009 results are presented in an ad hoc meeting to be held in Rijeka. He also suggests that their annual boat race becomes an official AIC Forum event.



WORKGROUP ON ENVIRONMENT

The President invites Mr. Dal Buono to put forward his proposal to the AIC Forum secretariat, who will in turn illustrate it to the Forum President for her opinion on the matter.

Psilias Panagiotis, Secretary-General of the Chamber of Commerce of Aetoloakarnania, illustrates the landscape highlights of his territory, which has the two largest lakes in Greece, and expresses the wish that renewable sources of energy are increasingly used in the future to contribute to reduce pollution. To this end, he suggests that awareness-raising actions are taken, specifically through lifelong training on the issue of a correct environmental management.

The enterprises present produce waste waters, which are disposed of by entrepreneurs in an incorrect way. The use of biomasses is therefore worth wishing for, as they can help produce alternative energy that is useful for the territory.

Furthermore, the use of depuration plants to make Greek beaches accessible for bathing has awarded them the international "Blue Flag" award by the FEE *Foundation for Environmental Education*, which certifies the quality of Greek.

The Secretary-General of the Chamber of Commerce of Aetoloakarnania goes on saying that the urban waste and its recycling have been the subject of a pilot project carried out in Germany, which has made it possible to put in place tax and financial incentives in favour of citizens and will certainly lead to an increase in the rate of separate waste collection in people's homes. This project will be implemented in the Aetoloakarnania region, too. In the future it will therefore be fundamental to promote training on environmental management also in schools.

The Secretary-General of the Chamber of Commerce of Aetoloakarnania proposes participants a number of measures for the enhancement and use of renewables from alternative energy sources, which could be easily implemented on the Adriatic-Ionian coast, and reminds participants of the peculiar features of the coast, i.e. strong wind and stream generated by the tide, which could make it possible to produce wind energy and thus replace the previous energy production systems that create harm to the environment.

He also reminds participants of the possibility to use natural gas in Greece thanks to the presence of gas pipelines and gasification plants, which make it possible to pass from the liquefied natural gas in liquid state (LNG) used in sea transport to the gas needed for road and railway transport and for final consumption. Regasification plants can be installed onshore or on special offshore facilities, or alternatively on board of special FSRU (Floating Storage & Regasification Unit) vessels.

Over time and after natural gas was started being used for civil purposes too, much more attention has been paid to the safety of gas pipelines coming from Russia. The speaker also works as EMAS auditor for the famous consultancy firm TÜV, therefore he fully understands the difficulties linked to the diffusion of environmental management systems. He therefore expresses the wish that the ISO 14001:2004 standard is more frequently used, at least in an initial stage, as the EMAS management system is too complex to apply.

As regards the safety of vessel hulls, the speaker expresses the wish to collaborate with the DG ENVIRONMENT of the European Union in order to draft a common system for ship management and safety. Current safety certification systems are not enough to protect ourselves from modern vessels, therefore the speaker urges all competent authorities to impose sanctions on all polluters.

On behalf of the Educational Institution of Patras, Kaplanis Sokratis illustrates the activities carried out by the institute as regards studies on renewables. His presentation will be sent to all participants.

A project on photovoltaic solar collectors is then presented – the collectors are currently being experimented within the framework of the CRYSTAL project, promoted by the "Synergy & Development on Renewable Energy System based on Holistic Approach" FP 5-6-7. The project involves several Western Greek regions and combines the experience with solar collectors with the growth of microorganisms for the development of energy from biomasses. The development of solar panels in Greece has increased, together with the diffusion of systems of air conditioning obtained through the production of gas from biogas, which is able to convert chemical energy into electricity.

WORKGROUP ON ENVIRONMENT



Conclusions

The Workgroup for the Environment agrees to accept the following proposals:

- Evaluation of the **CRISES** project: expressions of interest in joining the project by AIC Forum chambers are highly wished for.
- Assonautica request to promote the “Boat Race” and request by the Chamber of Commerce of Aetolokarnania to check the feasibility of training initiatives on environmental issues.
- Feasibility and planning study by the Technical Institute for Education of Patras for the use of renewables also in sensitive areas.

In conclusion of the meeting, the President thanks all participants in the Workgroup on Environment for their contributions and presentations, which have all been extremely interesting and of notable scientific profile.



WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Jadranka Radovanić
 Split Chamber of Economy President
 CROATIA

SECRETARIAT:

Monica Paolucci
 Ancona Chamber of Commerce
 ITALY

- | | |
|---|--|
| <p>1. Cristina Gorajski
Ancona Chamber of Commerce – ITALY</p> <p>2. Alessia Biello
Unioncamere Molise – ITALY</p> <p>3. Christina Politi
Thesprotia Chamber of Commerce
GREECE</p> <p>4. Efstathia Kardara
Municipality of Agrinio – GREECE</p> <p>5. Electra Milaras
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE</p> <p>6. Eliana Maiolini
Ancona Province – ITALY</p> <p>7. Lidia Gasdia
Unioncamere Molise – ITALY</p> <p>8. Liviana Cervasi
Forum AIC – ITALY</p> <p>9. Mary Koutsospirou
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE</p> | <p>10. Maja Mladineo
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber – CROATIA</p> <p>11. Monica Onori
Retecamere – ITALY</p> <p>12. Panagiota Chamagizou
Dichon Darlene – GREECE</p> <p>13. Saraki Iceil
GREECE</p> <p>14. Sophia Economacos
Eurochambres Women Network – GREECE</p> <p>15. Terezina Orlić
Croatian Chamber of Economy
Dubrovnik County Chamber – CROATIA</p> <p>16. Željana Bevanda
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy -
BOSNIA AND HERZEGOVINA</p> |
|---|--|



WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

FINAL DOCUMENT

Agrinio, April 29th 2009

Introduction

This year's edition is specific because of the participation of the President of the Eurochambres Women Network (EWN) – *Ms Sophia Economacos*: it is a European network established in Brussels in 2003 that evaluates work potential of women and tries to intensify the commitment, the cooperation of all economic operators regarding equal opportunity, including greater involvement of women in the decision making process in the EU institutions as well as the member countries.

Countries participants

Greece, Croatia, Italy, Albania*, Bosnia and Herzegovina

** Unable to participate, the President of the Chamber of Commerce of Durrës Mr Xhavara authorised Cristina Gorajski as the Albanian representative: at the meeting of the Board of Governors of AIC Forum held in Ancona on November 21, 2008 Albania has applied to host the fourth Congress of Women Entrepreneurship of the Adriatic and Ionian Area.*

Proposals

After the opening greeting of the President Radovanić every representative gave the updated data on female companies in their countries and presented strategies for the development of women entrepreneurship in the Adriatic and Ionian Area.

The main topic of the discussion was set up by Ms Sophia Economacos who was presenting the Interreg III B/Archimed WBC "Women in Business support Growth and Competitiveness": an interesting experience for the evaluation of the development of women entrepreneurship in the AIC Forum member countries.

Greece

59 of the Greek Chambers of Commerce have joined the National Chamber Network of Women Entrepreneurs (EEDGE) – a subsidiary of the Eurochambres Women Network.

National Chamber Network of Women Entrepreneurs, whose President is Ms Sophia Economacos, was established in 2004 by the Central Union of Greek Chambers to address the needs of women entrepreneurs and to realise the objectives from Lisbon. Its mission is to develop women entrepreneurship, improve gender equality at work, create an equal opportunity environment and develop women's capacities that can contribute to economic productivity and identify the obstacles that unable women to make it to places where decisions are made.

An overview of the possibilities for the support of women entrepreneurship on a national level has been made through the WBC project. The research has shown that many chambers are sensitized to the mentioned topic and that some of them are even organized in the way that gives direct support to new women entrepreneurs.

As the EWN President said, the unemployment rate of women in Greece is 72%, while the poverty rate is 22%. 9-10% of all entrepreneurs in Greece are women and 23% of women work, many of whom have part time contracts, temporary work contracts and often have jobs with no specialization. Women most often work in tourism, agriculture, healthcare and education.

WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

Within the WBC project thirteen Greek Chambers of Commerce have experimentally activated the so-called Antennas (similar to Italian Chamber Boards) that help women entrepreneurs by evaluation tests, specialized counselling and give support in creating a business plan.

Through the Antennas 15 educational courses have been held for women that are planning to open a firm, (educational courses from the "education" sector are starting this year); courses are held with the help of the chamber of commerce or FAD (distance education). The intent is to set up an Antenna in every Greek Chamber of Commerce.

There is an interesting experience from Cyprus where a first bank, Credit Cooperative for Women has been founded by women entrepreneurs for the support of the development of women entrepreneurship. In Cyprus, along with the national law for the support of women entrepreneurship, there are non refundable funds up to 50% available for the companies that employ at least 75% women together with the special support in running a business.

Greek representatives have pointed out that a women entrepreneur creates business, entrepreneurial culture, economic development, and where business is created there is development. There is a need to legally determine women entrepreneurship by an ethics code that can value women's capacities and at the same time promote the sensibilisation to the topic of equal opportunity and the expansion of the women entrepreneurship culture in every country.

✓ *Croatia*

There are about 100.000 companies in Croatia and about 25.000 of them are owned or majority owned by women (at least 51% of the company has to be owned by a woman) and they operate in all economic sectors. Every year more and more women are getting into the world of business: growth rate is about 39% and a company managed by a woman has never failed.

The Croatian Government has been supporting women entrepreneurship for years with specific projects. In 1995 a first association of women entrepreneurs has been established.

Split County Chamber, as the President reported, has already accepted the business ethics code and some 600 companies have already signed the document.

The role of women in politics and economy has increased in the last few years.

✓ *Italy*

According to the representative of the Ancona Province, with the authority for Equal opportunities and Budget as well as the Policy of the EU institutions, the institutions, administrators and politics have to make a „gender policy“ and it is necessary to fundamentally give the same answers to create a policy of quality.

Monica Onori from Retecamere together with Cristina Gorajski, the President of the Comity for the Promotion of Women Entrepreneurship of the Chamber of Commerce of Ancona for Italy have briefly presented all of the active policies for the support of women entrepreneurship in the Adriatic and Ionian area that are a result of the work of the Workgroup on Women Entrepreneurship during years:

- o Internet site "<http://womeninbusiness.forumaic.org>" currently making a network of 135 women entrepreneurs of the Adriatic and Ionian area of which 25 are from Albania, 2 from BiH, 45 from Croatia, 9 from Montenegro, 1 Slovenian and 53 Italian; from the agriculture sector, manufacturing and personal services.
- o Organization of three congresses of women entrepreneurship of the AIC area: Dubrovnik- Croatia (2006); Portonovo-Italy (2007); Pržno-Montenegro (2008)
- o Analysis of the data on women entrepreneurship; the Secretariat has taken over the data containing the figures on consistency of female companies from the following countries: Greece (Agrinio, Igoumenitsa, Korfu, Patras, Pírgos, Preveza); Albania (Durrës); Croatia; Bosnia and Herzegovina (Mostar and Sarajevo) and Montenegro (Budva and Podgorica).

WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

Every member country of the AIC Forum has created an "Active group" on the topic of women entrepreneurship. Italian representatives are asking for more attention to be given to the initiatives of common projects and the sensibilisation of the chambers of commerce and the comities for the better promotion of Forum's initiatives such as the inscription in the data base and networking of concrete businesses.

For the growth of the culture of women entrepreneurship in the member countries of the Forum and the overcoming the obstacles that often unable women in their professional fulfilment, Italy suggests an informative management educational course as a meeting point together with a possibility of independent learning in order to increase the awareness of the business culture of the participants.

✓ *Bosnia and Herzegovina*

There have been many sensibilisation activities carried out by the local authorities regarding women entrepreneurship: special funds have been created for women entrepreneurs.

Bosnia and Herzegovina has 19 chambers of commerce where General Secretaries are women. In this country the number of female companies is 49 (data updated on December 31, 2007) and the new data, that will update the Forum AIC data base on women entrepreneurship, will be presented on the 4th Congress of Women Entrepreneurship of the Adriatic and Ionian Area.

Conclusions (Agreed actions)

After a long discussion, the participants have agreed on the realisation of the following activities:

1) The organization (autumn of 2009) of the 4th Congress of Women Entrepreneurship of the Adriatic and Ionian Area in Albania. As 2009 is the "European Year of Creativity and Innovation", the Workgroup has decided that the matter of discussion on the Congress this autumn will be the creativity and innovation as a way of overcoming the crisis. (*Theme proposal: Creativity and Innovation in Female Enterprises in the Time of Crisis.*);

2) There is a wish for strengthening the network of women's enterprises of the Adriatic and Ionian area through the common participation in projects and initiatives. The President of the European EWN network Sophia Economacos has offered her help to the Workgroup and has confirmed her participation on the 4th Congress where she will present the EU project proposals that women entrepreneurs of the Adriatic and Ionian area could apply on;

3) The formation of a task force, within the Workgroup on Women Entrepreneurship, for the creation of the "Regulation on the Ethics Code of Women Entrepreneurship in the Adriatic and Ionian Area" by valuating, sharing and setting principles and carrying out education in order to meet the needs of a market that is before a great evolution that is threatening with the elimination of specific women's values.

Each country is going to appoint a representative in the task force that is going to analyze and gather the necessary information for the implementation of the Ethics Code.

The first version of the document will be presented in Albania during the 4th Congress and women entrepreneurs will be able to adopt/sing the Code.

4) Once again the need for continuing the collection of the "numbers" of companies run by women from the Adriatic and Ionian area has been emphasised, and the urgent organization of specialized informative courses, even distance learning, for the management of the network (managers/coordinators of associations and chamber comities joined in the AIC Forum) to qualify and increase entrepreneurial culture.

The most important topics could be: access to credit, harmonizing life and work, technological innovation as a way for overcoming a difficult economic moment.



WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

Areas of interest and objectives are:

Area of interest:	Objectives:
Albania	<ul style="list-style-type: none"> • Formation of a task force for the development of the Regulation on the Ethics Code of Women Entrepreneurship in the Adriatic and Ionian Area and its drafting • Organization of the "Top-Down" education for the increase of the women entrepreneurship culture • Presentation of common proposals/projects for the empowerment of the network of female companies of the Adriatic and Ionian area • 4th Congress of Women Entrepreneurship of the Adriatic and Ionian Area
Bosnia and Herzegovina	
Croatia	
Greece	
Italy	
Montenegro	



WORKGROUP ON FISHERIES AND AQUACULTURE

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Aleksandar Joksimović

Director Institute of Marine Biology - Kotor
MONTENEGRO

SECRETARIAT:

M. Laura Mei

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Aretas Spiros**
NIREUS S.A. Astakos – GREECE
2. **Balamusas**
Fasty Fish Nafaktos – GREECE
3. **Bokas Dimitrios**
PLAGTON S.A. – GREECE
4. **Bokas Georgios**
PLAGTON S.A. – GREECE
5. **Bokas Konstantinos**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE
6. **Cannucci Sonia**
Confesercenti Fano – ITALY
7. **Cingolani Giuseppe**
PromAdria –ITALY
8. **Cecchettini Simone**
Lega Pesca Marche – ITALY
9. **Fiço Luan**
PromAdria desk Tirana – ALBANIA
10. **Meconi Uriano**
Marche Region – ITALY
11. **Kiriakidis Georgios**
NIREUS S.A. Nafaktos – GREECE
12. **Kotzamanis Yannis**
HCMR – Hellenic Centre for Marine Research
Athens – GREECE
13. **Kučić Miro**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber– CROATIA
14. **Kourkoumelis Yannis**
SAO ABDEE Patras – GREECE
15. **Josipovic Ivana**
Split Chamber of Economy – CROATIA
16. **Orletti Roberta**
Regional Veterinary Institute of Umbria and
Marche – ITALY
17. **Pezzotti Giovanni**
Regional Veterinary Institute of Umbria and
Marche– ITALY
18. **Satas Makis**
AMBRAKIKOS Vonitsa– GREECE
19. **Petar Škender**
Croatian Chamber of Economy – CROATIA
Šibenik County Chamber
20. **Tokas Stavros**
Aquaculture Club Igoumenitsa – GREECE



WORKGROUP ON FISHERIES AND AQUACULTURE

FINAL DOCUMENT

Agrinio, 29th April 2009

Preliminary introduction

Alexander Joksimović, who represents the Institute of Marine Biology of Kotor, Montenegro, is the coordinator of the proceedings of the Workgroup on fisheries, which have been characterized by the exchange of experiences of the various participating countries, as well as by the willingness to collaborate on projects targeted to the common development of fisheries and mariculture in the Adriatic.

The new fisheries policy currently being examined by the European Commission has defined further measures, aimed at limiting fishing effort. Hence the need to pay more attention to fishing enterprises and their activity, so as to guarantee their management in a way that is economically and biologically sustainable for the state of fish resources.

Fishing activities play a major economic and social role in the Adriatic-Ionian area; therefore fisheries policy must be able to indicate the solutions for the necessary restructuring of the fishing sector. The main problems include the loss of jobs for fishermen, who therefore need the support of both the state and the European Community to be guaranteed new jobs also in other sectors of the fisheries chain, i.e.: organic mariculture, tourist fisheries and fish tourism, social security measures, training and professional requalification, etc.

The Workgroup has addressed the topics, which were largely discussed on the occasion of the Forum previous editions, like the need to rationalize and standardize fishing units and equipping them with small installations for gas oil saving, and were also authoritatively dealt with by EC Reg. no. 744/08 in two structural measures:

- Adaptation of the fishing fleet – FFA;
- EFF funds to pilot projects and consultancy to reduce fuel consumption on board of fishing vessels and to reduce gas emissions leading to sea pollution and warming.

Strategic guidelines – proposals

The meeting opens with the contribution by the Workgroup president, who illustrates the recommendations emerged from the 32nd session of the *General Fisheries Commission for the Mediterranean* (GFCM) held in Tunisia in March 2009. The congress was attended by the delegates of the major Mediterranean fisheries institutions, who presented their research activities and illustrated the problems of the sector. All speakers highlighted the need to reduce fishing efforts in the Mediterranean by at least 10% of catch and specifically to reduce the fishing of juveniles, which could jeopardise the reproduction of fish species. It is therefore fundamental to constantly monitor the fishing activities in the entire Mediterranean. As stated by the President, these aspects should be even more monitored in the Adriatic, given the morphological, biological and physical-chemical features of the Adriatic basin.

Other participants in the Workgroup then take the floor. They illustrate the state of the art in the sector in their respective countries and put forward some collaboration proposals.

A representative of the Greek Mariculture Federation shows data on aquaculture in the Mediterranean, and specifically in Greece, as the country was the largest producer of fish farming products of the whole Mediterranean in 2007. To date, it has 106 aquaculture enterprises, 10,000 employees, € 516,000,000.00 of sold fish, € 415,000,000.00 exported fish, with Italy being the most important importer of said products. Fish farms cover an area of 7.8 km², with a total number of issued fishing licences so far of 318. This data clearly shows that Greece plays a leading role in mariculture today. All mariculture federation activities are supported by a research centre, as the ultimate goal is to implement a sustainable management of the plants in full respect for the territory and the biological resources concerned. Unlike aquaculture, fishing enterprises have registered a decrease in the number of employees by about 5% every year since 1997, as well as an



WORKGROUP ON FISHERIES AND AQUACULTURE

increase in the average age and the large prevalence of part-time or seasonal working activities. This further testifies to the fact that aquaculture in Greece is overriding fisheries.

A representative of the Croatian Chamber of the Economy then takes the floor and expresses his worries for the fisheries sector in Croatia. He claims that aquaculture risks compromising traditional fisheries, as the feed used in the fishing farms is mainly composed of fish meal, the production of which requires from 10 to 20 Kg of fish depending on the species.

Several studies have been carried out on the best feed to use in fishing farms, in the words of a biologist and fish nutrition and pathology expert at the HCMR research institute in Athens. Today tests are being performed on new types of vegetable feed, in line with the world trend to reduce the quantity of fish flours.

The issue is largely debated between Croatian, Greek and Italian representatives, who then come to the conclusions that common intervention guidelines are strongly needed, which enable an exchange of experiences and *know how* between the various countries, in order to favour the development of both aquaculture and traditional fishing. The representative of PromAdria Ancona points out that in Italy, the number of fishing vessels, fish production and the number of jobs are currently decreasing and in spite of this the European Union continues to ask for a reduction of the fishing effort. Aquaculture cannot replace fisheries and much work must be done to make sure that the two activities are not in conflict, but that they rather go on in parallel to meet the need for fish on all European and extra-European markets and to absorb the jobs lost in the fishing sector.

These problems have been felt by Montenegro and Albania too. The countries complain about a significant reduction of catch and yield by fishing boat, as well as about a general lack of concern by the state. Both countries have for some time participated in crossborder cooperation community projects to find the necessary resources to support their fisheries activities. They ask participants in the Workgroup to collaborate in a project for development of sturgeon breeding in Lake Skutari in Albania, as well as for the awareness-raising of Albanian and Community authorities to authorize the export of mussels in European Union countries.

The problems emerged could be turned into community projects through the use of IPA or MED funds, as stated by a representative of the Marche Region and expert in community and crossborder planning. In order to support sea culture in Adriatic, the Marche Region also proposes to develop projects on tourist fisheries and/or fish tourism. The Marche Region has already implemented similar initiatives in the past and could support the development of the same activities in other Adriatic countries with the use of community funds. Furthermore, the EFF, i.e. the new fisheries planning tool within the 2007 – 2013 European financial programming period, has introduced new measures to promote the financing of strategic plans for coastal areas local development, which focus on an “integrated” approach for the planning, management and implementation of these action. Specifically, axis IV - “Sustainable development of fishing areas” of the EC Regulation no. 1198/2006 of 27th July 2006 refers to geographically limited areas and areas characterized by geographical, economic and social homogeneous features. This axis aims at implementing the local development measures mentioned above by “local bodies” or “groups” representing public and private partners of the various socio-economic sectors concerned. The creation of Coastal Action Groups - CAG – would namely make it possible to

- maintain the economic and social prosperity of fishing areas;
- preserve and support employment in fishing areas through the diversification of activities and targeted actions, aimed at their economic and social restructuring;
- sustain the quality of the coastal environment;
- promote national and transnational cooperation between fishing areas.

To this end, participants have deemed it necessary to promote training days in all Eastern Adriatic countries on the correct management of the European Fisheries Fund (EFF) and on European Territorial Cooperation (Objective 3 of the Structural Funds), in order to disseminate information on available opportunities for the fisheries sector in the Adriatic-Mediterranean Area, with special reference to the IPA Programme. This initiative took place in Ancona on 28th February 2009 and enjoyed great success among local players of the sector, yet it was not attended by foreign players.



WORKGROUP ON FISHERIES AND AQUACULTURE

A further initiative to support fisheries and tourism was promoted by the trade association Confesercenti, Fano branch (Italy). The project under the title “International Festival of *brodetto* and fish soups” aims at promoting the Adriatic Sea food excellencies through the involvement of renowned international chefs and experts in the field, who can illustrate and promote the products of their territory. This year the 7th edition of the initiative will be organized, following the success enjoyed in previous years. Hence the will to extend it to all Adriatic countries in order to promote common resources.

Conclusions (concerted actions)

Workgroup participants have all positively welcomed the various collaboration proposals made and agreed on the need to plan another meeting for the definition of at least one of the proposals made.

The following list shows the areas of interest identified and the objectives:

Measure:	Objectives:
Tourist fishing and fish tourism	Promote sea culture through the development of projects in favour of tourist fishing and fish tourism
CAG – Coastal Action Groups	Setting up of Coastal Action Groups promoted by the European Union in 2007 with the use of EFF money. GACs are a valid opportunity to establish links between players working in the sector and local institutions, in order to solve fisheries problems
Project on the reproduction and breeding of sturgeons in Albanian-Montenegrin lake waters and on the export of mussels, lamellibranchiate and gasteropodes in Europe.	Promotion of the development of a sturgeon breeding farm in Lake Skutari in Albania. Awareness-raising of Albanian and community authorities to authorize the export of mussels, lamellibranchia and gasteropodes to European Union countries
Integration of the aquaculture and fisheries related problems	Rationalization of production activities of sea fishing, aquaculture and fish product distribution in European markets, with special attention to training.
Promotion of Adriatic fish products through the initiative under the title “International festival of brodetto and fish soups” in Fano (Italy)	Promotion of Adriatic Sea food and wine excellencies through the involvement of renowned international chefs and experts in the field, who can illustrate local products.
Promotion of a training day on incentives and contributions for fishing enterprises and cooperatives	Organization of training initiatives in the various AIC Forum countries to promote the use of community financial tools supporting the fisheries sector.



WORKGROUP ON TOURISM

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Giampaolo Giampaoli

President Ancona Chamber of Commerce
ITALY

SECRETARIAT:

Milena Storari

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Michele De Vita**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
2. **Dimitrios Macrynoulas**
Ministry of Foreign Affairs - GREECE
3. **Emilio D'Alessio**
Forum of the Adriatic and Ionian Cities - ITALY
4. **Gianfranco Pontel**
Assonautica - ITALY
5. **Piero Zagara**
ISNART - ITALY
6. **Rodolfo Giampieri**
Confcommercio Ancona - ITALY
7. **Imir Kraja**
PromAdria / Desk Tirana - ALBANIA
8. **Otello Baldini**
Federalberghi Marche - ITALY
9. **Sarda Cammarota**
Marche Region - ITALY
10. **Ida Simonella**
ISTAO - ITALY
11. **Mallis Manolis**
Renatal Tourist Services - GREECE
12. **Goran Radovanić**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA
13. **Denis Sorić**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA
14. **Katsilis Stavros**
Thesprotia Chamber of Commerce – GREECE
15. **Giuseppe Di Paola**
Adriatic-Ionian Initiative Secretariat - ITALY
16. **Kallergis Elias**
Chamber of Aetoloakarnania - GREECE
17. **Magda Lakoš-Mioč**
Croatian Chamber of Economy
Šibenik County Chamber - CROATIA
18. **Jasna Jaklin-Majetić**
Croatian Chamber of Economy
Pula County Chamber - CROATIA
19. **Romano De Angelis**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
20. **Barbara Mori**
Professional accountant - ITALY
21. **Ujkaj Elton**
Durrës Chamber of Commerce - ALBANIA
22. **Maurizio Di Genova**
Unioncamere - ITALY
23. **Gorki Balojani**
Balojani Tourist Services - FORMER YUGOSLAV
REPUBLIC OF MACEDONIA (FYROM)
24. **Isidor Balojani**
Balojani Tourist Services - FORMER YUGOSLAV
REPUBLIC OF MACEDONIA (FYROM)
25. **Gianfranco Pontel**
Assonautica - ITALY
26. **Davide Frulla**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
27. **Andrea Xhavera**
Durrës Chamber of Commerce – ALBANIA



WORKGROUP ON TOURISM

28. **Željko Baltić**
Montenegro Chamber of Economy - MONTENEGRO
29. **Bevanda Željana**
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy
BOSNIA AND HERZEGOVINA
30. **Ornella Zilio**
Federalberghi Marche – ITALY
31. **Dimitris Karagiannis**
Region of Western Greece – GREECE
32. **Gerasimos Giannatos**
Ilia Chamber of Commerce – GREECE
33. **Georgios Georgopoulos**
Ilia Chamber of Commerce – GREECE
34. **Antonio Gitto**
Ancona Province - ITALY



WORKGROUP ON TOURISM

FINAL DOCUMENT

Agrinio, 29th April 2009

Preliminary introduction

In order to carry on with the implementation of the strategic guidelines set last year and strive for the spread of the “Adrion” area tourist trademark and its discipline, a study on the awareness of and interest in the use of the Adrion logo was carried out on a sample of about forty tourist operators active in the Adriatic and Ionian area. The following results emerged from the study:

- ✓ multi-country tourist packages are already being experimented by several tour operators and agencies: 65% of the sample already proposes multi-country tourist packages and more than 50 different multi-country holiday packages are already on offer on the market;
- ✓ 92% of business operators believe that multi-country tourist packages of the Adriatic-Ionian area can be successful, provided that they are adequately advertised and distributed on the market, while 78% of the sample has shown interest in using the Adrion trademark for free;
- ✓ the types of vocational tourism that most adequately represent multi-country tourist offers include the following: culture and wine and food tourism, nature-based adventure tourism and sun&beach tourism. According to tourist operators, however, the distinctive feature of a vacation is not only the possibility to spend a holiday in more countries, but also the high quality level of services and facilities;
- ✓ the following is a list of the most adequate tools to promote this type of tourist products: use of the Internet and implementation of web marketing actions, advertisement on trade magazines and participation in trade events,
- ✓ the target markets, on which promotional actions should be focused, are Europe, North America and Russia.

Besides involving private tourist operators, much work has been done this year to involve the largest number possible of institutions and organizations in the initiative. The AIC Forum has participated in several national and international workgroups and events to present the initiative of the Adrion trademark, which has been disseminated in the entire area.

Proposals

The following proposals were put forward during the proceedings of the Workgroups on Tourism:

- ✓ regulations of use for the discipline and use of the Adrion trademark have been presented. The aim is to reinforce the image of the Adriatic and Ionian territories as a single tourist destination, with the goal of attracting especially tourists from international markets: the trademark promoters and users, be they public institutions or private players, will promote the development of all the initiatives, which can contribute to the creation of the single and integrated image of the area;
- ✓ these regulations of use define characteristics and aims of the trademark, requirements for trademark assignees, obligations, authorization procedures, trademark management by an ad hoc committee and use licence monitoring and control modalities. These regulations, which have already



WORKGROUP ON TOURISM

been approved by the Board of Governors, will be submitted to the Workgroup on Tourism for authorization;

- ✓ the Chamber of Commerce of Ancona, in a partnership with other chambers of commerce and public bodies, training institutes, associations, local development agencies and tour operators of the Adriatic-Ionian Area, presented the activities of the AdrionTour financed project, which is intended to carry out tourist promotion activities in the Adriatic-Ionian area. Specifically, the following activities will be implemented:
 - dissemination of the above regulations for the use for the AdrIon trademark;
 - drawing up of promotional plan and a number of communication activities;
 - organization of an Educational Tour for journalists and tour operators;
 - implementation of training and support initiatives targeted to tour operators, who are interested in participating in the Adrion network;
 - organization of meetings with people working in the field to favour the planning of multi-country tourist packages.
- ✓ In view of the work done by the Workgroup on Tourism in the last few years on the promotion of an tourist area trademark, the AIC Forum has put in place a remarkable work of coordination and concerted actions for joint and shared planning activities, with the aim of strengthening the work done so far. Against this background, the AIC Forum has put forward its application to officially act as a partner in the “Adrion” project, to be presented on the occasion of the first useful call for proposal of the IPA CBC - Adriatic Cross-border Cooperation Programme;
- ✓ the “Adrion” project is currently supported by the Italian union of chambers of commerce Unioncamere, national office, and has been formally recognized as worthy of support by the Committee of Senior Officials of the Adriatic-Ionian Initiative (AII). the project was furthermore submitted to the attention of the competent ministers of Slovenia, Croatia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, Albania, Greece and Serbia, as well as formally shared within the Commission for Tourism and Culture of the Adriatic Euroregion;
- ✓ the AIC Forum is called upon to work, so that each member chamber, although not directly involved in the work of the Workgroup on Tourism, is directly involved in the project as official partner or as the final beneficiary of the project expected activities and results, provided that it lies in the eligible territory of the above community programme;
- ✓ the Workgroup on Tourism has discussed and acknowledged the proposals put forward by the Greek Presidency of the AII Permanent Secretariat, the Marche Region, the Forum of the Adriatic and Ionian Cities and Towns, the Italian Leisure Boat Association Assonautica, the Province of Ancona, the Italian Research Institute on Tourism ISNART, as well as the suggestions coming from representatives of the tourist professional associations and private business operators.



WORKGROUP ON TOURISM

Conclusions (concerted actions)

The Workgroup on Tourism has agreed to

- ✓ approve the regulations of use for the adoption of the Adrion trademark, in order to regulate the use of the same by bodies and private tourist operators with special reference to requirements, obligations for trademark assignees and authorization procedures; to this end, the management of the trademark will be entrusted to an ad hoc committee, whose members will be appointed by the Board of Governors;
- ✓ invite all member chambers to spread the trademark among the tourist operators and local institutions of the area of competence and combine the dissemination of the brand with initiatives and events that are relevant from a cultural or tourist viewpoint for the Adriatic-Ionian area;
- ✓ officially participate as partner in the "Adrion" project with resources from the IPA CBC programme and commit itself, so that each AIC Forum chamber that lies in the territories considered by the above community programme is involved in the project directly as official partner or, in any case, as the final beneficiary of the project expected activities or results;
- ✓ entrust the Chamber of Commerce of Ancona the role of lead partner in the above project, in order to carry on an activity of coordination and synergy in line with what has been done so far, for the tourist promotion of the Adriatic-Ionian area linked to the activities of the Adrion trademark;
- ✓ favour any possible synergy between public players and private operators, both in the strategic definition of intervention measures and in the implementation of the Adrion trademark, with particular reference to the development of tourist products that can be associated with the trademark, to promotional and training activities, as well as to the possibility to find the necessary resources for such activities to be implemented;
- ✓ the AIC Forum Workgroup on Tourism acknowledges the strong interest shown by the Adriatic Ionian Initiative in the "Adrion" project, thanks to the work of the Greek Presidency of the AII Permanent Secretariat. The Secretariat has made a substantial contribution to the official recognition of the project within the Committee of Senior Officials, whose members have committed themselves to involve the representatives of the competent ministries and of the ministries for foreign affairs to support the project in view of its application within the IPA Programme;
- ✓ back the proposal put forward by the Marche Region to set up a documentation centre-diffused museum of the Adriatic and Ionian civilization, which should start from Ancona and network cities and towns in any country member to the AIC Forum;
- ✓ develop and promote the definition of shared quality standards, which should be associated with the Adrion trademark on the basis of the experience made by the Italian system of chambers of commerce through the Italian Research Institute on Tourism ISNART;
- ✓ organize next year an Educational tour of foreign journalists and international tour operators and similar activities, so as to enhance the knowledge of the area as a whole and favour the marketing of the Adrion project and the multi-country tourist packages linked to it;
- ✓ officially acknowledge the initiative under the title "*Appuntamento in Adriatico*", i.e. meeting in the Adriatic, as an institutional event of the Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce, to be organized in collaboration with the Italian Nautical Association Assonautica.



WORKGROUP ON TRANSPORTS

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Konstatinos Antzoulatos
President Achaia Chamber of Commerce
GREECE

SECRETARIAT:

Giovanni Manzotti – Andrea Mosconi
Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Panorea Nikolopoulou**
Achaia Chamber of Commerce – GREECE
2. **Nicoletta Santelli**
Marche Region - ITALY
3. **Paolo Manarini**
Ancona Province – ITALY
4. **Ida Simonella**
ISTAO – Ancona – ITALY
5. **Paolo Pettenati**
ISTAO – Ancona – ITALY
6. **Frankica Braica**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA
7. **Mentor Bunguri**
Durrës Port Authority – ALBANIA
8. **Dritan Prifti**
Durrës Port Authority – ALBANIA
9. **Alexandros Peraschis**
Achaia Chamber of Commerce – GREECE
10. **Andreas Papavlasopoulos**
Achaia Chamber of Commerce –
GREECE
11. **Delić Nenad**
Delić Air Ltd – CROATIA
12. **Tihomir Ivanov**
Croatian Chamber of Economy
Zadar County Chamber – CROATIA
13. **Ioannis Zonios**
Chamber of Greek Economists of Epyrus –
GREECE
14. **Theodore Kounellis**
Akarport S.A. Astakos – GREECE
15. **Basil Koutsis**
Akarport S.A. Astakos – GREECE
16. **Manolis Mallis**
Akarport S.A. Astakos – GREECE
17. **Konstantinos Karapanos**
Thesprotia Chamber of Commerce – GREECE
18. **George Papanastasiou**
Aetoloakarnania Technical Chamber –
GREECE



WORKGROUP ON TRANSPORTS

FINAL DOCUMENT

Agrinio, 29th April 2009

Preliminary introduction

The proceedings of the Workgroup on Transports have been coordinated by Panorea Nikolopoulou representing the Chamber of Commerce of Achaia and attended by representatives of several chambers of commerce coming especially from Greece and Croatia, as well as of the Durres Port Authority, the Province of Ancona and the Marche Region. The debate has focused on the data submitted by the Adriatic and Ionian Sea Traffic Observatory of the Istao economic research institute, as well as on the general effects of world recession that affected also the area of the AIC Forum countries.

Strategic guidelines

As is its custom, the Workgroup on Transports started its proceedings with a report edited by Istao and focusing on the following points:

- ✓ 2008 trend of sea traffic in the main ports of the basin;
- ✓ first repercussions of the economic crisis on the sea traffic trend and forecasts by people working in the field for 2009;
- ✓ progress of European programmes, specifically TEN-T, on the Adriatic-Ionian basin.

Ports and Traffic

Passenger traffic - 2009 has been a very positive year in terms of passenger traffic growth. The ferry market has held (in particular for Greece and Albania, while it is going slightly down for Croatia), but the fastest development rates have been registered especially by the cruise segment.

In the monitored ports alone an average growth of about 26% was registered in 2008. Ports specialised in cruise traffic have registered higher growth rates. This is the case of Bari, which is the indiscussed leading port in the Adriatic in this segment, and Venice, which passed Ancona in 2008, with Ancona now ranking third in the Adriatic basin. Yet Ancona is still leader in the ferry segment.

Goods traffic – Once again the excellent performance of the container segment should be noted here. In spite of the crisis, which was already felt in the last months of 2008, container traffic has grown on average by 13%. Excellent results were obtained by Venice (+15%), Koper (+16%), Trieste (+26%), Rijeka (+16%), while Ravenna (+4%) and Ancona (+6) registered more moderate positive results. Competition has reinforced the ports of the Northern Adriatic, which are closer and better equipped with infrastructures for the connection to final destination markets, while it has penalized the ports in the middle of the Adriatic.

Ports and economic crisis

According to the survey, at the end of 2008 some ports had already experienced the first repercussions of the crisis, especially in terms of the handling of bulk goods (mainly raw materials).

A worsening of bulk goods traffic, but also of container traffic, is expected for 2009. Most operators believe that the fall should be between 10% and 20%.



WORKGROUP ON TRANSPORTS

These forecasts on traffic data will be combined with a significant change in navigation companies' competitive strategies, with the reduction of stopovers in several ports, the elimination of lines and cost reduction, and with a subsequent strong impact in the entire Mediterranean.

A more moderate decrease is expected in passenger traffic, in particular with regard to cruises.

European policies

The reports drafted by the Energy and Transports Committee on the progress of priority projects have shown that among the projects foreseen for the Adriatic, the only one showing advanced progress is project no. 7 on motorway axes along Greece and connections with neighbouring countries. The project linked to corridor 5 is, instead, late, as only 11% of the programme has been implemented so far. The project foresees the implementation of a big railway axis connecting Lyon, Turin, Trieste, Divača and Ljubljana.

The "Sea Motorways" project has been implemented with funds from the Marco Polo II programme. New services and lines, with funds given to private players in 2008, have been monitored, in close cooperation with public players, in order to move the transport of goods away from the road and to the sea, railways or internal water lines. 7 of these projects are interesting for a number of operators, ports and dry ports of the Adriatic-Ionian basin. In fact all eligible regional territories, and not only the Italian ones, which are the seat of a Port Authority have presented and obtained financing. The only regional territory that represents an exception to this is the Marche.

The meeting of the Workgroup was also a valuable occasion to learn about the features and development plans of the Greek port of Astakos. As emerged from the data of the Istao Observatory, this port shows a positive new development in the context of Adriatic traffic. This is a port, whose construction started at the end of the 1980s; however a lot of interruptions limited its development up to last year. The port of Astakos is one of the limited ports in the basin, which has registered positive variation rates in traffic volumes after the rapid growth registered in 2008 (the port passed from 6 thousand to 180 thousand Teus in the container sector in just 12 months).

The need emerged from the discussion to address again the issue of intermodal transport for the entire basin, also in the light of the infrastructural measures financed by the European Union so far. This has been the direction undertaken for the building of the Egnatia Road, which runs from east to west along Greece and is equipped with a wide range of intermodal services all along the way. The intermodal approach is fundamental to make the Adriatic-Ionian basin more competitive – the basin would namely risk being marginalised if its role were merely based on transit. Intermodal transport is furthermore extremely necessary to facilitate complementary and not antagonistic strategies.

Conclusions (concerted actions)

In this particularly delicate economic phase also for the Adriatic-Ionian basin, competitive trends of all players involved and all the opportunities offered by the financing mechanisms of the European Commission must be carefully analysed.

The report produced by Istao on sea traffics and European maritime policies has shown that there is a complete lack of initiatives benefiting of European funds for the central parte of the Adriatic, including the area of Ancona. The Workgroup has therefore decided to start a detailed discussion to go back to the analysis of the Project of Two Seas, which was in the past brought to the attention of the institutions of the AIC Forum countries. The project plans the use of the Ancona – Civitavecchia railway corridor as the connection ring of an intermodal route, which is to connect South-Eastern Europe with Western Europe.



WORKGROUP ON TRANSPORTS

The entire transports market, especially the passenger segment, is currently going through a phase of stagnation and significant increases in traffic volumes can hardly be predicted in the medium and long run. It is therefore necessary to continue favouring the creation of a network between the area port authorities, so as to avoid duplication of strategic choices that might represent a further obstacle to growth. The aim consists in the drafting of complementary and mutually advantageous strategies, thereby abandoning antagonistic attitudes.

The Workgroup has finally expressed its intention to work in order to simplify the customs procedures between the various ports and thus favour ports development.

Annex:
Observatory on Sea Traffic in the Adriatic-Ionian basin
Report on traffic as of 2008
(source - ISTAO, Ancona)



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

SEA TRAFFIC OBSERVATORY

2009 REPORT

by Ida Simonella

1. Objectives and methodology.....	54
2. Sea traffic as of 2008.....	55
3. Ports and economic crisis.....	60
4. TEN – T - Trans-European Transport Network. Implementation of priority projects as of 2008	63

Objectives and methodology.

Since 2002, the Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area has promoted and sponsored the Observatory on sea traffic in the basin, coordinated by Istao, the Adriano Olivetti Study Institute for the Economy and Businesses of Ancona.

At the annual AIC Forum meeting every year, the data concerning sea traffic trends in the major ports of the area is presented, along with European policies on infrastructures and transport involving the basin.

This year 18 ports are monitored. Together with the usual ports¹ we add the port of Astakos in Ionic Greece, actually operational since 2008, but which looks to become a very important port, mainly in container movement.

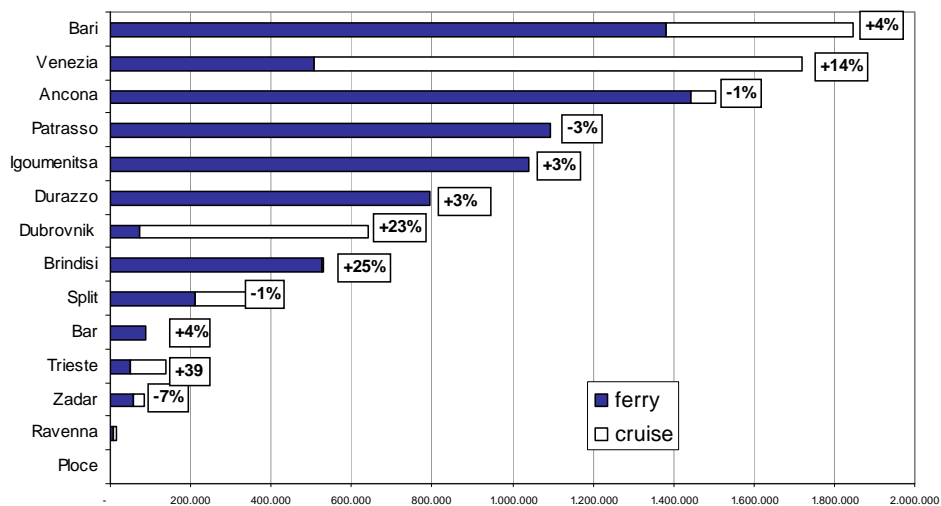
This year, the above-specified analyses have been flanked by an investigation into the perception of the economic crisis by the Port Authorities, with particular reference to the forecasts made by business players on competitive scenarios and traffic for 2009.

¹ We recall: Trieste, Venice, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi and Taranto for Italy; Koper for Slovenia; Rijeka, Split, Zadar, Ploce and Dubrovnik for Croatia; Durres for Albania; Bar for Serbia-Montenegro; Igoumenitsa, Patras, Preveza for Greece

Sea traffic as of 2008

Passenger traffic. At end 2008, Bari confirmed its status as first port in the A-I basin, with 1,846,408 passengers on international routes and growth of 4%. Bari lost approximately 3% ferry traffic, mainly due to the reduction of movement with Greece (-60,000 units) and Montenegro (-10,000 units approx.), partially offset by a greater passenger flow with Albania (approx. +20,000 units). The Apulia port, however, reports +32% on cruises, thereby allowing for an overall increase in traffic.

PORTS AI – INTERNATIONAL PASSENGER MOVEMENTS - 2008



Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

The driving force of the cruise segment is, furthermore, a phenomenon that also affects other ports. Those specialising in the cruise segment, as a matter of fact, report significant increases, whilst those of others are far more limited. This is why Ancona, Italy's first port in international ferry connections, shows a slight decrease in traffic, and the ports of Igoumenista and Patras offset each other's losses. Only Brindisi on the Italian Adriatic front and Durres on the eastern Adriatic register an increase in traffic due to the ro-ro pax segment.

Generally speaking, the market linked to ferry traffic between the two shores of the basin, is basically stationary. It grows by taking market shares from others, rather than due to an overall increase in total market.

On the contrary, the cruise sector maintained impressive development rates throughout 2008. In the ports monitored, average growth was around 26% (as against +20% registered in 2007), without considering the very significant movements in minor ports, which we did not evaluate. If we think that the average growth in the segment in Italy was 11.6%, the performance of the Adriatic and Ionian ports appears even more important.

The following table shows the figures relating to the cruise segment over the last 5 years.

**CRUISE PASSENGER MOVEMENT (DISEMBARKMENT+EMBARKMENT+TRANSIT) – TREND
2001 - 2008**

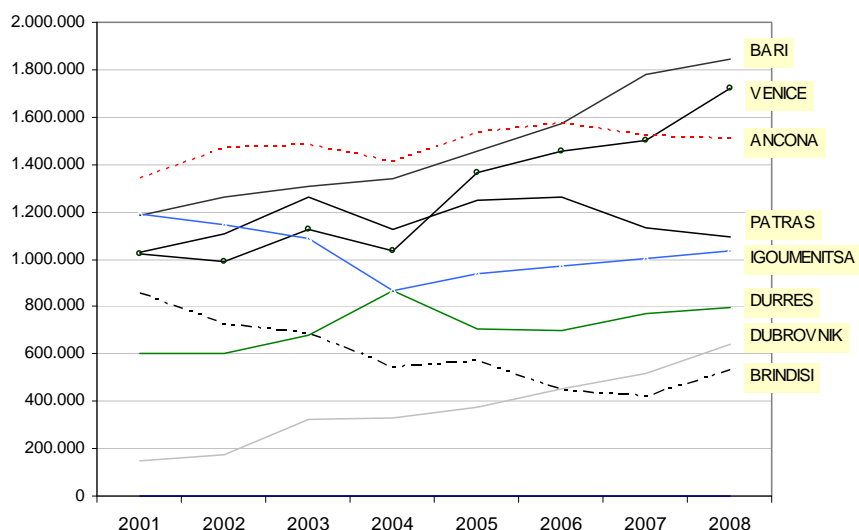
	2004	2005	2006	2007	2008
Venezia	677.990	815.153	885.664	1.003.529	1.215.088
Var	-2%	20%	9%	13%	21%
Dubrovnik	260.801	297.466	367.321	435.486	569.117
Var	0%	14%	23%	19%	31%
Bari	262.888	277.979	303.388	351.897	465.739
Var	23%	6%	9%	16%	32%
Split	34.134	47.315	46.999	99.281	124.871
Var	-26%	39%	-1%	111%	26%
Trieste			40.286	54.755	87.740
Var				36%	60%
Ancona	4.949	39.638	18.916	48.652	61.423
	1523%	701%	-52%	157%	26%

Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

In the first three ports of the basin, total movements basically doubled, and ports such as Split, Trieste and Ancona, up until a few years ago outside the circuits of the major cruise companies, have today become important stopping points for holidays, with clear benefits not only for the port in itself, but also for the territory and the tourism heritage to which it grants access.

This thus explains why, in recent years, the different dynamics of the ferry market as compared with that of the cruisers, has led to a change in the classification of basin ports: Bari, strong in both segments, is the first port of the area, followed by Venice, which in 2008 also exceeded Ancona, greatly specialised in the ferry segment.

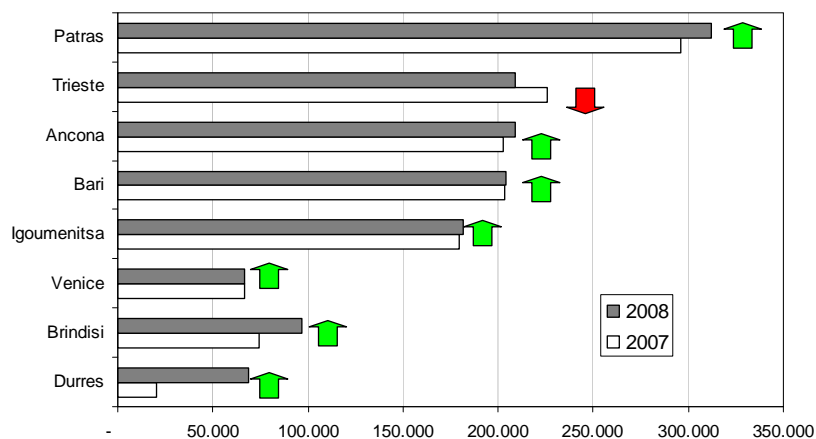
INTERNATIONAL PASSENGER MOVEMENTS – TREND 2001 - 2008



Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

HGV-trailer movement. The first port in the A-I basin for total movement of trucks and trailers, is Patras, which in 2008 reported a 6% increase. All the other major ports report good growth, with the exception of Trieste, which posted -7% in 2008, due to the reduction in movements with Turkey.

HGVs AND TRAILERS IN THE PORTS OF THE ADRIATIC-IONIAN AREA



Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

In 2009, the number of trucks and trailers in the Adriatic-Ionian basin changed to international routes, settling at around 786,000 and showing a 2% growth on the previous year. The estimated data corresponds to the means disembarked and embarked onto ro-ro and/or ro-ro pax ships in the Italian Adriatic ports for connections with Greece, Croatia, Montenegro, Albania and Turkey.

We should add the domestic movements to this, which mainly involve the Croatian ports, in addition to the Italian port of Ravenna.

The market shares of the Italian ports on HGV traffic in 2007 and 2008 are given in the table.

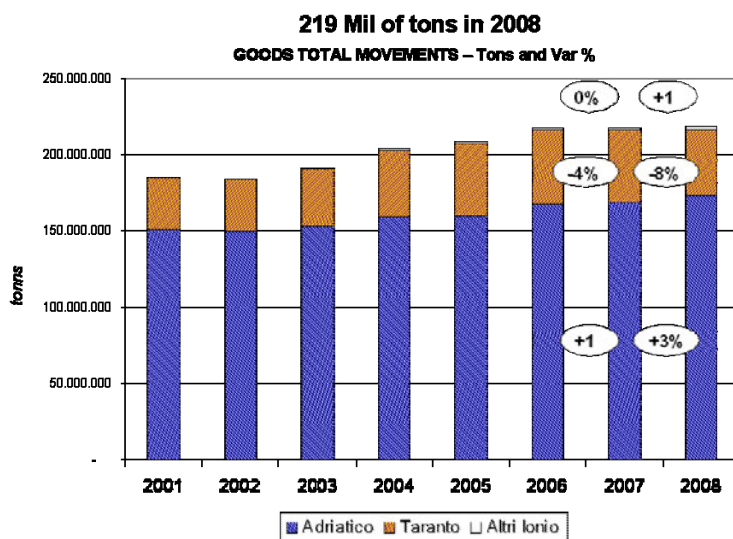
HGVs AND TRAILERS – MARKET SHARES ON A-I TRAFFIC OF ITALIAN PORTS

	2007	2008
Trieste	29%	27%
Ancona	26%	27%
Bari	26%	26%
Brindisi	10%	12%
Venice	9%	9%
	100%	100%

Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

Goods traffic. In 2008, the ports of the A-I basin moved approximately 219 million tonnes of goods, with a growth of 1% on the previous period. The ports of the Adriatic in the

strictest sense are those driving development with +3% in 2008, whilst Taranto continues to fall, having registered -4% in 2007 and an additional -8% in 2008.-{ }-

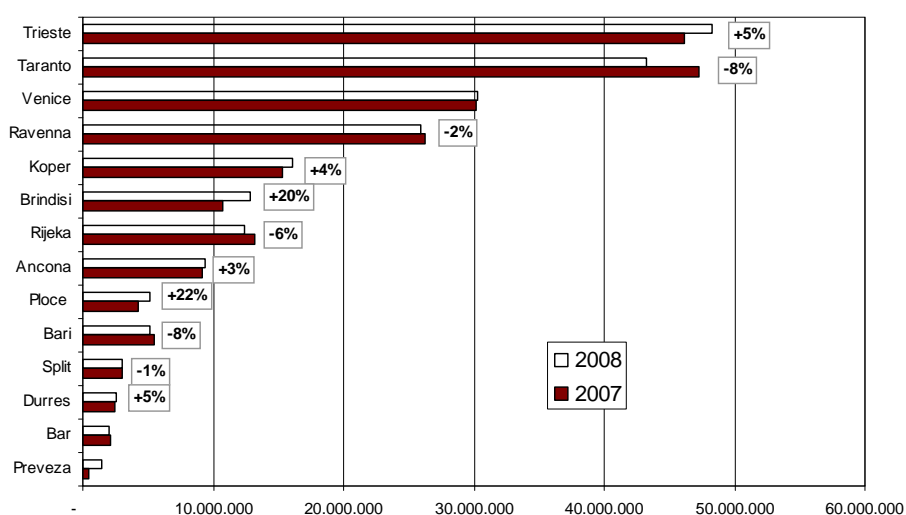


Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

It therefore follows that Trieste is once again the first port in terms of total goods movement (+5%).

Taranto remains the first Italian port (and amongst the top 10 in Europe) for movement of solid goods, a segment in which it retains the same values as the previous year.

A-I PORTS – TOTAL GOODS MOVEMENT (TONNES)



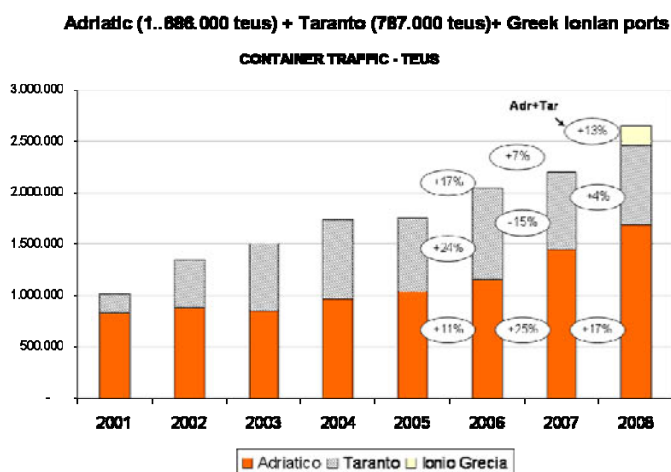
Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

The fall is instead due to the reduction in movement of liquid bulk goods (approximately 2 million less) and miscellaneous goods. In the same way, Trieste gains strongly on the

traffic of liquid bulk goods, keeps hold of miscellaneous goods transport, and reduces on solid bulk goods. Of the major ports, we should highlight Ravenna's decrease (having lost approximately 1 million tonnes of solid bulk goods), Rijeka (due to the fall in oil), the excellent growth reported for Brindisi and that of Koper (thanks, above all, to the growth of liquid bulk goods).

If total movement of goods has a swings and roundabouts type trend in the different ports, the same cannot be said of the container traffic scene. In 2008, the Adriatic-Ionian basin reported an increase of 13% of traffic, reaching almost 2.5 million TEUs moved. These figures can be added to by the data from the port of Astakos in Ionic Greece, properly operative since 2008 and already able to move 180,000 TEUs.

If Taranto shows an improvement (+4%) on the previous year's trend, the performance of the Adriatic ports generally are excellent, showing +17%.



Source: Processing by the Sea Traffic Observatory of Port Authority data

The greater development rhythms are down to Trieste, Venice, Koper and Rijeka, which accentuates the traffic polarisation effect north of the Adriatic.

Ravenna and Ancona's development, at the centre of the Adriatic, is less marked. Finally, we should also mention the port of Bar in Montenegro, which, in 2008, reported +61%, even if overall volumes moved are still small.

CONTAINER TRAFFIC - In .teus

	2007	2008	Var %
Taranto	755.934	786.655	+4%
Venezia	329.512	379.072	+15%
Koper	305.648	353.880	+16%
Trieste	265.863	335.943	+26%
Ravenna	206.580	214.324	+4%
Astakos	6.000	180.000	nd
Rijeka	145.040	168.761	+16%
Ancona	87.193	92.068	+6%
Bar	27.095	43.708	+61%
Ploce	29.385	35.163	+20%

Ports and economic crisis

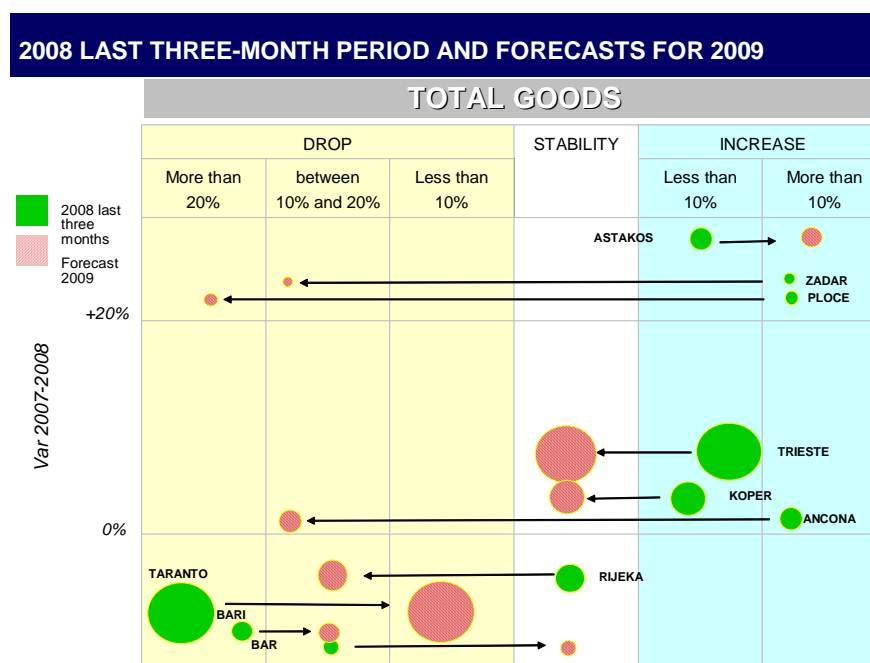
During March and April 2009, the Observatory carried out an investigation into the Port Authorities of the A-I basin, with the aim of verifying the perception and first impacts of the economic crisis suffered by the world economy as from the last quarter of 2008.

Specifically, a questionnaire was given out with three specific aims:

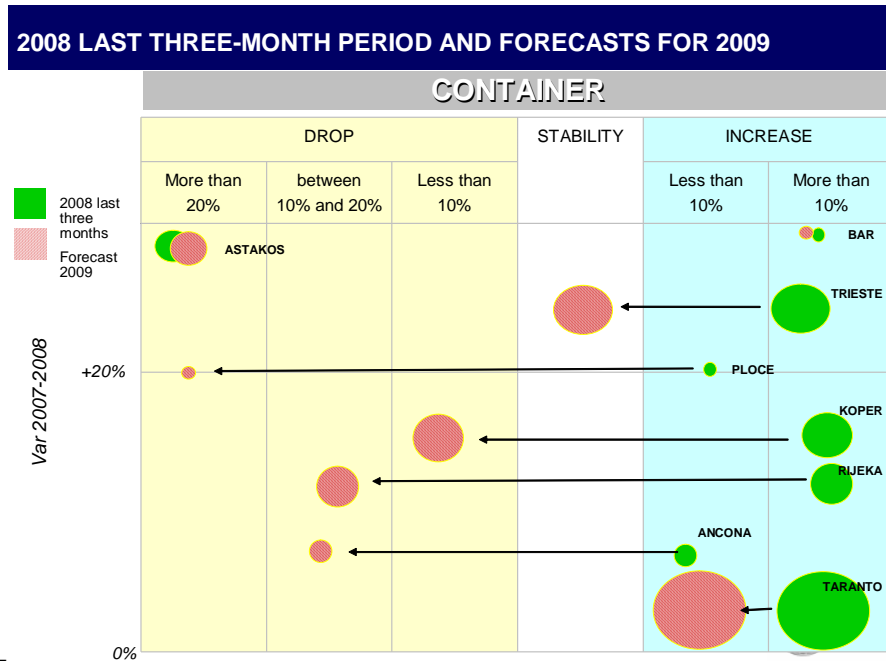
- To check sea traffic trends for the last quarter 2008 as compared with the last quarter of the previous year;
- To gather the initial forecasts by the operators on sea traffic trends for 2009;
- To see if there was a change underway in the competitive scenario dictated by the evolution of the world shipping industry.

A good many of the Port Authorities answered our questionnaire, and the indications that emerge can be summarised in a few points:

- In terms of goods traffic, and solid and liquid bulk goods in particular, the last quarter of 2008 had already recorded a stopping point for some important ports, and Taranto in particular, with a reduction of traffic in excess of 20%. All ports (with the exception of Astakos) that maintained good growth levels at the end of 2008, forecast, however, a worsening of results for 2009, some very significantly, such as Rijeka, Zadar, Ploce and Ancona. Taranto, one of the most important ports, on the other hand, forecasts limiting losses.

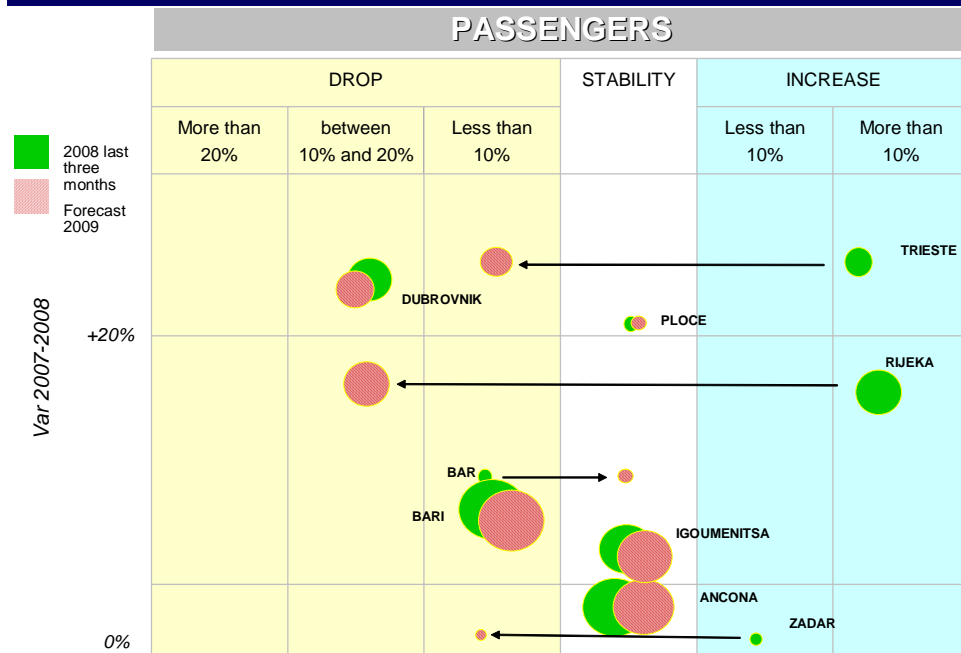


- In the container segment, almost all ports maintained good growth trends at the end of 2008, even in excess of 10%. In this case too, a significant worsening of performance is forecast. Only Taranto believes that there will be an increase in traffic, albeit a limited one.

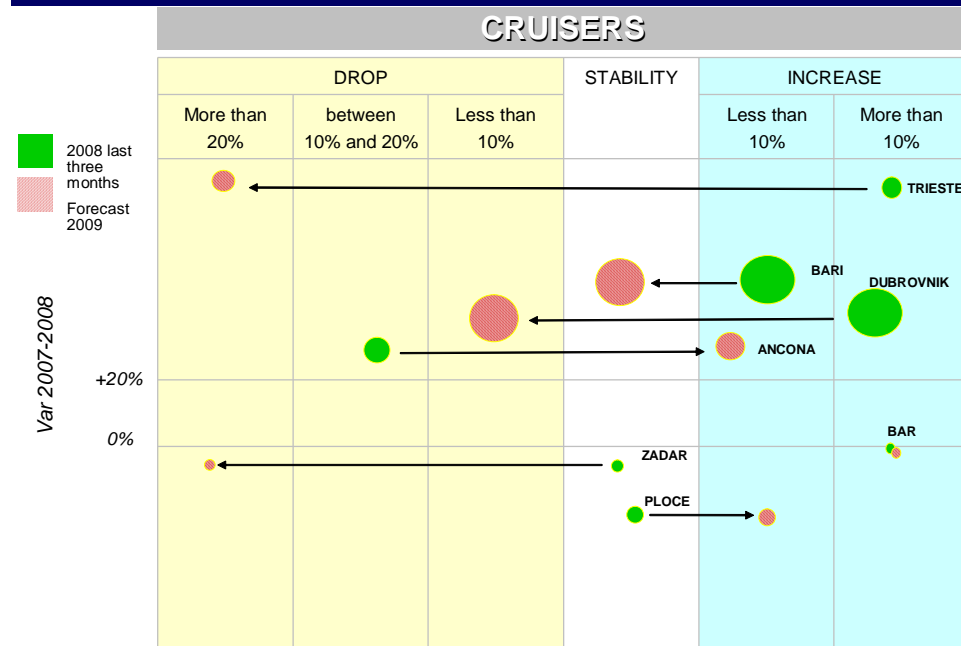


- In terms of passengers, there is an overall perception of a stationary situation, or slight decrease of traffic on major ports (Ancona, Igoumentitsa, Bari), or on a port like Zadar, with very strong domestic movements. For the cruise market, more limited losses are forecast, with some ports even forecasting growth in 2009 in any case. Bari and Dubrovnik, the most important in this segment, after Venice, forecast an only limited reduction of traffic.

2008 LAST THREE-MONTH PERIOD AND FORECASTS FOR 2009



2008 LAST THREE-MONTH PERIOD AND FORECASTS FOR 2009



As concerns the change of the competitive scenario of the world shipping system, business players state the certain trends are underway:

- A generalised reduction in hires that reaches 50% (although along some routes, February sees a reduction of 90%);
- That the world crisis will lead to a general reduction in traffic, with a strong impact on the Mediterranean as a whole, significantly striking the Adriatic too;

- That the companies will tend to reduce not so much the total lines, but rather the capillarity of port stops.
- That, finally, the first business responses to this crisis have been a general reduction in costs and a review of the investment plan by port business operators.

TEN - T - Trans-European Transport Network. Implementation of priority projects as of 2008

The Trans-European Transport Network (TEN-T) represents one of the European Union's major tools of intervention in Member States' infrastructural programmes.

As is common knowledge, since 2004 the priority projects, on which the European Union's action focuses, have been redefined. These are 30 projects, four of which directly involve the areas facing onto the Adriatic-Ionian basin, namely:

- PP 6, the railway axis 'Lyon-Trieste-Divača/Koper – Ljubljana – Budapest – Ukraine border';
- PP 7, the motorway axis Igoumenitsa/Patras –Athina –Sofia –Budapest;
- PP 29, the railway axis with the intermodal corridor Adriatic/Ionian.
- **PP 21, the so-called 'Sea Motorways' where the Adriatic and the Ionian are included in the initiatives relating to the eastern Mediterranean.**

In May 2008, a document was presented, the work of DG Energy and Transport, that allowed to check the progress made with projects in terms of financial resources recovered and works completed, those underway and those yet to be started.

The following summarises the remarks made with regards to the projects affecting the A-I area.

PROJECT 6 – Railway axis 'Lyon-Trieste-Divača/Koper-Divača-Ljubljana-Budapest-Ukraine border'. This is a railway axis destined to deal with the growing demand of goods and people transport. It is a complex work that, through the Alps, will connect Lyon to Turin and Italy to Slovenia. It is also the most expensive project of the 30 covered in the Van Miert programme.

One of the project priorities is the Turin-Lyon section, and specifically the development of the base tunnel and access roads. Little has been done until today, particularly on the Italian front, where the matters concerning project implementation have been flanked by social problems linked to the possible environmental impact of the work.

TEN-T – PROJECT N. 6: Implementation

Estimated completion data 2025

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	1.688
<i>Works ongoing</i>	9,4%
<i>Works completed</i>	11,3%
<i>Works to be started</i>	79%

PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTS IN Mil €	60.742
Total inv. Before 2007	7.827
Investment 2007-2013	10.428
Remaining investment	42.487
	(70%)



Completed: 190 km



Start-up of works on tunnel is forecast for 2011, with completion by end 2023. Part of the resources has already been used by France, whilst a clear financial commitment by Italy has yet to be made. The European Commission has allocated approximately 672 million Euros for the period 2007-2013 for works start-up.

The cross-border section between Trieste and Divača is also a key point of the project. Encouraging progress was made in 2007, culminating in December with the first inter-governmental conference between Italy and Slovenia, even if the marking of the line between Trieste, Divača and Hungary has not been definitively outlined.

PP7 – motorway axis Igoumenitsa/Patra –Athina –Sofia –Budapest. According to the European Union, this project is an important part of the improvement of south-east Europe's infrastructural network efficiency.

Initially, the plan was to construct two new motorway axes along Greece. The first, running from west to east along the path of the *Egnatia Road*, connects the port of Igoumenitsa (the motorway toll booth is virtually within the port area) to Kipi, on the Turkish border. The overall length is 680 km.

The second motorway axis consists of modernising the *Pathe Road* (Patras-Athens-Thessaloniki and Evzoni) running from south to north Greece and connecting Patras to Promahon on the Bulgarian border.

TEN-T – PROJECT N. 7: Implementation

Estimated completion data 2020

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	3.333
<i>Works ongoing</i>	18,3%
<i>Works completed</i>	47,8%
<i>Works to be started</i>	33,9%
PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	14.928
Total inv. Before 2007	10.051
Investment 2007-2013	4.728
Remaining investment	150 (0%)



In 2004, year in which the priority projects were redefined by the Van Miert group, in addition to these two axes, further connections between Greece and neighbouring countries were forecast, including central Europe, and Bulgaria, Romania and Hungary specifically.

On the *Egnatia Road*, approximately 80% of works have already been completed, and 70% of the *Pathe Road* has also been completed. Works are forecast to end in the coming years. With regards to the other roads, the States involved have committed much of the resources, and many works will be carried out in the period 2007-2013. In actual fact, this project is that with the best progress of all those implemented in the basin.

PP29, the railway axis with the Adriatic/Ionian intermodal corridor.

TEN-T – PROJECT N. 29: Implementation

Estimated completion data 2019

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	606
Works ongoing	0%
Works completed	0%
Works to be started	100%

PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	4.308
Total inv. Before 2007	81
Investment 2007-2013	1.074
Remaining investment	3.153 (73%)



Completed: 0 km



Total PP29: 606 km

Due to Greece's geographical position, this railway line should represent an important junction between Europe, Africa and Asia. Not only given the direct connections with the main ports of the Ionian, but the line should also represent a stimulus to development of intermodal traffic in the basin. To the north, connections with the railway networks of the former Yugoslavia, the Former Yugoslav Republic of Macedonia, Bulgaria and Turkey should make the south-east European railway system generally much more efficient.

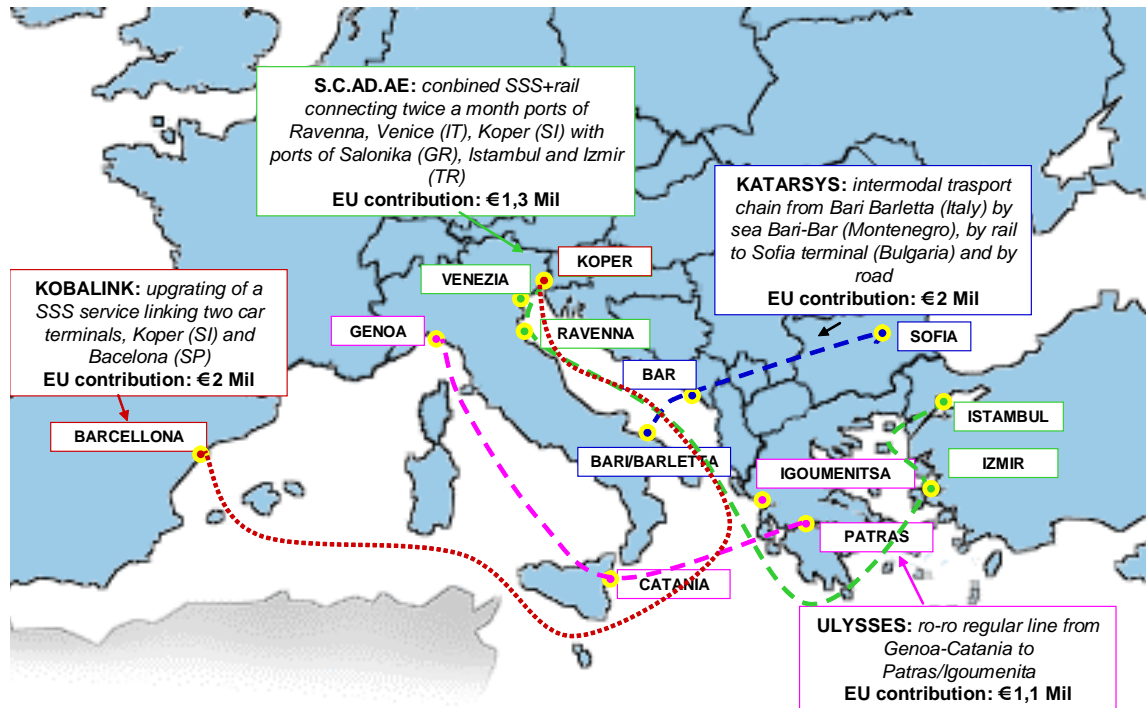
As of today, works are not yet underway. However, approximately one third of the resources have already been committed for the period 2007-2013.

PP21 – 'Sea Motorways – East Mediterranean'. Under the scope of the various initiatives supporting the Sea Motorways implemented by Europe, but also by the individual Member States, we believe it appropriate to point out what has been developed (and is currently being developed) with the Marco Polo II programme. This programme finances projects (specifically new services and new lines) that allow for moving the transport of goods away from the road and to the sea, railways or internal water lines. Support varies from 35% to 50% of the eligible costs.

We should point out that as from 2009, Croatia has become one of the countries that can make use of the resources available.

In 2008, of the projects financed, a total of 7 concerned initiatives affecting the Adriatic-Ionian basin. We would recall that in actual fact it is private business players who are financed, but very often partnerships are built with institutional parties such as the Port Authorities, for example.

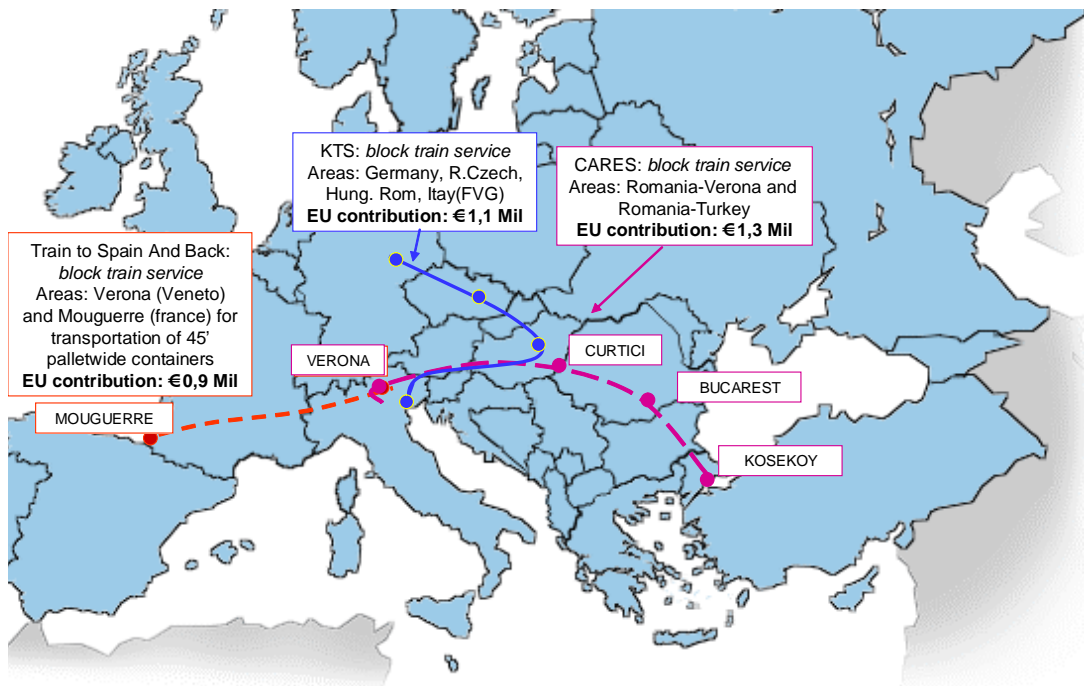
2008 - FINANCED PROJECTS A-I : SHIPPING...



If we scroll down the list of projects financed in 2008, we find various Port Authorities, together with operators, involved directly or indirectly in the development of these services. We would mention:

- Bari, which together with the Port Authorities of Bar in Montenegro and other operators, has obtained approximately 2 million Euros to finance a new intermodal service (SSS, road, railway) between Italy, Bulgaria and Romania;
- A train-sea service that involves the ports of Koper, Ravenna and Venice, Izmir and Istanbul, financed for 1.3 million Euros;
- A new short sea shipping service Igoumenitsa/Patras-Catania-Genoa, destined to meet the demand for goods transport between Greece and north-west Europe, financed for 1.1 million Euros;
- The upgrading of an SSS service that links two car terminals of Barcelona and Koper;
- Services relative to trains block from Friuli Venezia Giulia to Germany, from Veneto, through the Verona dry port, to France.

2008 - FINANCED PROJECTS A-I: ...AND RAIL



Unfortunately, we must note that all Adriatic regions with Port Authority bases have successfully promoted a Marco Polo II project, and obtained financing, with the exception of Marche.



INTERNATIONAL COURT OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA COMPOSITION

President

Daniele Mantucci

University lecturer at the Polytechnic University of Marche
Ancona (Italy)

Vice President

Željana Bevanda

Secretary General of the Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy (Federation of Bosnia and Herzegovina)

Secretary General

Michele De Vita

Secretary General of the Ancona Chamber of Commerce (Italy)

Members

Jasminka Trzun

Vice President for Legal Affairs and Internal Organisation of the
Croatian Chamber of Economy (Croatia)

Sabina Kač

Secretary General of the Permanent Arbitration Court
of Slovenia (Slovenia)

Stanko Zloković

Legal Adviser of the Montenegro Chamber of Economy
(Montenegro)

Panorea Nikolopoulou

Legal Adviser of the Achaia Chamber of Commerce (Greece)

Salvatore Di Pardo

Legal Adviser of the Campobasso Chamber of Commerce (Italy)

Xheni Bixhili

Legal Adviser of the Durres Chamber of Commerce & Industry
(Albania)



REPORT ON THE ACTIVITIES OF THE INTERNATIONAL COURT OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA

Contribution by the Vice President Željana Bevanda

Agrinio, April 29th 2009

The International Court of the Adriatic and Ionian Area was established in 2004 as a trans-national institution that provides conciliation, arbitration, arbitrage and contractual expertise services and aims at achieving a more rapid and fairer way for the settlement of the disputes, which might arise between players active in various countries of the Adriatic-Ionian area.

The International Court is internal to the Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area and fully embraces the spirit of collaboration and sharing that characterizes the activity of the AIC Forum.

Over the years we have worked for the institution to develop highly peculiar features and prospects in comparison to the other arbitration and conciliation courts active at international level. Specifically, we have tried to have the Court and its regulations reflect the peculiarities of the Adriatic-Ionian area and the specificities of the macro-region economic tissue, so as to enable it to provide an efficient answer to the needs of both businesses and consumers that will apply to it.

From this perspective, it should be pointed out that the International Court of the Adriatic and Ionian area is a multinational organism, which has been established thanks to the collaboration and the experience of 7 countries: Albania, Bosnia-Herzegovina, Croatia, Greece, Italy, Montenegro and Slovenia.

With its regulations, the Court is today ready to play an important role for the overall promotion of the area, thereby favouring the development of trade and establishing itself as an element of competitiveness and added value for the entire entrepreneurial system.

We are firmly convinced that, especially at international level, conciliation and arbitration should be preferred to ordinary judicial tools, which all too often turn out to be inadequate and unsuitable for the needs of businesses because of their high level of formality and their being still too anchored to the state reality they express.

Conciliation is a voluntary means of dispute settlement, with which two litigation subjects apply to an impartial third party, i.e. the conciliator, to help them reach an agreement that satisfies and is shared and wanted by both parties. Offering this service implies providing all business players with a tool that has many advantages: it is economical, as the costs for the procedure are remarkably low; effective, as conciliation makes it possible to settle disputes without excessively burdensome formalities; confidential and safe, as it guarantees absolute respect for privacy and confidentiality over the exchanged information; flexible, as the agreement reached will be tailored upon the interests and needs of the parties and its scope can also be different or larger than the original content of the controversy. Above all, conciliation is quick: experience on the field has shown that the procedure is generally carried out and concluded in just one meeting, during which the parties cooperate to find a shared solution to the problem. This cannot but bring added value to the work of those business players, which are active at international level, as this tool enables them to quickly solve their problems and see their rights fully and actually safeguarded. Furthermore, conciliation is based on collaboration and thus makes it possible to maintain the prior economic relation: this cannot but be a plus for players active in the international context, which is all too often characterized by a lot of time and several investments to establish a trade relation.



Arbitration can be resorted to by the parties to entrust arbitrators with the settlement of a dispute, instead of leaving this task in the hands of ordinary courts. It is a judgment to all intents and purposes: the dispute is decided by the arbitrators, and the final result, the award, carries the same weight as a court ruling. Offering an international arbitration service through the Court implies providing business players with the opportunity to rapidly settle their dispute at costs, which they can know in advance and with the guarantee of transparency and impartiality, as well as of the correct implementation of the procedure thanks to the support provided by the secretariat, which is a constant reference point for the entire duration of the procedure.

Conciliation and arbitration are highly flexible tools and can thus be considered valuable resources to resort to in an international context, in which the most largely felt need is to find qualified and rapid solutions at already ascertained costs for the settlement of the controversies that might arise from the trade relations between business players.

Conciliation and arbitration also carry out yet another and more important task: they contribute to the development of mutual knowledge and intercultural dialogue between different legal systems and areas. And the Court is tangible evidence of this, as it testifies to the close cooperation links established between our countries, all facing the same sea, in which our cultures of origin have always navigated in search of friendship – and I am sure that this friendship can be further enhanced and strengthened thanks to the use of shared legal practices and relations.

Conciliation and arbitration are thus an opportunity to learn.

That is why we decided to work on the implementation of a qualified and highly specialized training project, whose aim is to raise the awareness of economic and business players on the tools of conciliation and arbitration and to provide them with the necessary knowledge that can enable them to use them consciously and properly.

In 2008 the first phase of this training pathway was carried out. It consisted in the organization of the common training session on the functions played by chambers of commerce in four countries, i.e. Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Greece. The event was organized at the Croatian Chamber of the Economy in Zagreb and was a fruitful occasion for a discussion and an Exchange of opinions, also thanks to large experience matured over the years by the Chamber of Commerce of Ancona and the Permanent Arbitration Court of Zagreb over the years.

Goal of the initiative was to provide technical and legal basic information on conciliation and arbitration, so as to enable commercial and business players, i.e. businesses, consumers, etc., with effective support for the identification of the tool, which is most suitable to solve the controversies that naturally originate in a business relation, as well as with effective support to propose the Court conciliation or arbitration services or other judicial tools, depending on each specific situation.

The International Court of the Adriatic and Ionian Area met the day before yesterday within the framework of the AIC Forum and decided to have the above event followed by other training pathways in 2009, each of them targeted to professionals and business consultants from each of the countries in the area, with the aim to offer high-level scientific theoretical and doctrinal knowledge to business consultants, as well as constant reference to the international arbitration practice.

Training will be carried out on the basis of a shared model that is based on European standards, in order to ensure the sharing of knowledge, practices and experiences, and create uniform knowledge within the Adriatic region. From this point of view, the identification of one or more coordinators will be of fundamental importance. Said coordinators will participate in the entire project and ensure uniformity in the organization of the meetings, as well as a uniform approach in training, teaching and the methods used.

As emerged on the occasion of the meeting of 27th April last and pointed out by the representatives of the countries involved, the training activity will combine theoretical insights with the practical management of individual cases and the resolution of the most frequent disputes that arise in an international context. In order to reach this goal, lectures will be held by qualified and experienced professionals of high scientific profile, thereby guaranteeing a teaching approach that is based on the discussion and the exchange of information among participants.

The SMEs active in the countries of the Adriatic area can thus be given tools to solve all the problems related to the presence of different languages, different administrative, legal and social systems, as well as different cultural environments, and avail themselves of arbitration, conciliation, arbitrage and contractual expertise services that are



Safe, as they are managed by a body, which expresses the will of chambers of commerce that work together and reciprocally enrich their experience through a constant exchange of information and practices;

Efficient, as they are provided by executives with high level specialized training background, who constantly update their knowledge and are constantly in touch one with the other;

Shared, as they are based on rules, which are the result of common experience;

Qualified, as they are carried out by subjects, who have been trained on high-level common standard.

I would like to thank all the components of the International Court for their professionalism and the engagement shown in these months in an attempt to establish a sound and safe organization and specifically the President Prof. Daniele Mantucci, lawyer, who has passionately put all his energy in these years of activity in turning the Court into a truly internationally acknowledged body.

I would also like to thank, in particular, the AIC Forum President, Ms. Radovanić, who has always shared our commitment and has, on several occasions, spoken for and in favour of the Court also before the European Union, thereby contributing with great passion to make the activity of the Court known, which we have built over the years and in which we all deeply believe. Finally, my thanks go to the Court Secretariat, which has indefatigably worked over the years and is working now to promote our activity at International level.

We shall all continue working with great commitment in this direction and further enhance the role of the International Court in each of our territories, in the awareness that promoting this institution means favouring opportunities and occasions of growth for all the countries in the area.

Željana Bevanda

IX Forum Gospodarskih komora Jadransko-jonskog područja



European Economic and Social Committee



PROGRAM

27.- 29. travnja 2009

Kongresni centar "Papastrateio Megaro" Agrinio (Grčka)

Ponedjeljak 27. travnja

Sastanci tijela Foruma

Upravno Vijeće
Međunarodni Jadransko-jonski Sud
Vijeće revizora

Utorak 28. travnja

Pozdravna izlaganja

- ✓ Predsjednik Komore Aetoloakarnanije: Gosp. **Panagiotis Tschritzis**
- ✓ Predsjednica AIC Foruma: Gđa. **Jadranka Radovanić**
- ✓ Ministar razvoja Helenske republike: Gosp. **Ioannis Bougas**
- ✓ Predsjednik Komore Ankona : Gosp. **Giampaolo Giampaoli**
- ✓ Predstavnik grčkog Ministarstva vanjskih poslova: Gosp. **Dimitrios Macrynikolas**
- ✓ Predstavnik regije Zapadne Grčke: Gosp. **Christos Papassimakopoulos**
- ✓ Predsjednik Vijeća regije Marche: Gosp. **Raffaele Bucciarelli**
- ✓ Predsjednik Provincije Aetoloakarnanije: Gosp. **Thimios Sokos**
- ✓ Potpredsjednik Provincije Ancona: Gosp. **Giancarlo Sagramola**
- ✓ Gradonačelnik Agrinija: Gosp. **Pavlos Moscholios**
- ✓ Član Upravnog vijeća AIC Foruma: Gosp. **Konstantinos Bokas**

Prvi dio:

Utjecaj svjetske krize na države jadransko-jonskog područja

- ✓ Ministarstvo razvoja Grčke: Gosp. **Elefterios Stravropoulos**
- ✓ Udruženje helenskih trgovinskih komora: Gosp. **Panagiotis Agniadis**
- ✓ Tehnološki edukativni institut Zapadne Makedonije: Gosp. **Anastasios Alexandridis**
- ✓ Unioncamere: Gosp. **Maurizio Di Genova**
- ✓ Europski parlament: Gđa. **Pasqualina Napoletano** (institucionalni pozdrav)
- ✓ Provincija Ancona: Gosp. **Giancarlo Sagramola**
- ✓ Sveučilište Ioannina: Gosp. **Grigorios Zarotiadis**

Drugi dio:

Mogućnosti stvaranja euro-mediteranske zone slobodne trgovine

- ✓ Europski Parlament: Gđa. **Catiuscia Marini**
- ✓ Predsjednik Akaport SA: Gosp. **Vasileios Koutsis**
- ✓ Vijeće regije Marche: Gosp. **Raffaele Bucciarelli**
- ✓ Gospodarska komora Ancone/AIC Forum: Gosp. **Michele De Vita**
- ✓ Jadransko-jonska inicijativa: Gosp. **Giuseppe Di Paola**
- ✓ Forum jadransko-jonskih gradova: Gosp. **Emilio D'Alessio**

Srijeda 29. travnja

Tematske radne grupe:

- ✓ Žensko poduzetništvo: *Jadranka Radovanić*, Predsjednica Gospodarske komore Split (Hrvatska);
- ✓ Transporti: *Konstantinos Antzoulatos*, Predsjednik Gospodarske komore Achaia (Grčka);
- ✓ Turizam: *Giampaolo Giampaoli*, Predsjednik Gospodarske komore Ancona (Italija);
- ✓ Poljoprivreda: *Jago Lasić*, Predsjednik Gospodarske komore Federacije Bosne i Hercegovine (Federacija Bosne i Hercegovine);
- ✓ Okoliš: *Vinko Mičetić*, Predsjednik Gospodarske komore Rijeka (Hrvatska);
- ✓ Ribolov/Marikultura: *Aleksandar Joksimović*, predstavnik Gospodarske komore Crne Gore (Crna Gora).

Redovna Skupština

Prezentacija Završnih dokumenata radnih grupa

Izvješće o aktivnostima Međunarodnog Jadransko-jonskog Suda

Potpredsjednica Suda - **Željana Bevanda**

PANAGIOTIS TSICHRITZIS
Predsjednik Trgovinske komore Aetoloakarnanije



Gosp. ministre, gđo predsjednice Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, gosp. potpredsjedniče AIC Foruma i predsjedniče Trgovinske komore Ancone, predstavnici Ministarstva vanjskih poslova, gosp. predsjedniče Provincije Aetoloakarnanie, gosp. gradonačelniče Agrinia, gradonačelnici, gosp. predsjedniče Regionalnog vijeća Marche, gosp. potpredsjedniče Provincije Ancona, predsjednici komora članica AIC Foruma, kolege iz komora, predstavnici tijela i institucija, sudionici okruglih stolova, dame i gospodo: dobro jutro svima, posebno mi je zadovoljstvo izraziti vam dobrodošlicu u Agrinio. Trgovinska komora Aetoloakarnanie ima čast biti domaćin 9. foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, a još je više počašćena uzevši u obzir ovo vrlo teško razdoblje za svjetsku ekonomiju kao i same tvrtke. Naša komora vjeruje i podržava prekograničnu suradnju. To je dokazano dosad implementiranim prekograničnim programima, kao što su aktivnosti u okviru Interreg IIIA programa između Grčke i Italije, Trgovinska komora Bridnisi je naš cijenjeni partner; ili kao što je naše članstvo u Forumu jadransko-jonskih gospodarskih komora gdje predstavljamo sve grčke komore u Upravnom vijeću, ili, činjenica da smo primili poslovne delegacije iz mnogih zemalja, te organizirali nastupe naših poduzetnika na međunarodnim sajmovima diljem svijeta.

Iskreno se nadam da će ovo 9. izdanje AIC Foruma biti uspješno i da će rezultati biti uzeti u razmatranje od strane tijela vlasti u svim našim zemljama i od strane Europske unije, te da će ti zaključci dovesti do korisnih odluka za tvrtke i ljude iz našeg djelokruga. Zahvaljujem vam se na sudjelovanju.

JADRANKA RADOVANIĆ

Predsjednica Foruma Gospodarskih komora Jadransko-jonskog područja
Predsjednica Gospodarske komore Split

Poštovane kolege i gosti, pozivam vas da minutom šutnje odamo počast žrtvama potresa u L'Aquili u Abruzzu čija je Trgovinska komora članica Foruma, a predsjednik i član Upravnog vijeća te preminulom bivšem predsjedniku Trgovinske komore Ancone Augustu Bocchiniju koji je bio suosnivač Foruma 2001. godine.

Neka im je vječna slava i hvala!

Zadovoljstvo mi je vidjeti vas opet i u ovolikom broju. Pozdravljam sve uvažene goste iz institucija zemalja članica te predstavnike Europskog parlamenta koji nas već nekoliko godina prate i sudjeluju u našem radu. Također se želim zahvaliti našem domaćinu Panagiotisu Tsihrizisu, predsjedniku Komore Aetoloakarnanija i čestitati na organizaciji.

Forum je već održan u Grčkoj, 2003. godine u Igoumenitsi, kada smo tek bili u fazi definiranja područja od zajedničkog interesa i formiranja okruglih stolova. Kao što znate, s vremenom se iskristaliziralo šest okruglih stolova iz kojih su proizašli mnogi projekti, održan je i veliki broj edukacija, a svake se godine javljaju novi prijedlozi. U međuvremenu je Forumu pristupio i veliki broj članica, a danas broji 36 komora iz sedam zemalja jadransko-jonskog područja.

Kao što sam i spomenula, Forum je osnovan 2001. godine, a razlog osnivanja su bili problemi u gospodarskim odnosima između sedam zemalja jadransko-jonskog bazena. Ovogodišnje izdanje Foruma je na neki način specifično jer su gospodarstva naših zemalja fokusirana na rješavanje zajedničkog problema i dijele istu sudbinu s gospodarstvima diljem svijeta. Riječ je, naravno, o globalnoj financijskoj krizi koja je i glavna tema Foruma. Predstavnici zemalja članica će nam prezentirati stanje u svojim zemljama, razmjere utjecaja krize te načine kojima se pokušava prevladati. Predstavnica Europskog parlamenta Catuscia Marini će nas upoznati s aktivnostima koje se poduzimaju na razini Europske unije koje utječu i na zemlje u okruženju. Zahvaljujem se i Tehnološkom edukativnom institutu Zapadne Makedonije koji je sa znanstvenog stajališta obradio tematiku krize uz zanimljive statističke podatke za svih sedam zemalja.

Hrvatska gospodarska komora je dala svoj doprinos i nakon sastanka s predsjednicima udruženja iz svih grana djelatnosti, koji su ukazali na probleme s kojima se susreću u praksi, doneseno je 15 mjera za prevladavanje krize. Prijedlog mjera je prosljeđen hrvatskoj Vladi i svim saborskim zastupnicima.

Na kraju se želim još jednom zahvaliti Komori Aetoloakarnanija na dobrodošlici te se nadam da ćemo se sljedeće godine, na desetom, jubilarnom izdanju Foruma okupiti u još većem broju. Razmjena mišljenja, podjela iskustava, rad kroz okrugle stolove i naša druženja u sve većem broju iz godine u godinu pokazala su se važna i nezamjenjiva.





RADNE GRUPE

Sudionici Završni dokumenti



WORKGROUP ON AGRICULTURE

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Jago Lasić - President
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy - BiH

SECRETARIAT:

Davide Berloni
Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Giancarlo Sagramola**
Province of Ancona – ITALY
2. **Giorgio Sorcinelli**
OLEA – ITALY
3. **Mara Beciani**
OLEA – ITALY
4. **Renzo Ceccacci**
OLEA – ITALY
5. **Marco Giacomelli**
OLEA – ITALY
6. **Petar Pedišić**
Croatian Chamber of Economy
Zadar County Chamber – CROATIA
7. **Raffaele Bucciarelli**
Marche Regional Council – ITALY
8. **Gianluigi Calzetta**
ASSIVIP – ITALY
9. **Jasna Jaklin - Majetić**
Croatian Chamber of Economy
Pula Country Chamber – CROATIA
10. **Elton Ujkaj**
Durrës Chamber of Commerce – ALBANIA
11. **Anna Susat**
UNIONCAMERE MARCHE – ITALY
12. **Andreas Regoutas**
Municipality of Inachos – GREECE
13. **Nikolaos Dimitropoulos**
Union of Cooperatives of MESOLONGHI –
NAFFAKTOS – GREECE
14. **Konstantinos Zoukas**
Greek Union of Olives Exporters AMALTHIA
S.A. – GREECE
15. **Konstantinos Tsampazis**
Union of Cooperatives of AGRINIO –
GREECE
16. **Anastasios Pagiaslis**
University of IOANNINA – GREECE
17. **Konstantinos Liros**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce –
GREECE
18. **Panagiotis Roussis**
Olive Roussis S.A. – GREECE
19. **Ioannis Vainas**
Former Greek Parliamentarian – GREECE



RADNA GRUPA NA TEMU POLJOPRIVREDE

ZAVRŠNI DOKUMENT

Agrinio, 29. travnja 2009

Uvod

Predsjednik Radne grupe, gospodin Jago Lasić je otvorio postupak zahvaljujući se sudionicima i podsjećajući da je Radna grupa na temu poljoprivrede bio posebno aktivan, te da su mnogi projekti uspješno organizirani od osnutka ove Radne grupe 2004. godine. Forum Jadransko jonskih gospodarskih komora je potvrdio svoj značaj i događaj je sada međunarodno poznat.

Sudjelovanje svih istočnih Jadransko jonskih zemalja potvrđuje činjenicu da su kulturni, socijalni i ekonomski odnosi dviju obala Jadransko jonskog područja objedinjeni. Ovi odnosi su sve više bazirani na prijateljstvu i recipročnoj projektnoj suradnji i tijekom vremena su omogućili uspjeh nekoliko projekata predloženih na ovom okruglom stolu. Mogućnost suradnje dviju zemalja jednog geografskog područja vrlo je bitna u ovom periodu osjetljive internacionalne krize.

Radna grupa na temu poljoprivrede je dogovorio da će se uglavnom držati tema koje se odnose na sektor vina i maslinovog ulja; sukladno navedenom ovo će biti naglasak današnje rasprave. Predsjednik tada predaje riječ sudionicima Radne grupe.

Referentna osoba za Gospodarsku komoru Ancone je izvijestila o aktivnostima koje su izvršene u 2008-09, a koje su dogovorene tijekom foruma u Splitu, Hrvatskoj u travnju 2008. U ovom periodu aktivnosti Radne grupe su uglavnom usredotočene na organizaciju dvaju profesionalnih tečajeva za kušače maslinovog ulja: tečaj prvog stupnja (tečaj fiziološke podobnosti za kušanje djevičanskih maslinovih ulja) i tečaj drugog stupnja (tečaj certificiranja). Oba ova tečaja su odrađena u Hrvatskoj (u Splitu i Zadru) sukladno zahtjevima predviđenima od strane zajednice i Talijanskih normi. Preko 40 profesionalnih kušača extra djevičanskog maslinovog ulja su prošli ovaj tečaj u ovoj, vrlo uspješnoj, organizaciji.

Prijedlozi

Rasprava Radne grupe započela je interesantnim projektom implementiranim za obuku kušača maslinovog ulja i usredotočila se na mogućnosti organiziranja daljnjih aktivnosti vezanih uz sektor maslinara. Ovaj sektor je trenutno u porastu i u Grčkoj također postoji proizvodnja visoke kvalitete: posebna pažnja pridodana je proizvodnji za ciljano tržište i potrošnji.

Sudionici su se dogovorili da je potrebno stimulirati sve aktivnosti, koje ciljano omogućuju potrošačima da prepoznaju kvalitetno ekstra djevičansko maslinovo ulje, kao i da postoji potreba za iniciranjem ponašanja koje vodi povećanju kvalitete proizvodnje. Globalna konkurencija može se dobiti samo boljom spoznajom dodane vrijednosti koju donose kvalitetni proizvodi.

Stoga je opravdano uvjerenje u nastavak s daljnjim aktivnostima vezanim uz projekt kušanja maslinovog ulja s kojim se započelo 2009 u Hrvatskoj. U tu svrhu, potrebno je službeno i djelotvorno radno vijeće kao i promotivne aktivnosti. Imajući navedeno u vidu, predložilo se uključivanje svih teritorija Jadransko jonske regije u dalekosežni međunarodni događaj koji omogućava da proizvođači budu više primijećeni i promovira maslinovo ulje, uz promotivne i kulturne aktivnosti predviđene ovim događajem.

Rasprava se nastavlja s temom vinarstva. Ovdje je naglašeno da je zanimljiv teritorijalni marketinški projekt već implementiran s ciljem zajedničke promocije Verdicchio područja proizvodnje vina, tj „ Europska mreža zelenih vina“. Projekt, koji je započeo 2006 godine, uključuje Italiju i Španjolsku, a nedavno je velik interes za priključivanjem izrazila Slovenija i Austrija. Ovo bi mogla biti prilika za proširenje aktivnosti na Jadransko jonsku regiju, Albanija i Grčka, s mogućnošću uključenja ovih područja u integriranu promociju njihovih proizvodnih teritorija sa čvrstim naglaskom na spajanju vina i kulture.



RADNA GRUPA NA TEMU POLJOPRIVREDE

Kako bi se osnažili kulturni i socijalni odnosi dviju obala Jadransko jonskog mora, pažnja je usmjerena na mogućnost osnivanja Dokumentacijskog centra – Difuzni muzej Jadransko jonske civilizacije kao referentni centar za usporedbu povijesnih i sadašnjih poveznica u stanovništvu koje sada živi u Jadransko jonskoj Euro regiji.

Na kraju, kušanje tipično talijanskih i grčkih proizvoda, kao što je ekstra djevičansko maslinovo ulje, vino i hladni naresci i sirevi se pokazalo posebno interesantnim i priznatim – kušanje je organizirano od strane Gospodarske komore Ancona u suradnji sa OLEA (Laboratorijska organizacija stručnjaka i kušača) i udrugom vinara ASSIVIP. Među svojim strateškim i programskim smjericama, Radna grupa je predložila da se nastave takve aktivnosti i da se godišnji sastanak AIC Foruma iskoristi kao glavni trenutak sastajanja sa proizvođačima i proizvođačima.

Zaključci

Nakon duge rasprave, sudionici Radne grupe za poljoprivredu su dogovorili opće smjernice nekih mogućih aktivnosti. Te aktivnosti vode ka zajedničkom cilju teritorijske suradnje dviju Jadransko jonskih obala i imaju za cilj poduprijeti poljoprivrednu aktivnost baziranu na visoko kvalitetnoj proizvodnji u sve više „zajedničkoj“ regiji, tj Jadransko jonskoj Euro regiji. Visoki standard proizvodnje, zajedno sa sigurnošću namirnica su prema svemu sudeći osnovni elementi garancije konkurentnog rasta sektora na rastućem globalnom tržištu. Preporučene su slijedeće aktivnosti:

Opis aktivnosti

Tečaj drugog stupnja (tečaj certificiranja) za one koji već posjeduju certifikat prvog stupnja (tečaj fiziološke podobnosti za kušanje djevičanskih maslinovih ulja) i tečaj trećeg stupnja za profesionalne kušače maslinovog ulja (za one koji već posjeduju certifikaciju tečaja certificiranja), s ciljem uspostavljanja funkcionalnog i efikasnog radnog vijeća.

Ciljevi:

- Stvaranje profesionalnih profila za sektor maslinarstva i vijeće kušača maslinovog ulja koje sačinjavaju stručnjaci službeno priznati;
- Stimulacija oblika suradnje u svrhu difuzije osviještenosti kulture potrošnje maslinovog ulja;

Međunarodno natjecanje ekstra djevičanskog maslinovog ulja: razmatrana projektna pretpostavka može biti prilika za osvrt i za razmjenu mišljenja i iskustava, kao i prilika za razvoj zajedničke strategije koja bi odgovarala potrebama sektora i postavila važni prioritet kvalitete kao osnovnu vrijednost očuvanja maslinarstva i zajedno sa sektorom, ekonomijom i kulturom proizvodnih zemalja na zajedničkom Jadranskom području naspram pozadine Europske unije koja je u porastu prema istoku.

Ciljevi:

- Prehrambeno obrazovanje namijenjeno konzumaciji maslinovog ulja, ima za cilj ubrzanje rasta tog sektora u zemljama koje su tradicionalno bile važni proizvođači maslinovog ulja i koji nude dobru perspektivu za ekonomski rast sektora;
- Sudjelovanje i poboljšanje maslina i proizvoda od maslinovog ulja i svih onih igrača uključenih u lanac ponude na obje Jadransko jonske obale, kako bi identificirali dobre modele za planirane aktivnosti.



RADNA GRUPA NA TEMU POLJOPRIVREDE

Proširenje Europske mreže zelenih vina: Aktivnosti projekta imaju za cilj poticanje razvoja sektora vinarstva i općenito sklonost ka dalekosežnoj teritorijalnoj marketinškoj strategiji, koja bi se trebala bazirati na suradnji s drugim proizvodnim područjima Jadransko jonskog područja.

Ciljevi:

- Zajednička inicijativa u vinogradarskom, prehrambenom i vinarskom, turističkom i kulturnom sektoru za diseminaciju vinske kulture;
- Promocija aktivnosti usmjerena ka povećanju vrijednosti teritorija i razvoju turizma koji je povezan sa lokanom proizvodnom;

Organizacija miješanih kušanja i predstavljanja tipičnih prehrambenih proizvoda u okviru godišnjih AIC Forum sastanaka, kao trenutaka kulturne razmjene među zemljama sudionicama.

Ciljevi:

- Usredotočiti se na internacionalnu dimenziju kulturnih, poduzetnih i institucijskih odnosa među proizvođačima zemalja AIC Foruma;
- Razmjena iskustava i znanja (know how) među institucijama, poduzetnicima i proizvođačima zainteresiranima za sektor poljoprivrede i vinarstva.

Imajući u vidu mogućnost implementiranja teritorijalnog projekta suradnje sufinanciranog od strane Europske komisije, sažeti informativni letak biti će izdan na AIC Forum službenim web stranicama informirajući o novo raspoloživim alatima poput IPA, SEE, ENPI i MED.

Ciljevi:

- Poticanje rasprostranjenih aktivnosti programiranja zajednice;
- Poticanje poznavanja Europske politike kao prilike za lokalni razvitak.

Moguće sudjelovanje u planiranom osnivanju Documentacijskog centra –Difuznog muzeja Jadransko jonske civilizacije, koje bi trebalo započeti od Ancone i mreži gradova i mjesta u bilo kojoj zemlji članici AIC Foruma (vidi prijedlog Radne grupe za turizam)

Ciljevi:

- Difuzija kulture i tradicije Jadranske civilizacije;
- Uspostavljanje centra za razmjenu kulture i iskustva;

Vežano uz opisane projektne aktivnosti, adekvatna mreža teritorijalnog partnerstva bi trebala biti kreirana i nužan fond identificiran. Sudionici Radne grupe su iskazali interes u navedene aktivnosti i njihovu volju da se provedu aktivnosti usmjerene ka gore navedenim ciljevima.



WORKGROUP ON ENVIRONMENT

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Vinko Mičetić

President Rijeka Chamber of Economy
CROATIA

SECRETARIAT:

Salvatore Ruvutuso

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Paolo Dal Buono**
National Assonautica – ITALY
2. **Sanda Filipović**
Croatian Chamber of Economy
Rijeka County Chamber – CROATIA
3. **Panagiotis Psilias**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce – GREECE
4. **Yannis Freris**
GEFIRA S.A. – Rion - Antirion Bridge – GREECE
5. **Torounidis Athanasios**
Municipality of Inahos – GREECE
6. **Sokratis Kaplanis**
Technological Educational Institute – GREECE
7. **Mileva Mihić**
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy
BOSNIA AND HERZEGOVINA
8. **Ioannis Karydas**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce – GREECE



RADNA GRUPA NA TEMU OKOLIŠA

ZAVRŠNI DOKUMENT

Agrinio, 29. travnja 2009

Uvod

Jadransko more ima posebne karakteristike: to je usko plitko more jakih struja, vjetra i osjetljivih voda, kojem ova obilježja predstavljaju konstantnu prijetnju, također povećanje prometa i prijevoza plovniha objekata ugrožava zdravlje kako Jadranskog tako i Jonskog.

Ciljevi:

- ✓ Potpora institucijama nadređenima za prijavu i registraciju plovila u Jadransko jonskom zaljevu;
- ✓ Definiranje ruta čvršćim sistemom kontrole navigacijskih smjerova;
- ✓ Prepoznavanje Jadranskog kao osjetljivog mora;
- ✓ Najbolja praksa: aktivnosti i mjere implementirane na Baltičkom moru.

Procedura traži uključenje vlade, koja treba prezentirati svoj prijedlog Međunarodnoj pomorskoj organizaciji (IMO). Suradnja Jadranskih regija i županija je nadalje vrlo bitna kako bi započeo dijalog s vladama o aktivnostima koje bi trebalo provoditi na teritorijima i o mjerama koje bi trebalo provesti.

Predsjednik dodaje kako se u Riječkoj županiji planira niz mjera s ciljem evaluacije rizika i potreba. Vezano uz navedeno, treba spomenuti CRISES (Common Management of Sea Risk and Sea Safety in the Adriatic Euro Region) projekt – projekt promovira Apulia kao glavni partner unutar IPA programa koji će uključiti cijelo Jadransko jonsko područje u vremenskom periodu od 36 mjeseci s budžetom od 5 miliona Eura.

Predsjednik traži komore članice pri AIC Forumu da participiraju u projektu. Gospodarska komora Ancone zadržava pravo da se priključi projektu nakon pažljive procjene.

Predsjednik tada predaje riječ Gđi. Frontini, koja izvještava o protokolu potpisivanja sporazuma s Agencijom za zaštitu okoliša regije Marche. Protokol će biti poslan Predsjedniku.

Prijedlozi

Paolo Dal Buono izvještava o aktivnostima koje je provela Talijanska udruga brodova za slobodno vrijeme Assonautica, utemeljena 1974 godine i koja je prisutna na Jadranskom moru sa više od 40 jedrilica, poštujući okoliš i u skladu sa sigurnosnim normama.

Ekološki uvjeti Jadranskog mora su se promijenili tijekom vremena i pokazali su probleme sa onečišćenjem, koje također uzrokuje povećanje u broju brodova visoke tonaže i nestanak endemskih vrsta (školjki i morskih sisavaca) zbog izlivanja brodskih otpadnih voda u more.

Tijekom vremena svijest i sigurnosno ponašanje korisnika se poboljšalo također zahvaljujući korištenju adekvatnih ekološki prihvatljivih sredstava.

Paolo Dal Buono predlaže da se rezultati 2009. godine prezentiraju na ad hoc sastanku koji će se održati u Rijeci. On također predlaže da se godišnja brodska utrka proglašeni službenim događajem AIC Foruma.

Predsjednik poziva gospodina Dal Buona da izloži svoj prijedlog tajništvu AIC Foruma, koje će ga nadalje pojasniti Predsjednici Foruma i dobiti njeno mišljenje.

Psilias Panagiotis, glavni tajnik Gospodarske komore Aetoloakarnania, prezentira naglaske krajolika svog teritorija, koje čine dva najveća jezera u Grčkoj, i izražava želju da se u budućnosti što više koriste izvori



RADNA GRUPA NA TEMU OKOLIŠA

obnovljive energije kako bi se pridonijelo smanjenju zagađenja. Do sada, naglašava da se radi na podizanju svijesti, posebno putem cijelo životnog obrazovanja na temu korektnog managementa za očuvanje okoliša.

Prisutna poduzeća proizvode otpadne vode koje poduzetnici rješavaju na neadekvatan način. Prema tome vrijedno je poželjeti korištenje biomase jer može pomoći proizvesti alternativni izvor energije koji je koristan za ovaj prostor.

Nadalje, korištenje pogona za počišćivanje kako bi more na Grčkim plažama bilo prihvatljivo za kupanje donijelo im je međunarodnu nagradu "Blue Flag" od strane FEE *Foundation for Environmental Education*, koje certificira Grčku kvalitetu.

Glavni tajnik Gospodarske komore Aetoloakarnanie nastavlja vezano uz urbani otpad i njegovo recikliranje koji su bili subjekt pilot projekta provedenog u Njemačkoj, što je omogućilo da se porezi i financijski poticaji stave u korist građana i sigurno će dovesti do povećanja stope odvajanja otpada u kućanstvima. Ovaj projekt biti će implementiran također i u regiji Aetoloakarnanie. U budućnosti će se i u školama u samim temeljima promovirati obrazovanje managementa okoliša.

Glavni tajnik Gospodarske komore Aetoloakarnanie predlaže sudionicima niz mjera za porast i korištenje obnovljivih izvora energije, koji bi mogli biti jednostavno implementirane na Jadransko jonsku obalu, i podsjeća sudionike na posebnost obale, tj jaki vjetar i struje koje generiraju plima i oseka, a što bi omogućilo proizvodnju energije vjetra i time bi se zamijenile prethodni proizvodni sistemi energije koji štete okolini.

Također podsjeća sudionike na mogućnost korištenja prirodnog plina u Grčkoj zahvaljujući postojećim cjevovodima i plinarama, koji omogućuju da se iz tekućeg oblika u tekućem stanju (LNG) koji se koristi u morskom prijevozu pretvori u plin potreban za cestovni i željeznički prijevoz za konačnu upotrebu.

Terminali za prihvata tekućeg plina i pretvaranje istog u plinovito stanje mogu biti postavljeni na obali ili na posebnim morskim platformama, ili alternativno na posebnim FSRU (Floating Storage & Regasification Unit) plovilima.

Tijekom vremena i nakon što se započelo sa korištenjem prirodnog plina i za civilne potrebe, posvetilo se više pažnje sigurnosti cjevovoda koje dolaze iz Rusije. Govornik također radi kao EMAS auditor sa poznatu konzultantsku tvrtku TÜV, pa prema tome u potpunosti razumije poteškoće povezane uz difuziju sistema menadžmenta za okoliš. On prema tome izražava želju da se ISO 14001:2004 standardi što češće koriste, bar u početnoj fazi, kako je EMAS sistem menadžmenta prekomplikiran da bi se proveo.

A vezano uz sigurnost brodova, govornik izražava želju za suradnjom sa DG ENVIRONMENT pri Europskoj Uniji kako bi koncipirao zajednički sistem za brodski menadžment i sigurnost. Trenutni sistemi certificiranja sigurnosti nisu dovoljni da bi nas zaštitili od modernih plovila, prema tome govornik poziva sve kompetentne vlasti da provedu sankcije prema svim zagađivačima.

U ime Obrazovnog instituta u Patrasu, Kaplanis Sokratis predstavlja aktivnosti provedene od strane tog instituta a vezano uz obnovljive izvore energije. Njegova prezentacija biti će poslana svim sudionicima.

Projekt o fotonaponskim solarnim kolektorima je tada prezentiran – na kolektorima se trenutno eksperimentira u okviru CRYSTAL projekta, promoviranog od strane „Synergy & Development on Renewable Energy System based on Holistic Approach” FP 5-6-7. Projekt uključuje nekoliko zapadno Grčkih regija i objedinjuje iskustvo solarnih kolektora sa rastom mikroorganizama za razvoj energije iz biomase. Razvoj solarnih panela u Grčkoj je u porastu, zajedno sa difuzijom sistema za klimatizaciju dobivenim kroz proizvodnju plina iz bioplina, koji je u mogućnosti pretvoriti kemijsku energiju u električnu energiju.



RADNA GRUPA NA TEMU OKOLIŠA

Zaključci

Radna grupa za okoliš se slaže oko prihvaćanja slijedećih prijedloga:

- ✓ Evaluacija CRISES projekta: izražavanje interesa za pridruživanjem projektu od strane komora AIC Foruma je poželjno.
- ✓ Zahtjev Assonautice da se promovira regata ("Boat Race") i zahtjev Gospodarske komore Aetolokarnanije da se provjeri izvedivost poticanja obrazovanja u svezi pitanja okoliša.
- ✓ Studija izvedivosti i planiranja od strane Tehničkog instituta za obrazovanje u Patrasu za korištenje obnovljivih izvora energije i za osjetljiva područja.

Završetkom ovog sastanka Predsjednik se zahvaljuje svim sudionicima na okruglom stolu za okoliš za njihovo sudjelovanje i prezentacije, koje su sve bile izuzetno interesantne i istaknutog znanstvenog profila.



WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Jadranka Radovanić

Split Chamber of Economy President
CROATIA

SECRETARIAT:

Monica Paolucci

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

- | | |
|---|--|
| <p>1. Cristina Gorajski
Ancona Chamber of Commerce – ITALY</p> <p>2. Alessia Biello
Unioncamere Molise – ITALY</p> <p>3. Christina Politi
Thesprotia Chamber of Commerce
GREECE</p> <p>4. Efstathia Kardara
Municipality of Agrinio – GREECE</p> <p>5. Electra Milaras
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE</p> <p>6. Eliana Maiolini
Ancona Province – ITALY</p> <p>7. Lidia Gasdia
Unioncamere Molise – ITALY</p> <p>8. Liviana Cervasi
Forum AIC – ITALY</p> <p>9. Mary Koutsospirou
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE</p> | <p>10. Maja Mladineo
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber – CROATIA</p> <p>11. Monica Onori
Retecamere – ITALY</p> <p>12. Panagiota Chamagizou
Dichon Darlene – GREECE</p> <p>13. Saraki Iceil
GREECE</p> <p>14. Sophia Economacos
Eurochambres Women Network – GREECE</p> <p>15. Terezina Orlić
Croatian Chamber of Economy
Dubrovnik County Chamber – CROATIA</p> <p>16. Željana Bevanda
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy -
BOSNIA AND HERZEGOVINA</p> |
|---|--|

RADNA GRUPA NA TEMU ŽENSKOG PODUZETNIŠTVA

ZAVRŠNI DOKUMENT

Agrinio, 29. travnja 2009

Uvod

Ovogodišnje izdanje je karakteristično radi sudjelovanja predsjednice Ženske mreže Udruge europskih gospodarskih komora Eurochambers (EWN) – *Sophie Economacos*: riječ je o europskoj mreži osnovanoj u Bruxellesu 2003. godine koja vrednuje ženski radni potencijal i pokušava pojačati obvezu, suradnja svih ekonomskih subjekata radi ravnopravnosti spolova, uključujući veću suradnju žena u procesu odlučivanja kako u institucijama EU tako i u državama članicama.

Zemlje sudionice

Grčka, Hrvatska, Italija, Albanija*, Bosna i Hercegovina

* *U nemogućnosti sudjelovanja predsjednik Gospodarske komore Drač dr. Xavara je opunomoćio Cristinu Gorajski kao predstavnika Albanije: države koja se kandidirala, na sastanku Upravnog odbora Forum AIC koji se održao u Anconi 21. 11. 2008. godine, za domaćina četvrtog Kongresa ženskog poduzetništva.*

Prijedlozi

Nakon uvodnog pozdrava predsjednice Radovanić svaki je predstavnik naveo ažurirane podatke o ženskim tvrtkama u svojoj zemlji i predstavio strategije za razvoj ženskog poduzetništva Forum AIC.

Točnije, rasprava se vodila na temu koju je postavila predsjednica Sophia Economacos predstavljajući projekt Interreg III B/Archimed WBC "Žene u poduzetništvu podržavanje razvoja i kompetitivnosti": jedno zanimljivo iskustvo za vrednovanje razvoja ženskog poduzetništva na području zemalja članica Forum AIC.

✓ Grčka

59 grčkih gospodarskih komora su pridružene Nacionalnoj komorskoj mreži ženskog poduzetništva (EEDGE) – podružnica Ženske mreže Eurochambresa.

Nacionalna mreža ženskog poduzetništva, čija je predsjednica Sophia Economacos, osnovana je 2004. godine od strane Udruženja grčkih gospodarskih komora, kako bi odgovorila potrebama žena poduzetnica i realizirala ciljeve iz Lisabona. Misija je razvoj ženskog poduzetništva, unaprjeđenje jednakosti među spolovima na poslu, stvaranje uvjeta jednakih mogućnosti i razvoj ženskih kapaciteta radi doprinosa ekonomskom razvoju, te identifikacija prepreka koje onemogućavaju dolazak žena na mjesta na kojima se donose odluke.

S projektom WBC izrađen je pregled mogućnosti za potporu ženskom poduzetništvu na nacionalnoj razini. Iz istraživanja je proizašlo da su mnoge komore senzibilizirane na spomenutu temu i da su neke čak organizirane na način da daju direktnu potporu novim poduzetnicama.

Kako je rekla predsjednica EWN, u Grčkoj je stopa nezaposlenosti žena 72%, dok je stopa siromaštva 22%. Žensko poduzetništvo u Grčkoj čini 9-10% ukupnog broja poduzetnika, a 23% žena radi, od kojih mnoge rade na ugovore o skraćenom radnom vremenu, na određeno vrijeme i često pokrivaju nespecijalizirana radna mjesta. Žene najčešće rade u sektoru turizma, poljoprivrede, zdravstva i školstva.



RADNA GRUPA NA TEMU ŽENSKOG PODUZETNIŠTVA

U 13 grčkih gospodarskih komora projektom WBC su pokusno aktivirane tzv. "Antenne" (slično talijanskim komorskim odborima) koje pomažu poduzetnicama s testovima procjene, specijalističkim savjetovanjima i podrškom u stvaranju poslovnog plana.

Pomoću Antenna je održano 15 tečajeva za žene koje namjeravaju otvoriti tvrtku (ove godine će početi s tečajem iz sektora "obrazovanje"); tečajevi se održavaju uz pomoću gospodarske komore ili FAD (Obrazovanje na daljinu). Namjera je postaviti Antenne u svaku grčku gospodarsku komoru.

Zanimljivo je iskustvo s Cipra gdje je otvorena prva banka, Kreditna Zadruga Žena osnovana od strane žena poduzetnica radi potpore razvoja ženskog poduzetništva. Podsjeća se da su na Cipru uz nacionalni zakon za podršku ženskog poduzetništva dozvoljena bespovratna financiranja do 50% tvrtkama u kojima radi bar 75% žena, uz posebnu potporu pri upravljanju tvrtkom.

Predstavnice Grčke su naglasile da žena poduzetnica stvara posao, poduzetničku kulturu, ekonomski razvoj, a gdje se stvara posao tu je i razvoj. Potrebno je zakonski odrediti žensko poduzetništvo "Etičkim kodeksom koji može vrednovati sposobnost žena, a u isto vrijeme promicati u svakoj državi senzibilizaciju na temu jednakih mogućnosti i proširenje kulture ženskog poduzetništva.

✓ *Hrvatska*

U Hrvatskoj djeluje oko 100.000 tvrtki od kojih su oko 25.000 tvrtki u vlasništvu ili većinskom vlasništvu žena (tvrtka treba biti najmanje 51% u vlasništvu žena) i rade u svim ekonomskim sektorima. Svake godine sve je više žena koje ulaze u svijet poduzetništva: stopa rasta je otprilike 39% i nikad tvrtka pod ženskim rukovodstvom nije propala.

Godinama hrvatska Vlada podupire žensko poduzetništvo sa specifičnim projektima. 1995. godine je osnovana prvo udruženje žena poduzetnica.

Županijska komora u Splitu, kako je izvijestila Predsjednica, je već prihvatila kodeks etike u poslovanje, a oko 600 tvrtki je već potpisalo dokument.

Uloga žena u političkom i ekonomskom sektoru, zadnjih godina zauzima sve važniju ulogu.

✓ *Italija*

Prema Predstavnicu pomoćnika Provincije Ancona, s ovlaštenjem za Jednake mogućnosti i Proračun te Politiku EU institucija, administratori trebaju raditi na "politici spolova", potrebno je dati iste odgovore za stvaranje kvalitetne politike.

Monica Onori iz Retecamere sa Cristinom Gorajski, predsjednicom Komisije za promociju ženskog poduzetništva Gospodarske komore Ancone za Italiju su ukratko predstavile sve aktivne politike za podršku ženskih tvrtki od strane AIC Foruma tijekom godina:

- o Internet stranica "<http://womeninbusiness.forumaic.org>" umrežava 135 poduzetnica AIC područja od čega: 25 iz Albanije, 2 iz BiH, 45 iz Hrvatske, 9 iz Crne Gore, 1 slovenska i 53 talijanske; iz sektora poljoprivrede, obrta i osobnih usluga.
- o Organizacija tri kongresa ženskog poduzetništva AIC: Dubrovnik- Hrvatska (2006); Portonovo-Italija (2007); Pržno-Crna Gora (2008)
- o obrada podataka ženskog poduzetništva; Tajništvo je preuzelo podatke s brojevima o konzistentnosti poslovanja ženskih tvrtki iz sljedećih zemalja: Grčka (Agrinio, Igoumenitsa, Krf, Patras, Pargos, Preveza); Albanija (Drač); Hrvatska; Bosna i Hercegovina (Mostar i Sarajevo) i Crna Gora (Budva i Podgorica).

Svaka od država članica Foruma AIC je kreirala "aktivnu grupu" na temu ženskog poduzetništva. Talijanske predstavnice traže da se više posveti inicijativama zajedničkih projekata i senzibilizaciji gospodarskih komora i komisija radi bolje promocije inicijativa Foruma kao npr. upis u bazu podataka ženskih tvrtki Foruma i umrežavanja konkretnih poslova.



RADNA GRUPA NA TEMU ŽENSKOG PODUZETNIŠTVA

Za što veći rast kulture ženskog poduzetništva u državama članicama Foruma i prevladavanja prepreka koje često onemogućuju ženama profesionalno ostvarenje, Italija predlaže provođenje informativnog tečaja menadžmenta kao točku sastajanja i zajedničkog informiranja kao i mogućnost samostalnog učenja kako bi se povećala svijest kulture poduzetništva sudionica.

✓ *Bosna i Hercegovina*

Mnoge su aktivnosti senzibilizacije koje su ostvarene od lokalnih vlasti za dobrobit žena: stvoreni su posebni fondovi za žensko poduzetništvo.

Bosna i Hercegovina ima 19 gospodarskih komora u kojima su glavni tajnici žene. Broj tvrtki pod ženskim rukovodstvom je u ovoj zemlji 49 (podaci ažurirani 31.12.2007.), a novi podaci, kojim bi se ažurirala baza podataka AIC Foruma tvrtki pod ženskim rukovodstvom, bit će predstavljena na 4. kongresu ženskog poduzetništva AIC.

Zaključci

Nakon duge diskusije, sudionice su dogovorile realizaciju sljedećih aktivnosti:

1) Organizacija (jesen '09) četvrtog Kongresa poduzetnica jadransko-jonskog područja u Albaniji. Kako je 2009. godina *"Europska godina kreativnosti i inovacija"*, na okruglom stolu je odlučeno da će se o kreativnosti i inovacijama raspravljati na jesen na sljedećem kongresu kao mogućnosti za prevladavanje krize. (Prijedlog teme: *Kreativnost i inovacije u ženskim poduzećima u vremenu krize.*);

2) Želja za osnaživanje mreže ženskih poduzeća AIC kroz zajedničko sudjelovanje u projektima i inicijativama. Predsjednica europske mreže EWN Sophia Economacos je ponudila svoju pomoć Okruglom stolu i potvrdila svoje sudjelovanje na četvrtom Kongresu na kojem će prezentirati prijedloge projekata Europske unije na kojima bi se mogle natjecati poduzetnice jadransko-jonskog područja;

3) Osnivanje radnog tijela, u okviru Okruglog stola za ženskog poduzetništvo, za izradu "Pravilnika o etičkom kodeksu ženskog poduzetništva jadransko-jonskog područja" na način da se vrednuju, podjele i utemelje ciljevi iste i provede edukacija kako bi se zadovoljile potrebe tržišta koje je sada pred velikom evolucijom koja prijete eliminacijom posebnih ženskih vrijednosti.

Svaka država se zalaže za imenovanje predstavnika u Radnoj grupi koja će analizirati i sakupiti potrebne informacije za dopunu etičkog konteksta.

Prva verzija dokumenta će biti predstavljena u Albaniji tijekom 4. kongresa, te će tada poduzetnice moći potpisati/usvojiti kodeks.

4) Također je opet potvrđena potreba za nastavak prikupljanja "brojeva" tvrtki kojima rukovode žene s područja jadransko-jonskog područja, te hitna organizacija specijalnih informativnih tečajeva, čak i na daljinu, za upravljanje mrežom (upravitelji/odgovorni/koordinatori udruženja i komorskih Odbora članova AIC Foruma) da se kvalificira i poveća poduzetnička kultura.

Najvažnije teme bi mogle biti: pristup kreditiranju, usklađivanje života i rada, tehnološka inovacija kao mogućí odgovori za prevladavanje teškog ekonomskog trenutka.



RADNA GRUPA NA TEMU ŽENSKOG PODUZETNIŠTVA

Interesna područja i ciljevi:

Područje djelovanja:	Ciljevi:
Albanija	<ul style="list-style-type: none"> • Osnivanje radnog tijela za izradu Pravilnika o etičkom kodeksu ženskog poduzetništva na jadransko-jonskom području i sama izrada dokumenta. • Organizacija edukacija "Top-Down" za povećanje kulture ženskog poduzetništva • Prezentacija zajedničkih prijedloga/projekata za osnaživanje mreže ženskih poduzeća jadransko-jonskog područja • Četvrti Kongres poduzetnica jadransko-jonskog područja
Bosna i Hercegovina	
Hrvatska	
Grčka	
Italija	
Crna Gora	



WORKGROUP ON FISHERIES AND AQUACULTURE

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Aleksandar Joksimović

Director Institute of Marine Biology - Kotor
MONTENEGRO

SECRETARIAT:

M. Laura Mei

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Aretas Spiros**
NIREUS S.A. Astakos – GREECE
2. **Balamusas**
Fasty Fish Nafaktos – GREECE
3. **Bokas Dimitrios**
PLAGTON S.A. – GREECE
4. **Bokas Georgios**
PLAGTON S.A. – GREECE
5. **Bokas Konstantinos**
Aetoloakarnania Chamber of Commerce
GREECE
6. **Cannucci Sonia**
Confesercenti Fano – ITALY
7. **Cingolani Giuseppe**
PromAdria –ITALY
8. **Cecchettini Simone**
Lega Pesca Marche – ITALY
9. **Fiço Luan**
PromAdria desk Tirana – ALBANIA
10. **Meconi Uriano**
Marche Region – ITALY
11. **Kiriakidis Georgios**
NIREUS S.A. Nafaktos – GREECE
12. **Kotzamanis Yannis**
HCMR – Hellenic Centre for Marine Research
Athens – GREECE
13. **Kučić Miro**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber– CROATIA
14. **Kourkoumelis Yannis**
SAO ABDEE Patras – GREECE
15. **Josipovic Ivana**
Split Chamber of Economy – CROATIA
16. **Orletti Roberta**
Regional Veterinary Institute of Umbria and
Marche – ITALY
17. **Pezzotti Giovanni**
Regional Veterinary Institute of Umbria and
Marche– ITALY
18. **Satas Makis**
AMBRAKIKOS Vonitsa– GREECE
19. **Petar Škender**
Croatian Chamber of Economy – CROATIA
Šibenik County Chamber
20. **Tokas Stavros**
Aquaculture Club Igoumenitsa – GREECE



RADNA GRUPA NA TEMU RIBARSTVA I MARIKULTURE

ZAVRŠNI DOKUMENT

Agrinio, 29. travnja 2009

Uvod

Radna grupa za ribarstvo, koji je koordinirao Aleksandar Joksimović (predstavnik Instituta za biologiju mora u Kotoru- Crna Gora) je okarakterizirala razmjena iskustava zemalja sudionica te zajedničke želje za suradnjom na projektima koji potiču zajednički razvoj ribarstva i marikulture u Jadranskom moru.

Nova politika za Ribarstvo, koju ispituje Europska Komisija, definirala je dodatne mjere za zaustavljanje ribolova, čime bi se dala veća važnost "ribolovnim tvrtkama " dok se ne da suglasnost za ekonomskim i biološko održivim upravljanjem ribljih resursa.

Ribarstvo predstavlja veliku ekonomsku i sociološku važnost za Jadransko- jonsko područje, politika ribarstva treba dati rješenja koja se mogu nositi sa neophodnim promjenama u sektoru. Među glavnim problemima je gubitak posla ribara koji trebaju potporu Države i Europske Zajednice radi garancije za novi angažman i u drugim sektorima "ribarske industrije" kao što su: biologija mora, ribarski turizam, sigurnost, obuka i prekvalifikacija itd.

Na sastanku se govorilo o temama koje su već bile obrađene u prijašnjim izdanjima Foruma, kao što je potreba realizacije i standardizacije ribarskih jedinica i njihova oprema u malim postrojenjima radi uštede goriva, i autoritativno se obratiti Pravilniku EZ 774/08 u dvije strukturne mjere:

- prilagodni program ribarskih flota –PAF
- financiranje FEP za pilot programe i savjetovanje kako bi se smanjila potrošnja goriva motornih brodica i smanjenja ispušnih plinova koji onečišćuju more i utječu na zatopljenje

Prijedlozi

Susret je otvoren predstavljanjem programa 32. izdanja *General Fisheries Commission for the Mediterranean* (GFCM) koji je održan u Tunisu u ožujku 2009 godine. Na kongresu su sudjelovali svi predstavnici važnijih ribarskih institucija Mediterana predstavljajući aktivnosti u istraživanju te probleme vezane uz sektor. Svi sudionici su istaknuli važnost smanjenja lova ribe u Mediteranu od najmanje 10% a posebno smanjenje ulova mladih riba čime se smanjuje reprodukcija ribljih vrsta.

Potrebno je i od važnog značenja konstantno nadgledanje aktivnosti na cijelom području Mediterana. Tim aspektima, kao što je rekao predsjednik stola, se treba dati veća pozornost u Jadranskom moru s obzirom na morfološka, biološka i kemijska svojstva.

Ostali sudionici stola su zatim predstavili trenutno stanje sektora u vlastitim zemljama i predložili suradnju.

Predstavnik grčkog marikulturnog udruženja, predstavio je podatke o aktivnosti marikulture u Mediteranu, posebno Grčke koja je 2007 bila najveći proizvođač uzgajanih ribljih proizvoda u cijelom Mediteranu.

Do danas, broji 106 tvrtki koje se bave marikulturom, 10 000 zaposlenika, € 516.000.000,00 vrijednosti prodanih proizvoda od čega € 415.000.000,00 izvoza a Italija im je najvažniji uvoznik tih proizvoda. Ribarske farme pokrivaju područje od 7.8 km², sa ukupno 318 izdanih ribarskih dozvola do sada. Ovi podaci pokazuju da Grčka igra glavnu ulogu u marikulturi danas. Sve marikulture savezne aktivnosti nalaze potporu u istraživačkim centrima, a glavni cilj je implementacija održivog menadžmenta tvornica uz poštivanje teritorija i bioloških resursa.



RADNA GRUPA NA TEMU RIBARSTVA I MARIKULTURE

Za razliku od akvakulture, ribarske tvrtke su zabilježile pad zaposlenosti od 5% godišnje od 1997 osim porasti srednje dobi i porasti zaposlenosti na pola radnog vremena. Ovo, samo dokazuje da je u Grčkoj umjetni uzgoj nad ribarstvom.

Predstavnik hrvatske gospodarske komore, izrazio je zabrinutost ribarskog sektora u Hrvatskoj. Njegovo mišljenje je da je akvakultura u negativnom položaju naspram tradicionalnom ribarstvu sve dok se hrana za ribe koja se upotrebljava u uzgajalištima sastoji od ribljeg brašna gdje je za proizvodnju 1 kg tog brašna potrebno 10 do 20 kg ribe.

Razni su studiji o hrani provedeni kod akvakulture, istaknuo je jedan biolog i stručnjak za alimentaciju i riblju patologiju, instituta za istraživanje HCMMR u Ateni. Danas se istražuju nove vrste hrane čija je osnova pretežito biljna koja slijedi svjetski trend smanjenja upotrebe ribljeg brašna.

Hrvatski, grčki i talijanski predstavnici su na ovu temu zaključili potrebu za razmjenom iskustava i know how među državama kako bi se postigao napredak kod umjetnog uzgoja i tradicionalnog ribarstva. U Italiji, smanjen je broj ribara, proizvodnje i radnih mjesta, naglašava predstavnik PromAdria, povrh toga EZ traži smanjenje ribljeg ulova. Umjetni uzgoj ne može zamijeniti tradicionalno ribarstvo i potrebno je raditi na tome da te dvije aktivnosti ne dođu u sukob već se paralelno razvijaju kako bi zadovoljili potrebu europskih i ostalih tržišta te kako bi se povećao broj radnih mjesta koji su bili izgubljeni u ribarstvu.

Ti problemi su naglašeni i od crnogorskih i albanskih predstavnika koji su se požalili na smanjenje ulova i ribarskog prinosa kao i nezainteresiranost države.

Već neko vrijeme države sudjeluju na EU projektima međudržavne suradnje kako bi iskoristili potporu za podršku aktivnosti vezanih uz ribu predlažući sudionicima suradnju radi realiziranja projekta za razvoj uzgoja jesetara u jezeru Skutari u Albaniji, osim suradnje biti će potrebna suradnja i albanske vlade te i EZ-e kako bi se realizirao izvoz školjaka u zemlje EZ.

Problemi koji su predstavljeni mogli bi se riješiti upotrebom fondova IPA MED, istaknuo je predstavnik županije Marche, stručnjak za projekte zajednice i međudržavnog planiranja. Kao potporu kulturi mora na Jadranu, Županija predlaže i mogućnost razvoja ribarskog turizma. Županija Marche je prethodno već realizirala slične projekte i mogla bi podržati, uz europske projekte, razvoj aktivnosti i u drugim jadranskim zemljama. Osim, FEP-a, koji predstavlja novi alat projekata vezanih uz ribarstvo u sklopu Europskih financiranja 2007-2013, uvela je nove mjere kako bi promovirala financiranje strateških planova lokalnog razvoja obalnih zona postavljajući za glavne osnivače projektiranja upravljanje i realizaciju tih akcija kao «integralni» pristup. Točnije, axis IV – Održivi razvoj ribarskih zona» pravilnika EZ br.1198/2006, 27. srpnja 2006, koji se odnosi na zone sa ograničenim razvojem i one udaljene zbog zemljopisnog, ekonomskog ili socijalnog karaktera. Taj axis teži realizaciji projekata lokalnog razvoja gore navedenog od strane «lokalnih institucija» i «grupa» predstavnika javnih i privatnih partnera u različitim socio-ekonomskim sektorima. Realizacija GAC- Grupa obalne akcije- bi podrazumijevala:

- Održavanje ekonomskog i socijalnog prosperiteta u ribarskim zonama
- Održavanje i podrška zapošljavanju u zonama sa diversifikacijom aktivnosti i sa akcijama koje bi podržavale ekonomsko i socijalno restrukturiranje
- Podržavanje kvalitete ribarskog pojasa
- Promocija nacionalne i međudržavne suradnje između ribarskih zona

Po tom prijedlogu, potrebno je promovirati dane informiranja u svim istočno europskim zemljama, koje organizira europski fond za ribarstvo FEP i teritorijalna europska korporacija (3 cilj Strukturalnih fondova) kako bi se povećale mogućnosti u ribarskom sektoru u Jadransko-mediteranskoj zoni, sa posebnim osvrtom na program IPA. Ta inicijativa je realizirana u Anconi 28. veljače 2009, te je donijela veliki uspjeh među lokalnim radnicima u sektoru ali manjak onih stranih.



RADNA GRUPA NA TEMU RIBARSTVA I MARIKULTURE

Podružnica Fano (Italija) Trgovinskog udruženja Conferescenti je potaknula daljnju inicijativu za potporu ribarstvu i akvakulturi. Projekt po naslovom ' Međunarodni festival brudeta i ribljih juha' djeluje u cilju promicanja odlične kvalitete jadranske morske hrane kroz sudjelovanje uglednih međunarodnih kuhara i stručnjaka na tom polju koji mogu dočarati lokalne proizvode. Nastavljajući uspjeh prethodnih godina, ove će godine biti predstavljeno 7. izdanje ove inicijative. Stoga će se to proširiti na sve Jadranske zemlje, u cilju promicanja zajedničkih resursa.

Zaključci

Svi sudionici ove grupe su podržali razne prijedloge za suradnju te se usuglasili da je potrebno dogovoriti još jedan sastanak kako bi se definirao bar jedan prijedlog.

Interesna područja i ciljevi

Opis intervencije:	Ciljevi:
Turistički ribolov i ribolovni turizam	Promicanje kulture mora kroz razvoj projekata u korist turističkog ribolova te ribolovnog turizma
CAG – Coastal Action Groups, Zajednica obalnog djelovanja	Uspostava Zajednice obalnog djelovanja, promovirane od Europske Unije 2007. uz upotrebu sredstava iz Europskog ribarskog fonda
Projekt rasplodivanja i uzgajanja jesetre u Skadarskom jezeru te projekt izvoza dagnji, školjkaša i kopnenih puževa u Europu	Poticanje razvoja uzgajališta jesetre u Skadarskom jezeru u Albaniji. Podizanje svijesti albanske te lokalne vlasti da dopuste izvoz dagnji, školjkaša te kopnenih puževa u zemlje Europske Unije.
Integracija problema vezanih za marikulturu i ribarstvo	Racionalizacija proizvodnih djelatnosti morskog ribarstva, marikulturu i distribucija ribljih proizvoda na europskom tržištu, s posebnom pozornošću usmjerenom na usavršavanje.
Promicanje jadranskih ribljih proizvoda kroz projekt ' Međunarodni festival brudeta i ribljih juha' , Fano, Italija.	Promicanje odlične kvalitete jadranske morske hrane te vina kroz sudjelovanje uglednih međunarodnih kuhara i stručnjaka na tom polju koji mogu dočarati lokalne proizvode
Uvođenje dana obuke o poticajima i doprinosima za ribarska poduzeća i zadruge	Organizacija obuke u različitim zemljama Foruma jadransko-jonskih komora s ciljem poticanja upotrebe lokalnih financijskih instrumenata za podršku ribarskom sektoru



WORKGROUP ON TOURISM

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Giampaolo Giampaoli

President Ancona Chamber of Commerce
ITALY

SECRETARIAT:

Milena Storari

Ancona Chamber of Commerce
ITALY

1. **Michele De Vita**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
2. **Dimitrios Macrynicholas**
Ministry of Foreign Affairs - GREECE
3. **Emilio D'Alessio**
Forum of the Adriatic and Ionian Cities - ITALY
4. **Gianfranco Pontel**
Assonautica - ITALY
5. **Piero Zagara**
ISNART - ITALY
6. **Rodolfo Giampieri**
Confcommercio Ancona - ITALY
7. **Imir Kraja**
PromAdria / Desk Tirana - ALBANIA
8. **Otello Baldini**
Federalberghi Marche - ITALY
9. **Sarda Cammarota**
Marche Region - ITALY
10. **Ida Simonella**
ISTAO - ITALY
11. **Mallis Manolis**
Renatal Tourist Services - GREECE
12. **Goran Radovanić**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA
13. **Denis Sorić**
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA
14. **Katsilis Stavros**
Thesprotia Chamber of Commerce – GREECE
15. **Giuseppe Di Paola**
Adriatic-Ionian Initiative Secretariat - ITALY
16. **Kallergis Elias**
Chamber of Aetoloakarnania - GREECE
17. **Magda Lakoš-Mioč**
Croatian Chamber of Economy
Šibenik County Chamber - CROATIA
18. **Jasna Jaklin-Majetić**
Croatian Chamber of Economy
Pula County Chamber - CROATIA
19. **Romano De Angelis**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
20. **Barbara Mori**
Professional accountant - ITALY
21. **Ujkaj Elton**
Durrës Chamber of Commerce - ALBANIA
22. **Maurizio Di Genova**
Unioncamere - ITALY
23. **Gorki Balojani**
Balojani Tourist Services - FORMER YUGOSLAV
REPUBLIC OF MACEDONIA (FYROM)
24. **Isidor Balojani**
Balojani Tourist Services - FORMER YUGOSLAV
REPUBLIC OF MACEDONIA (FYROM)
25. **Gianfranco Pontel**
Assonautica - ITALY
26. **Davide Frulla**
Ancona Chamber of Commerce - ITALY
27. **Andrea Xhavera**
Durrës Chamber of Commerce – ALBANIA



WORKGROUP ON TOURISM

28. **Željko Baltić**
Montenegro Chamber of Economy - MONTENEGRO
29. **Bevanda Željana**
Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy
BOSNIA AND HERZEGOVINA
30. **Ornella Zilio**
Federalberghi Marche – ITALY
31. **Dimitris Karagiannis**
Region of Western Greece – GREECE
32. **Gerasimos Giannatos**
Iliia Chamber of Commerce – GREECE
33. **Georgios Georgopoulos**
Iliia Chamber of Commerce – GREECE
34. **Antonio Gitto**
Ancona Province - ITALY



RADNA GRUPA NA TEMU TURIZMA

ZAVRŠNI DOKUMENT

Agrinio, 29.travnja 2009

Uvod

Kako bi se nastavilo sa implementacijom strateških smjernica postavljenih prošle godine i s težnjom za širenjem "Adrion" turističkog zaštitnog znaka i njegove discipline, studij osvješćivanja interesa za korištenjem Adrion loga je proveden na uzorku od otprilike četrdesetak tour operatora aktivnih u Jadransko jonskoj regiji. Slijedeći rezultati su proizašli iz studije:

- ✓ multi-nacionalni turistički paketi se već eksperimentalno primjenjuju od strane nekoliko tour operatora i agencija: 65% uzorka već predlaže multi-nacionalne turističke pakete i više od 50 različitih multi- nacionalnih paket aranžmana se već nude na tržištu;
- ✓ 92% poslovnih operatora vjeruje da multi-nacionalni turistički paketi Jadransko jonskog područja mogu biti uspješni ukoliko ih se adekvatno reklamira i distribuira na tržištu, dok je 78% uzorka pokazalo interes u korištenju Adrion zaštitnog znaka besplatno;
- ✓ tipovi profesionalnog turizma koji na adekvatan način predstavljaju multi-nacionalne turističke ponude uključuje slijedeće: kultura i vino i gastro turizam, turizam vezan uz avanture u prirodi i turizam sunca i plaže. Prema tour operatorima, naime, osobina odmora nije mogućnost provođenja odmora u više zemalja, nego također visoka kvaliteta usluge i sadržaja;
- ✓ ovo što slijedi je popis adekvatnih alata za promoviranje ove vrste turističkih proizvoda: upotreba interneta i implementacija aktivnosti vezanih uz web marketing, reklame u trgovačkim časopisima i sudjelovanje na trgovačkim sajmovima;
- ✓ ciljana tržišta na koje bi trebalo usmjeriti promotivne aktivnosti su Europa, sjeverna Amerika i Rusija.

Pored uključivanja privatnih tour operatora dosta se radilo ove godine na uključivanju što je moguće većeg broja institucija i organizacija u poticanju. AIC Forum je sudjelovao u nekoliko nacionalnih i internacionalnih radnih grupa i događanja kako bi prezentirao inicijativu Adrion zaštitnog znaka koji je raspoređen na cijelo područje.

Prijedlozi

Slijedeći prijedlozi su izloženi tijekom procedure Radne grupe na temu Turizma:

- ✓ prezentirana su pravila i propisi za korištenje Adrion zaštitnog znaka. Cilj je osnažiti imidž Jadransko jonskih teritorija kao jedinstvene turističke destinacije, posebno s ciljem privlačenja turista s međunarodnih tržišta: promotori i korisnici zaštitnog znaka, bilo da su to javne institucije ili privatni igrači, će promovirati razvoj svih inicijativa koje mogu pridonijeti stvaranju jedinstvenog i integriranog imidža ovog područja;
- ✓ ova pravila korištenja definiraju karakteristike i ciljeve zaštitnog znaka, potraživanja od opunomoćenika zaštitnog znaka, obveze, procedure autoriziranja, menadžment zaštitnog znaka od



RADNA GRUPA NA TEMU TURIZMA

strane ad hoc vijeća i korištenje praćenja licenciranja i načina kontrole. Ova pravila, koja su već odobrena od strane Odbora guvernera, će biti podnesena Okruglom stolu za turizam na autorizaciju;

- ✓ Gospodarska komora Ancone kao partner s drugim gospodarskim komorama i javnim tijelima, obrazovnim institutima, udruženjima, lokalnim razvojnim agencijama i tour operatorima Jadransko jonske regije, je prezentirala aktivnosti AdrionTour financiranog projekta, kojim je namijenjeno promoviranje turističkih aktivnosti u Jadransko jonskoj regiji. Posebno će biti implementirane slijedeće aktivnosti:
 - diseminacija gore navedenih pravila za korištenje Adrion zaštitnog znaka;
 - nacrt plana promocije i niz komunikacijskih aktivnosti;
 - organizacija edukativnih tura za novinare i tour operatore;
 - provedba obuke i inicijativa potpore ciljanih prema tour operatorima, koji su zainteresirani za sudjelovanje u Adrion mreži;
 - organizacija sastanaka sa ljudima na terenu kako bi dali prednost planiranju multi-nacionalnih turističkih paketa.
- ✓ U vidu svega napravljenog na okruglom stolu za turizam proteklih godina a u svezi promocije turističkog zaštitnog znaka ovog područja, AIC Forum je postavio izuzetnu koordinaciju i uskladio aktivnosti za zajedničke aktivnosti planiranja, s ciljem potvrde već do sada obavljenog. Povodom navedenog, AIC Forum je uložio prijavu da službeno postane partner u „Adrion“ projektu, da se prezentira na prvom pozivu na natječaj IPA CBC – Adriatic Cross-border Cooperation Programme;
- ✓ „Adrion“ projekt trenutno podupire udruženje gospodarskih komora Italije, državni ured, i službeno je prepoznat kao vrijedan potpore od strane vijeća viših službenika Jadransko jonske inicijative (AII). Projekt je nadalje predan na uvid kompetentnim ministrima Slovenije, Hrvatske, Crne gore, Bosne i Hercegovine, Albanije, Grčke i Srbije. Također je prosljeđen Komisiji za turizam i kulturu Jadranske Euroregije;
- ✓ AIC Forum je pozvan na rad, kako bi svaka komora članica, iako ne direktno uključena u rad na okruglom stolu za turizam, bila direktno uključena u projekt kao službeni partner ili kao krajnji korisnik očekivanih aktivnosti i rezultata projekta, uz uvjet da se nalazi na prihvatljivom teritoriju gore navedenog programa zajednice;
- ✓ Radna grupa na temu turizma je raspravljao i prepoznao prijedloge koje je dalo Grčko predsjedništvo AII stalnog tajništva, Marche regija, Forum Jadransko jonskih gradova, talijanska nautička udruga Assonautica, Pokrajina Ancona, talijanski turistički istraživački institut ISNART, kao i sugestije od strane predstavnika profesionalnih turističkih udruga i privatnih poslovnih operatora.



RADNA GRUPA NA TEMU TURIZMA

Zaključci

Radna grupa na temu turizma je suglasan da će

- ✓ Odobriti pravila za korištenje Adrion zaštitnog znaka, kako bi se reguliralo korištenje istog od strane tijela i privatnih tour operatora s posebnim naglaskom na zahtjeve, obveze za opunomoćenike zaštitnog znaka i autorizacijske procedure; u tu svrhu, menadžment zaštitnog znaka će biti povjeren ad hoc vijeću, čiji će članovi biti imenovani od strane odbora guvernera;
- ✓ Pozvati sve članove da prosljede zaštitni znak među tour operatorima i lokalnim institucijama u području njihove nadležnosti i kombiniraju diseminaciju zaštitnog znaka sa inicijativama i događajima koji su relevantni sa kulturnog i turističkog stajališta za Jadransko jonsku regiju;
- ✓ Službeno sudjelovati kao partner u „Adrion“ projektu sa sredstvima iz IPA CBC programa i obvezat se, tako da je svaka komora AIC Foruma koja se nalazi na teritoriju uzetom u obzir od strane gore navedenog programa zajednice uključena u projekt direktno kao službeni partner ili, u svakom slučaju, kao krajnji korisnik očekivanih aktivnosti ili rezultata projekta;
- ✓ Povjeriti Gospodarskoj komori Ancone ulogu glavnog partnera u gore navedenom projektu, kako bi se provela aktivnost koordinacije i sinergije sukladno onome što je do tada napravljeno, za turističku promociju Jadransko jonske regije povezano sa aktivnostima Adrion zaštitnog znaka;
- ✓ Dati prednost bilo kakvoj mogućoj sinergiji između javnih igrača i privatnih operatora, kako u strateškoj definiciji intervencijskih mjera tako i u implementaciji Adrion zaštitnog znaka, s posebnim osvrtom na razvoj turističkog proizvoda koji može biti asociran sa zaštitnim znakom, na promotivne i obrazovne aktivnosti, kao i na mogućnost da se nađu potrebna sredstva za implementiranje takvih aktivnosti;
- ✓ Radna grupa na temu turizma AIC Foruma priznaje jak interes od strane Jadransko jonske inicijative u „Adrion“ projektu, zahvaljujući radu Grčkog predsjedništva AII stalnog tajništva. Tajništvo je znatno pridonijelo službenom priznanju projekta unutar vijeća viših službenika, čiji članovi su se obvezali da će uključiti predstavnike kompetentnih ministarstava i ministarstava vanjskih poslova da podupru projekt u vidu njegove aplikacije unutar IPA programa;
- ✓ Poduprijeti prijedlog izložen od strane Marche regije da se osnuje dokumentacijski centar – difuzni muzej Jadransko jonske civilizacije, koji bi trebao početi od Ancone i mreže gradova i mjesta u bilo kojoj zemlji članici AIC Foruma;
- ✓ Razviti i promovirati definiciju zajedničkog standarda kvalitete, koja bi se trebala asocirati sa Adrion zaštitnim znakom na bazi iskustva, a prema talijanskom sistemu gospodarskih komora preko talijanskog turističkog istraživačkog instituta ISNART;
- ✓ Organizirati slijedeće godine obrazovnu turu stranih novinara i međunarodnih tour operatora i slične aktivnosti kako bi se poboljšalo poznavanje regije u cijelosti i dala prednost marketingu Adrion projekta i multi nacionalnim turističkim paketima koji su s tim povezani;
- ✓ Službeno priznati inicijativu pod nazivom *“Appuntamento in Adriatico”*, tj susret na Jadranu, kao institucijski događaj Jadransko jonskih gospodarskih komora, a koji bi se organizirao u suradnji sa talijanskom nautičkom udrugom Assonautica.



WORKGROUP ON TRANSPORTS

PARTICIPANTS

COORDINATION:

Konstatinos Antzoulatos
President Achaia Chamber of Commerce
GREECE

SECRETARIAT:

Giovanni Manzotti – Andrea Mosconi
Ancona Chamber of Commerce
ITALY

- | | |
|--|---|
| <p>1. Panorea Nikolopoulou
Achaia Chamber of Commerce – GREECE</p> <p>2. Nicoletta Santelli
Marche Region - ITALY</p> <p>3. Paolo Manarini
Ancona Province – ITALY</p> <p>4. Ida Simonella
ISTAO – Ancona – ITALY</p> <p>5. Paolo Pettenati
ISTAO – Ancona – ITALY</p> <p>6. Frankica Braica
Croatian Chamber of Economy
Split County Chamber - CROATIA</p> <p>7. Mentor Bunguri
Durrës Port Authority – ALBANIA</p> <p>8. Dritan Prifti
Durrës Port Authority – ALBANIA</p> <p>9. Alexandros Peraschis
Achaia Chamber of Commerce – GREECE</p> <p>10. Andreas Papavlasopoulos
Achaia Chamber of Commerce –
GREECE</p> <p>11. DeliĆ Nenad
DeliĆ Air Ltd – CROATIA</p> | <p>12. Tihomir Ivanov
Croatian Chamber of Economy
Zadar County Chamber – CROATIA</p> <p>13. Ioannis Zonios
Chamber of Greek Economists of Epyrus –
GREECE</p> <p>14. Theodore Kounellis
Akarport S.A. Astakos – GREECE</p> <p>15. Basil Koutsis
Akarport S.A. Astakos – GREECE</p> <p>16. Manolis Mallis
Akarport S.A. Astakos – GREECE</p> <p>17. Konstantinos Karapanos
Thesprotia Chamber of Commerce – GREECE</p> <p>18. George Papanastasiou
Aetoloakarnania Technical Chamber –
GREECE</p> |
|--|---|



RADNA GRUPA NA TEMU TRANSPORTA

ZAVRŠNI DOKUMENT

Agrinio, 29.travnja 2008

Uvod

Raspravu Okruglog stola za transport je vodio predstavnik gospodarske komore Achaie gosp. Panorea Nikolopoulou, a raspravi su prisustvovali i predstavnici nekoliko Grčkih i Hrvatskih komora, Lučke uprave Drač, te predstavnici provincije Ancona i regije Marche. Glavne teme rasprave bili su podaci o praćenju pomorskog prometa Jadransko Jonskog područja Ekonomskog Instituta Istao, kao i opći učinci svjetske recesije koji su pogodili zemlje članice AIC Foruma.

Strateške smjernice

Kao i obično, Okrugli stol za transport započeo je raspravu izvješćem Ekonomskog instituta Istao s posebnim naglaskom na slijedeće točke:

- ✓ trendovi pomorskog prometa u glavnim lukama u Zaljevu za 2008.
- ✓ prve posljedice ekonomske krize na trendove u pomorskom prometu, te prognoze ljudi iz struke za 2009.
- ✓ napredak Europskih programa, posebice programa TEN-T za Jadransko- Jonski Zaljev

Luke i promet

Putnički promet - 2009. je bila vrlo uspješna godina u pogledu rasta putničkog prometa. Trajektni promet je održan na prošlogodišnjoj razini (osobito u Grčkoj i Albaniji, dok Hrvatska bilježi manji pad), ali najveće stope rasta zabilježene su u segmentu kruzinga.

Samo u promatranim lukama u 2008. godini zabilježen je porast prijevoza putnika od čak 26%.

Luke specijalizirane za kruzinge bilježe više stope rasta. To je slučaj s lukom Bari, koja je vodeća na Jadranu u ovom segmentu, i Venecijom, koja je premašila Anconu u 2008., Ancona je trenutno treća u Jadranskom zaljevu. Ipak, ona je i dalje lider u trajektnom prometu.

Prijevoz robe - ovdje treba naglasiti odlične rezultate koje bilježi segment prijevoza robe kontejnerima. Usprkos krizi, koja je uzela maha već u posljednjim mjesecima 2008., prijevoz robe kontejnerima je porastao u prosijeku za 13%. Odlični rezultati zabilježeni su u Veneciji (+15%), Kopru (16%), Trstu (26%), Rijeci (16%), dok Ravenna (+4%) i Ancona (+6) bilježe umjereno pozitivne rezultate. Sve jača konkurencija na tržištu dovela je u prednost luke Sjevernog Jadrana, koje zbog svoje blizine i bolje infrastrukture omogućavaju i bolju povezanost sa krajnjim tržištima, dok su luke na središnjem Jadranu ostale zakinute.

Luke i ekonomska kriza

Prema istraživanjima, neke luke su već potkraj 2008. osjetile prve posljedice krize, osobito u pogledu prijevoza rasutog tereta (uglavnom sirovina). U 2009. se očekuje smanjenje transporta rasutog tereta kao i pad kontejnerskog transporta. Većina operatera smatra da bi pad prometa trebao biti između 10% i 20%.

Ovakva predviđanja o smanjenju prometa uzrokovat će značajne promjene u konkurentskim strategijama pomorskih tvrtki. Smanjenje među noćenja u nekoliko luka, ukidanje linija i smanjenje troškova, naknadno će zadati udarac cijelom Mediteranu.



RADNA GRUPA NA TEMU TRANSPORTA

U putničkom prometu se očekuje nešto umjerenije smanjenje prometa, posebice s obzirom na segment krizinga.

Europska politika

Izvešća izrađena od strane Odbora za energiju i transport u vezi napretka prioritetnih projekata pokazale su da među projektima predviđenim za Jadran, jedini koji prikazuje napredak je projekt br. 7 na osi autoceste duž Grčke i povezanosti sa susjednim zemljama. Projekt vezan za koridor 5 je, umjesto toga, zakasnio, jer je samo 11% programa dosad implementirano. Projekt predviđa provedbu velike željezničke osi koja će povezivati Lyon, Torino, Trst, Divaču i Ljubljano.

Projekt "The Sea Motorway" je implementiran sredstvima iz programa Marco Polo II. Nove usluge i linije, s obzirom na sredstva dodijeljena privatnim subjektima u 2008, su se promatrale, u uskoj suradnji s javnim subjektima, kako bi premjestili prijevoz robe daleko od ceste i prema moru, željeznici ili unutarnjim morskim linijama. 7 od tih projekata su zanimljivi brojnim operatorima, lukama i suhim lukama Jadransko-jonskog zaljeva. U stvari, svi prikladni regionalni teritoriji, a ne samo talijanski, koji predstavljaju sjedišta Lučkih uprava su predstavili i dobili financijska sredstva. Regija Marche je jedini regionalni teritorij koji predstavlja iznimku.

Sastanak Okruglog stola bio je vrijedna prilika da se uči o značajkama i razvojnim planovima grčke luke Astakos. Kao što je proizašlo iz podataka Istaop Observatorija ova luka pokazuje novi pozitivan razvoj u kontekstu Jadranskog prometa. To je luka, čija je gradnja započela krajem 1980-ih, no velik broj smetnji ograničio je njegov razvoj do prošle godine. Luka Astakos je jedna od ograničenih luka u bazenu, koja je zabilježila pozitivne stope varijacije u opsegu prometa poslije brzog rasta registriranog u 2008 (kroz luku je u samo 12 mjeseci u kontejnerskom prometu prošlo od 6 do 180 tisuća TEU).

Iz rasprave je proizašla potreba da se postavi ponovo pitanje intermodalnog prijevoza za cijeli bazen, također u svjetlu infrastrukturnih mjera koji su do sada financirane putem Europske Unije. Ovo je bio smjer poduzet za gradnju Egnatia ceste, koja ide od istoka prema zapadu uz Grčku te je opremljen sa širokim rasponom intermodalni usluga cijelim putem. Intermodalni pristup je najvažniji pristup koji će napraviti Jadransko Jonski zaljev konkurentnijim-zaljev bi naime smanjio rizik ako bi svoju ulogu jednostavno bazirao na prijevozu. Intermodalni transport je nadalje jako potreban da postigne komplementarnu a ne antagonističku strategiju.

Zaključci

U ovom posebno zahtjevnom ekonomskom periodu za Jadransko-Jonski zaljev, konkurentni trendovi svih uključenih igrača i sve prilike ponuđene putem financijskih mehanizama Europske Komisije moraju se pažljivo analizirati.

Izveštaj koji je Istaop izradio, o pomorskom prometu i Europskoj pomorskoj politici je pokazao da je došlo do kompletnog smanjenja inicijativa koje su podržane od strane Europskih fondova za središnji dio Jadranskog mora, uključujući Anconu. Okrugli stol je, nadalje, odlučio započeti detaljnu raspravu koja je proizašla iz analize Projekta o Dva mora, koji je u prošlosti bio u središtu pažnje institucija zemalja AIC Forum.

Projekt planira upotrebu željezničkog koridora Ancona-Civitavecchia, kao prstena povezanosti intermodalne trase koja će povezati Sjeveroistočnu Europu sa Zapadnom Europom.

Cjelokupno tržište transporta, osobito putnički segment trenutno prolazi kroz period stagnacije i teško se mogu predvidjeti neka značajnija povećanja prometa na srednji i duži period.

Nadalje, potrebno je nastaviti favoriziranje stvaranja mreža među lučkim vlastima ovih područja, tako da izbjegnemo dupliciranje strateških odluka koje bi mogle predstavljati daljnje zapreke rastu. Cilj se sastoji u komplementarnoj i međusobno korisnoj strategiji, a na taj način se napuštaju antagonistični stavovi.

Okrugli stol o transportu je konačno izrazio namjeru da radi s ciljem pojednostavljenja uobičajenih procedura među različitim lukama u svrhu podržavanja njihovog razvoja.



RADNA GRUPA NA TEMU TRANSPORTA

U privitku:
Opservatorij o Pomorskom prijevozu u Jadransko - Jonskom moru
Izvještaj prometa za 2008
(Izvor – ISTAO Ancona)

PROMATRAČNICA POMORSKOG PROMETA IZVJEŠĆE 2009.G.

Ida Simonella

1. Ciljevi i metodologija.....	1
2. Pomorski promet u 2008.g.....	2
3. Luke i gospodarska kriza.....	8
4. TEN-T-Trans-European Transport Network. Implementacija prioriternih projekata u 2008.g.....	11

1. CILJEVI I METODOLOGIJA

Forum Jadransko-jonskih gospodarskih komora još od 2002.g. promiče i sponzorira Promatračnicu pomorskog prometa na području bazena koju vodi Istao, Institut Adriano Olivetti za ekonomske studije i poduzeća, iz Ancone.

Svake godine, prigodom godišnjeg sastanka Foruma, izlažu se podaci o kretanju pomorskog prometa u glavnim lukama ovog područja i o europskoj prometnoj i infrastrukturnoj politici koja se primjenjuje na području bazena.

Ove godine praćeno je 18 luka. Uz uobičajena pristajališta¹ u istraživanje je uključena i luka Astakos koja se nalazi u jonskoj Grčkoj i koja je u funkciji od 2008.g. te ima namjeru postati važno pristanište, nadasve kada je riječ o prometu kontejnera.

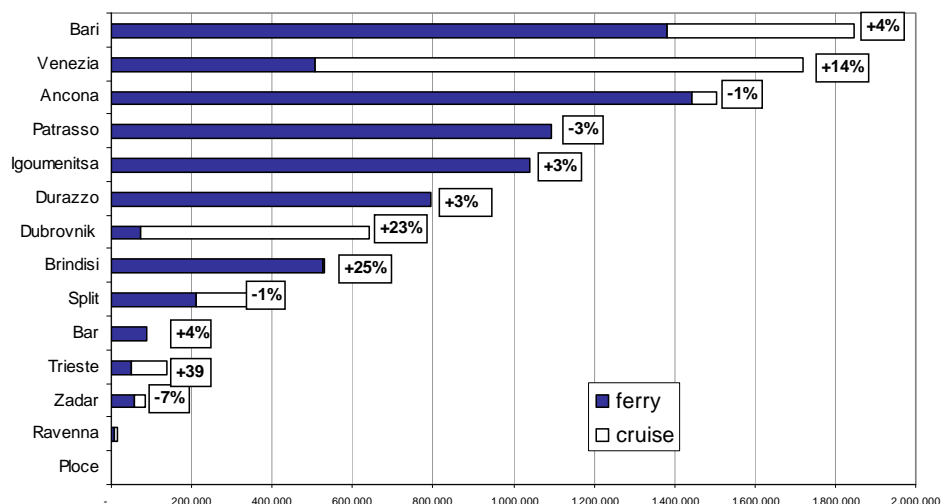
Uz prethodno navedene analize, ove godine pri Lučkim upravama izvršeno je i istraživanje o njihovoj percepciji gospodarske krize, uz poseban naglasak na predviđanja djelatnika u pomorskom prometu o kompetitivnom scenariju u 2009.g.

2. POMORSKI PROMET u 2008.G.

Putnički promet. Na kraju 2008.g. Bari se potvrđuje kao prva luka J-J područja s 1.846.408 zabilježenih putnika na međunarodnim rutama i uz porast putničkog prometa od 4%. Luka Bari bilježi gubitak od oko 3% u segmentu trajektnih putovanja; navedeni podatak uglavnom je bio uvjetovan smanjenjem prometa s Grčkom (-60.000 jedinica) i s Crnom Gorom (otprilike -10.000 jedinica), fenomen koji je djelomično nadoknađen većim putničkim prometom koji je ostvaren s Albanijom (otprilike +20.000 jedinica). Unatoč gore navedenom, ovo pristanište regije Puglia bilježi +32% u segmentu kružnih putovanja što rezultira porastom ukupnog prometa.

¹ Podsjetimo, to su: Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi i Taranto za Italiju; Kopar za Sloveniju; Rijeka, Split, Zadar, Ploče i Dubrovnik za Hrvatsku; Drač za Albaniju; Bar za Srbiju-Crnu Goru; Igoumenitsa, Patrass, Preveza za Grčku.

JJ LUKE – MEĐUNARODNI PROTOK PUTNIKA – 2008.G.



Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

Vodeća uloga kružnih putovanja zabilježena je i u ostalim lukama. Štoviše, luke koje su specijalizirane za segment kružnih putovanja zabilježile su značajne poraste, dok je porast prometa zabilježen u preostalim lukama bitno slabiji. Upravo iz navedenog razloga Ankona, prva talijanska luka po ulozi koju ima u međunarodnim trajektnom prometu, bilježi lagani pad prometa dok luke Igoumenista i Patras nadoknađuju jedna gubitke druge. Samo luka Brindisi na talijanskoj strani Jadrana i luka Drač na istočnoj strani Jadrana bilježe porast prometa zahvaljujući segmentu ro-ro pax.

Općenito, tržište vezano za trajektni promet između dviju obala jadransko-jonskog područja poprilično je stabilno. Rast se ostvaruje nagrizajući tuđe kvote tržišta a ne zahvaljujući rastu ukupne torte.

Protivno tome, sektor kružnih putovanja zadržava u 2008.g. impresionirajući ritam razvoja. U praćenim lukama zabilježen je prosječni porast od 26% (naspram +20% zabilježenih u 2007.g.) i to bez da se uzme u obzir značajni promet koji je ostvaren u manjim lukama koje nisu obuhvaćene ovim istraživanjem. Ako se uzme u obzir da je prosječni porast zabilježen u Italiji u ovom segmentu iznosio 11,6%, rezultati koje su ostvarili jadranska i jonska pristaništa još su značajniji.

Slijedeća tablica sadrži podatke koje se odnose na segment kružnih putovanja u posljednjih 5 godina

PROMET SEGMENTA KRUŽNA PUTOVANJA (ISKRCAJ+UKRCAJ+TRANZIT) – TREND 2001 - 2008

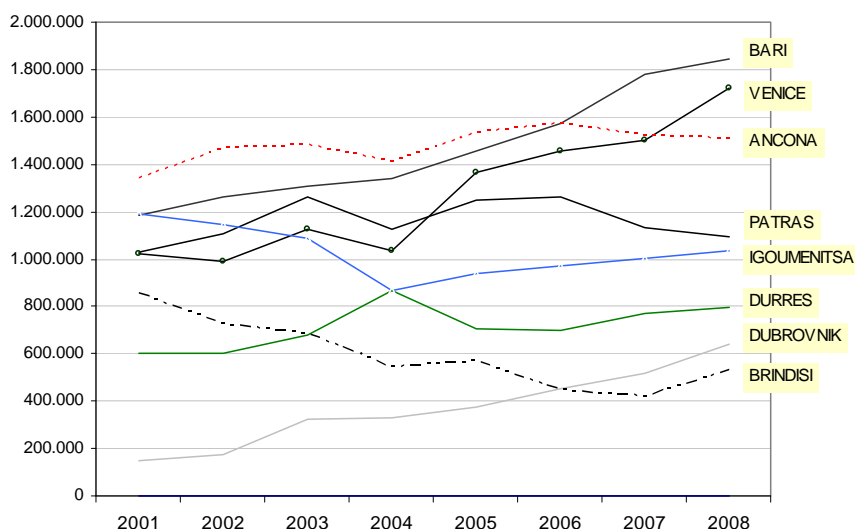
	2004	2005	2006	2007	2008
Venezia	677.990	815.153	885.664	1.003.529	1.215.088
Var	-2%	20%	9%	13%	21%
Dubrovnik	260.801	297.466	367.321	435.486	569.117
Var	0%	14%	23%	19%	31%
Bari	262.888	277.979	303.388	351.897	465.739
Var	23%	6%	9%	16%	32%
Split	34.134	47.315	46.999	99.281	124.871
Var	-26%	39%	-1%	111%	26%
Trieste			40.286	54.755	87.740
Var				36%	60%
Ancona	4.949	39.638	18.916	48.652	61.423
	1523%	701%	-52%	157%	26%

Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

U prve tri luke JJ bazena ukupni promet je praktički udvostručen te su luke kao Split, Trst i Ankona, koje su do prije nekoliko godina bile van krugova vodećih kompanija za kružna putovanja, danas postale važne mete za odmor uz evidentnu korist ne samo za luke već i za čitav teritorij i za turizam kojima se ovim putem pristupa.

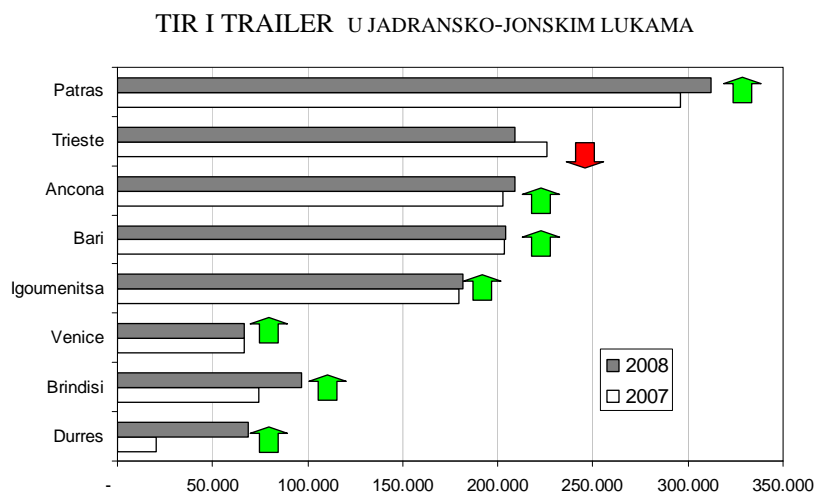
Time se tumači i kako je različita dinamika tržišta ferry u odnosu na segment kružnih putovanja dovela do nove klasifikacije luka ovog područja: Bari, luka koja je jaka u oba segmenta postaje prva luka navedenog područja a slijedi Venecija koja je u 2008.g. pretekla i Ankonu, luku koja je usko specijalizirana u segmentu trajektnih putovanja.

KRETANJE MEĐUNARODNOG PUTNIČKOG PROMETA – TREND 2001 - 2008



Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

Promet teretnih motornih vozila i priključnih vozila međunarodnog prijevoza (tir-trailer). Patras je najvažnija luka jadransko-jonskog područja u ukupnom prometu kamiona i priključnih vozila; navedena luka bilježi u 2008.g. porast prometa od 6%. Sva preostala važnija pristaništa bilježe zadovoljavajući porast a jedini izuzetak je luka Trst koja u 2008.g. bilježi –7% zbog pada prometa s Turskom.



Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

Kroz 2009.g., na međunarodnim rutama jadransko-jonskim područjem prošlo je otprilike 786.000 jedinica teretnih motornih vozila i priključnih vozila, što označuje porast od 2% u odnosu na prethodnu godinu. Ova procjena odnosi se na ukrcana i iskrcana sredstva na brodove ro-ro i/ili ro-ro pax u talijanskim jadranskim lukama za veze s Grčkom, Hrvatskom, Crnom Gorom, Albanijom i Turskom.

Ovim brojkama potrebno je nadodati unutarnji promet koji je zabilježen najvećim dijelom u hrvatskim lukama te u talijanskoj luci Ravenna.

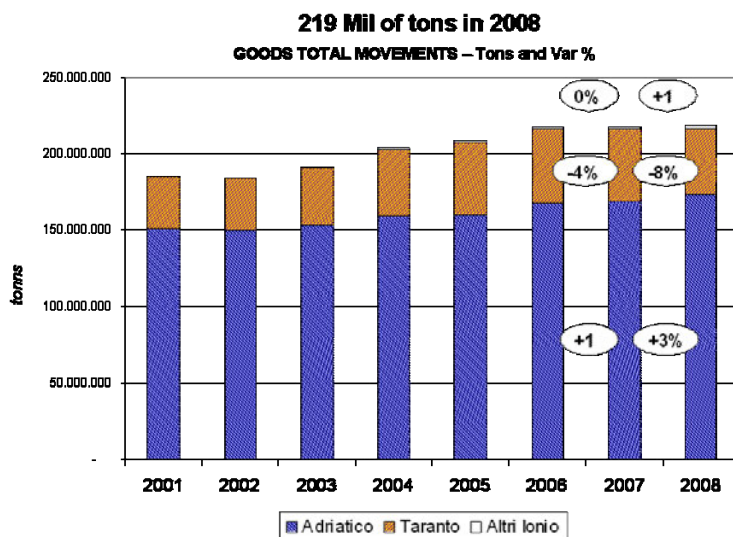
Tržišni udio talijanskih luka u prometu teretnih motornih vozila 2007.g. i 2008.g. prikazan je u slijedećoj tablici.

TERETNA MOTORNA VOZILA I PRIKLJUČNA VOZILA – TRŽIŠNI UDIO TALIJANSKIH LUKA U PROMETU J-J PODRUČJEM

	2007	2008
Trieste	29%	27%
Ancona	26%	27%
Bari	26%	26%
Brindisi	10%	12%
Venezia	9%	9%
	100%	100%

Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

Robni promet. U 2008.g. kroz J-J luke prošlo je otprilike 219 milijuna tona robe što označava porast od 1% u odnosu na prethodno razdoblje. Porast je zabilježen zahvaljujući jadranskim lukama u užem smislu koje upravljaju procesom razvoja bilježeći +3% u 2008.g. dok luka Taranto i dalje bilježi pad prometa te nakon -4% zabilježenih u 2007.g. bilježi dodatnih -8% u 2008.g.

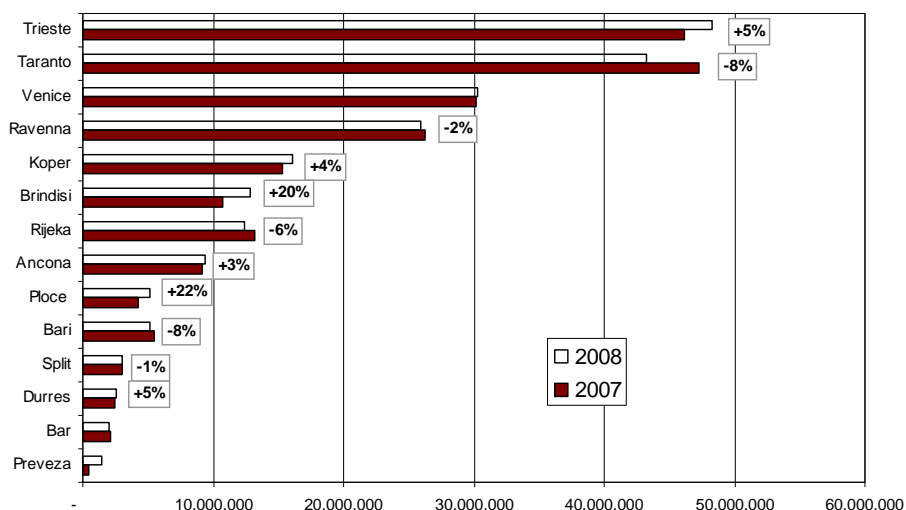


Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

Proizlazi da je luka Trst ponovno postala najvažnija luka kada se uzme u obzir ukupni promet robe (+5%).

Taranto ostaje najvažnija talijanska luka (i jedna od prvih 10 europskih luka) u prometu krutim rasutim teretom, segmentom u kojem bilježi vrijednosti zabilježene u prethodnoj godini.

JJ LUKE – UKUPNI ROBNI PROMET (TON.)

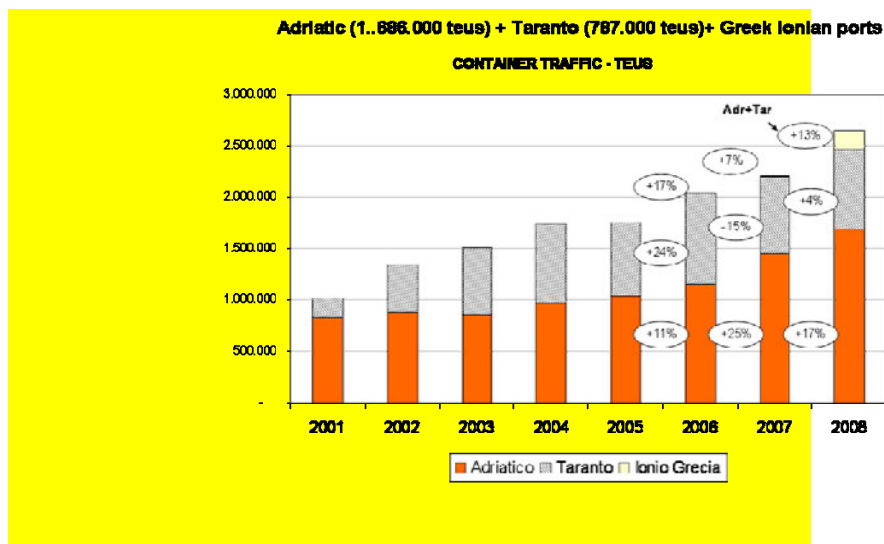


Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

Smanjenje se može pripisati smanjenom prometu tekućim rasutim teretom (otprilike 2 milijuna manje) i raznom robom. Istovremeno Trst napreduje upravo u prometu tekućim rasutim teretom, zadržava svoju poziciju u segmentu razne robe i bilježi pad u segmentu krutog rasutog tereta. Kada je riječ o važnijim lukama, potrebno je navesti pad koji bilježi luka Ravenna (koja je izgubila otprilike 1 milijun tona krutog rasutog tereta), Rijeka (zbog pada nafte), izuzetan rast luke Brindisi i luke Kopar (zahvaljujući nadasve rastu segmenta tekućeg rasutog tereta).

Dok ukupni robni promet bilježi različita kretanja u različitim lukama, situacija je drugačija kod prometa kontejnera. U 2008.g., u jadransko-jonskom bazenu zabilježen je porast prometa od 13% te je isti dosegao skoro 2,5 milijuna prometovanih TEUsa. Ovim vrijednostima potrebno je nadodati podatke koje bilježi luka Astakos u jonskom dijelu Grčke koja djeluje od 2008.g. a koja je već prometovala 180.000 TEUsa.

Dok Taranto bilježi oporavak (+4%) u odnosu na prethodnu godinu, ostale jadranske luke bilježe izuzetne rezultate uz porast od čak +17%.



Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih uprava

Najveći razvoj bilježe luke Trst, Venecija, Kopar i Rijeka čime se naglašava polarizacija prometa u Sjevernom Jadranu. Suzdržaniji razvoj bilježe Ravenna i Ankona u Srednjem Jadranu. Potrebno je u konačnici navesti i luku Bar u Crnoj Gori koja u 2008.g. bilježi +61% iako ostaje činjenica da je ukupni volumen robe kojom se prometuje u ovoj luci još uvijek nizak.

CONTAINER TRAFFIC - In .teus

	2007	2008	Var %
Taranto	755.934	786.655	+4%
Venezia	329.512	379.072	+15%
Koper	305.648	353.880	+16%
Trieste	265.863	335.943	+26%
Ravenna	206.580	214.324	+4%
Astakos	6.000	180.000	nd
Rijeka	145.040	168.761	+16%
Ankona	87.193	92.068	+6%
Bar	27.095	43.708	+61%
Ploce	29.385	35.163	+20%

Izvor: OPP, obrada podataka Lučkih Uprava

3. LUKE I GOSPODARSKA KRIZA

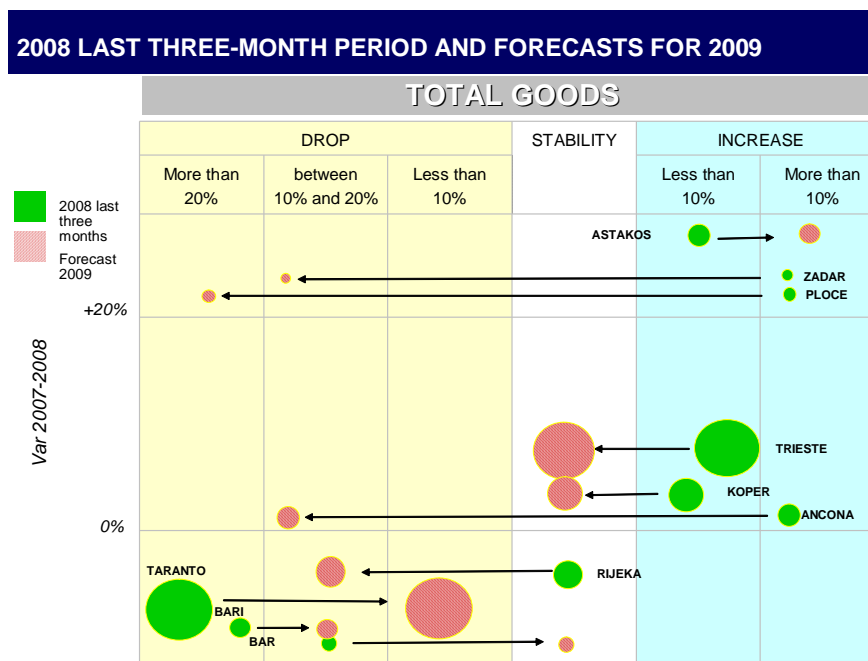
Kroz ožujak i travanj 2009.g., promatračnica je vršila istraživanje kojim su obuhvaćene Lučke uprave kako bi procijenila percepciju i prve posljedice gospodarske krize koja je obuhvatila svjetsko gospodarstvo počevši od posljednjeg tromjesečja 2008.g.

Točnije, uručen je upitnik koji je izrađen kako bi bilo moguće postići ostvarenje tri specifična cilja:

- utvrditi trend pomorskog prometa u posljednjem tromjesečju 2008.g. i usporediti ga s posljednjim tromjesečjem prethodne godine;
- prikupiti podatke o prvim predviđanjima djelatnika vezano za kretanje pomorskog prometa u 2009.g.;
- utvrditi da li je u tijeku izmjena kompetitivnog scenarija uzrokovana razvojem svjetske industrije shipping-a.

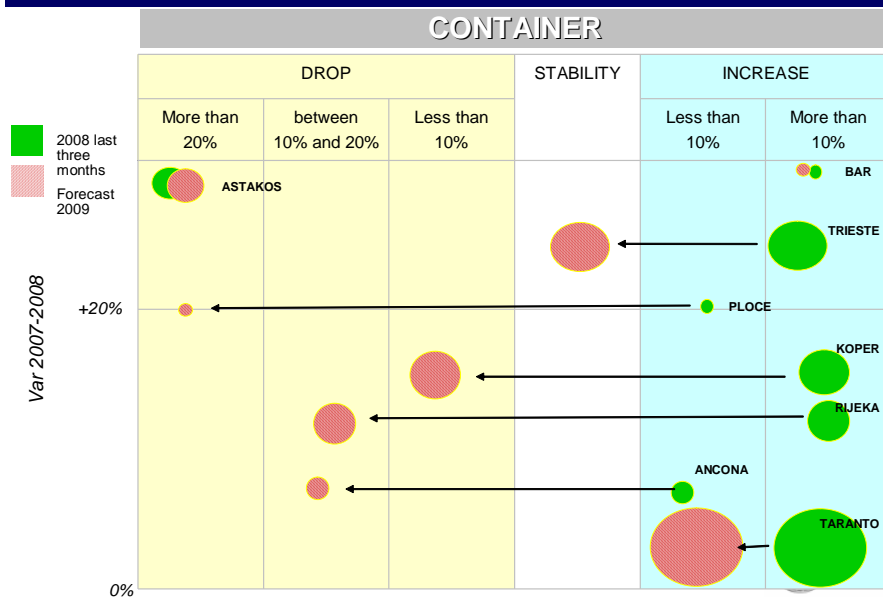
Dobar dio Lučkih uprava odgovorio je na navedeni upitnik a dobiveni odgovori mogu biti sažeti u nekoliko točaka:

- kada je riječ o robnom prometu, nadasve krute i tekuće rasute robe, već je u posljednjem tromjesečju 2008.g. zabilježen zastoj u nekim važnijim lukama, nadasve u luci Taranto, uz pad prometa veći od 20%. Sve luke (izuzev luke Astakos) koje su održale dobar stupanj razvoja krajem 2008.g. predviđaju pogoršanja poslovanja u 2009.g., neke od luka – Rijeka, Zadar, Ploče i Ankona - predviđaju bitan pad prometa. Taranto, jedna od većih luka, predviđa da će uspjeti ograničiti gubitke.



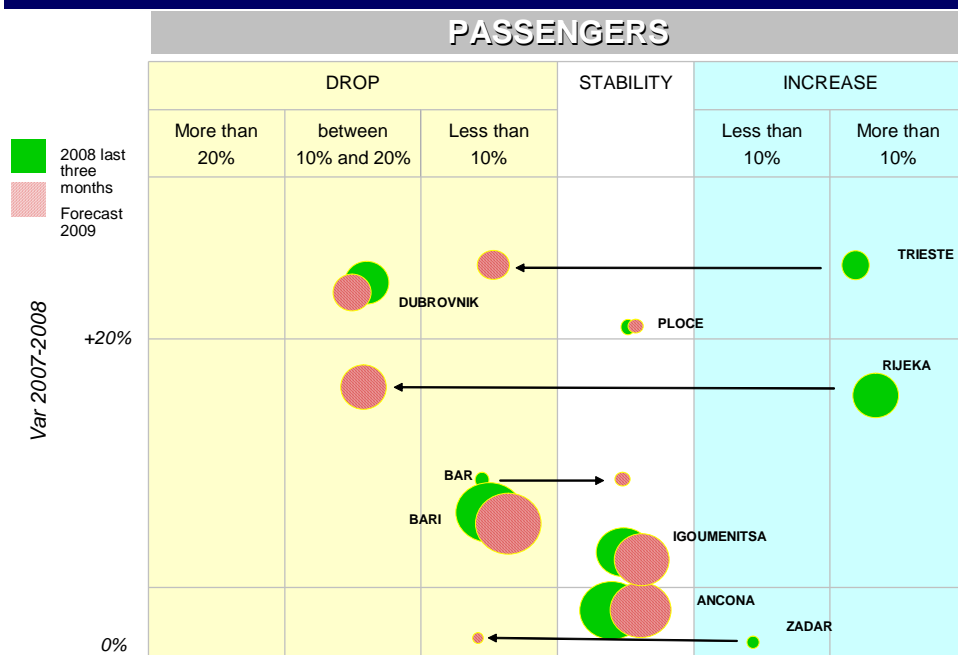
- vezano za segment kontejnera, skoro sve luke zadržale su dobar trend rasta na kraju 2008.g., trend koji je bio čak i iznad 10%. No i u ovom slučaju Lučke uprave predviđaju znatno pogoršanje rezultata poslovanja. Samo luka Taranto smatra da će biti zabilježen porast prometa iako ograničen.

2008 LAST THREE-MONTH PERIOD AND FORECASTS FOR 2009



- kod putničkog prometa prevladava percepcija stabilnosti ili laganog pada prometa u glavnim lukama (Ankona, Igoumentitsa, Bari) ili u luci kao što je Zadar a koja je važna u unutarnjem prometu. Predviđanja vezana za segment kružnih putovanja govore o ograničenim gubicima, štoviše neke luke predviđaju rast segmenta u 2009.g.. Bari i Dubrovnik, najvažnije luke nakon Venecije u ovom segmentu, procjenjuju ograničeno smanjenje prometa.

2008 LAST THREE-MONTH PERIOD AND FORECASTS FOR 2009



- PP 21 odnosno takozvane “Autoceste Mora” koje uključuju Jadransko i Jonsko more u okviru inicijativa koje se odnose na Istočni Jadran.

U svibnju 2008.g. predstavljen je dokument koji je pripremila DG Energija i Promet koji omogućava procjenu stupnja realizacije projekata - onih koje su u tijeku kao i onih koji trebaju tek biti pokrenuti . vezano za prikupljanje financijskih sredstava i konkretnu realizaciju radova. U daljem tekstu iznosi se sažetak razmatranja vezano za projekte koji se odnose na J-J područje:

PROJEKT 6 – Željeznička trasa “Lyon- Trst- Divaga/Kopar – Divaga – Ljubljana-Budimpešta- granica s Ukrajinom”. Riječ je o željezničkoj trasi koja bi trebala zadovoljiti potražnju za prijevozom robe i putnika koja je u porastu. Riječ je o kompleksnom projektu koji će preko Alpa povezati Lyon s Torinom i Italiju sa Slovenijom. To je ujedno i s ekonomskog stajališta najskuplji projekt između 30 projekata Van Miert.

Jedan od prioriteta ovog projekta odnosi se na dio trase Torino-Lyon, nadasve na realizacija osnovnog tunela i pristupne ceste. Do danas je malo toga urađeno, posebno na talijanskoj strani gdje su uz probleme vezane za realizaciju projekta prisutni i problemi javnog reda zbog mogućeg utjecaja projekta na okoliš.

TEN-T – PROJECT N. 6: Implementation

Estimated completion data 2025

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	1.688
<i>Works ongoing</i>	9,4%
<i>Works completed</i>	11,3%
<i>Works to be started</i>	79%
PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	60.742
Total inv. Before 2007	7.827
Investment 2007-2013	10.428
Remaining investment	42.487
	(70%)



Completed: 190 km



Početak radova za realizaciju tunela predviđen je za 2011.g. a završetak radova predviđen je za 2023.g.

Dio financijskih izvora Francuska je već stavila na raspolaganje ali još nedostaje eksplicitna financijska obveza Italije. Europska komisija namijenila je otprilike 672 milijuna eura za razdoblje 2007-2013 za pokretanje projekta.

I transgranični dio trase između Trsta i Divače predstavlja ključni element ovog projekta. Obećavajući pomak napravljen je 2007.g. a kulminirao je u prosincu prigodom organizacije prve međuvladine konferencije između Italije i Slovenije iako ocrtavanje linije između Trsta, Divače i Mađarske nije definitivno riješeno.

PP7 –autocestovna trasa Igoumentisa/Patra-Athina-Sofija-Budimpešta. Ovaj projekt prema Europskoj Uniji predstavlja važan element za poboljšanje efikasnosti infrastrukturne mreže u cijeloj Jugoistočnoj Europi.

Početno je ovim planom bila predviđena realizacija dviju novih autocestovnih trasa u Grčkoj. Prva, koja se prostire od zapada do juga duž Via-e Egnatia spaja luku Igoumentisa (naplatna kućica nalazi se praktički unutar luke) s Kipi-em na granici s Turskom. Duljina trase je 680 km.

Druga autocestovna trasa u biti se odnosi na modernizaciju Parathe road-a (Patras-Athens-Thessaloniki and Evzoni) koja ide od Juga do Sjevera Grčke povezujući Patras i Promahon s granicom Bugarske.

TEN-T – PROJECT N. 7: Implementation

Estimated completion data 2020

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	3.333
<i>Works ongoing</i>	18,3%
<i>Works completed</i>	47,8%
<i>Works to be started</i>	33,9%
PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	14.928
Total inv. Before 2007	10.051
Investment 2007-2013	4.728
Remaining investment	150 (0%)



Kada je grupa Van Miert 2004.g. izvršila redefiniciju prioriternih projekata, uz navedene dvije trase predviđene su dodatne veze između Grčke i graničnih zemalja među kojima su zemlje Srednja Europa, nadasve Bugarska, Rumunjska i Mađarska.

Duž Via Egnatia-e dovršeno je već otprilike 80% radova a i duž Pathe Road-a je realizirano 70% radova. Predviđeno je da će radovi biti dovršeni u slijedećih nekoliko godina. Što se tiče preostalih arterija, zemlje koje su uključene u ovaj projekt već su založile dobar dio resursa i dosta radova će biti dovršeno u razdoblju 2007-2013. Ovaj projekt napreduje najbolje od svih projekata koji se odnose na JJ bazen.

PP29 odnosno željeznička trasa intermodalnog koridora Jadran/Jonsko more

TEN-T – PROJECT N. 29: Implementation

Estimated completion data 2019

PP. N 7	Total
Lenght of the PP in Km	606
Works ongoing	0%
Works completed	0%
Works to be started	100%

PP. N 7	In Mil €
TOTAL COSTs IN Mil €	4.308
Total inv. Before 2007	81
Investment 2007-2013	1.074
Remaining investment	3.153
	(73%)



Completed: 0 km



Ova željeznička trasa trebala bi s obzirom na geografsku poziciju Grčke predstavljati važno čvorište između Europe, Afrike i Azije. Navedena linija trebala bi predstavljati poticaj razvoju intermodalnosti unutar JJ bazena i to ne samo zbog direktne veze s glavnim jonskim lukama. Veze sa željezničkim mrežama bivše Jugoslavije, Fyrom, Bugarskom i Turskom na sjeveru trebale bi učiniti ukupni željeznički sustav jugoistočne Europe učinkovitijim.

Radovi do današnjeg dana nisu još započeli.

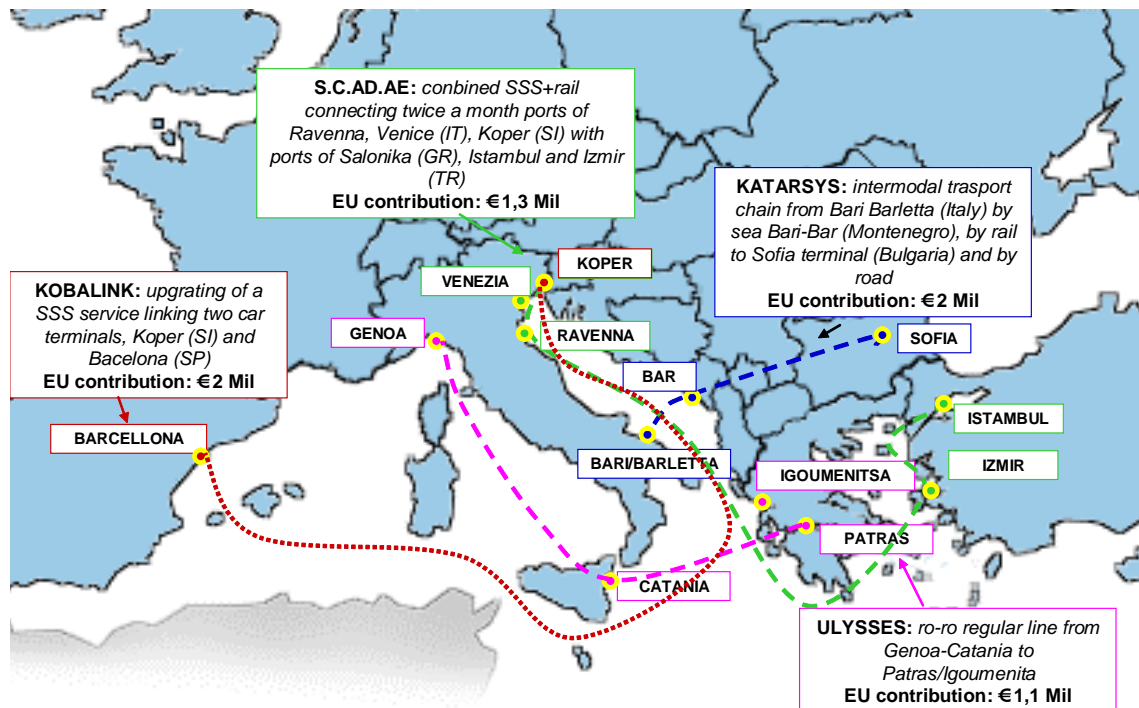
Unatoč tome otprilike jedna trećina resursa već je založena za razdoblje 2007-2013.

PP 21 – “Autoceste Mora – Istočni Mediteran”. Među raznim inicijativama potpore Autocestama Mora koje je pokrenula Europska Unija ali i same Zemlje članice, smatramo za korisno podsjetiti na ono što je ostvareno (ili se još na tome radi) kroz program Marco Polo II koji financija projekte (nadasve nove usluge i nove linije) koji omogućavaju pomicanje prometa s ceste na more ili pak na željeznički prijevoz ili na prijevoz unutarnjim plovnim putovima. Podrška varira od 35% do 50% odobrenih troškova.

Potrebno je naglasiti da od 2009.g. Hrvatska ulazi među zemlje koje imaju puno pravo na uporabu raspoloživih sredstava.

U 2008.g. među financiranim projektima čak 7 odnosi se na inicijative koje su u svezi s Jadranko-jonskim bazenom. Podsjećamo na činjenicu da se u biti financiraju privatni djelatnici no često se stvaraju partnerstva s institucionalnim subjektima kao što su, na primjer, Lučke uprave.

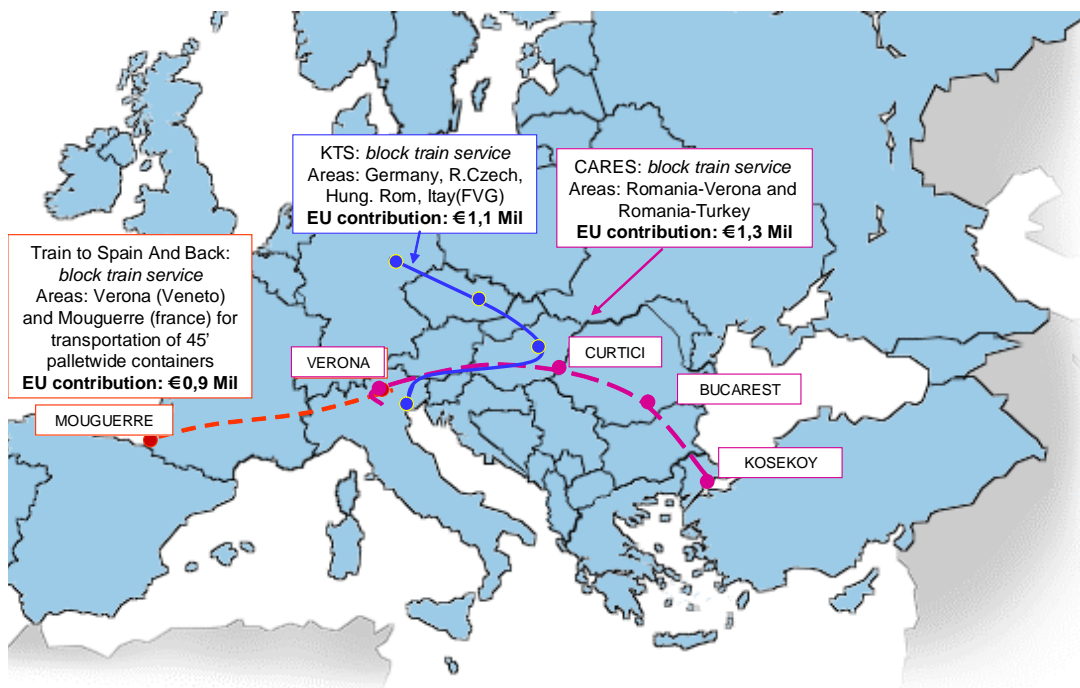
2008 - FINANCED PROJECTS A-I : SHIPPING...



Uvidom u popis projekata koji su financirani u 2008.g. nailazimo na brojne Lučke Uprave koje su direktno ili indirektno, skupa s djelatnicima u sektoru, uključene u realizaciju navedenih usluga. Naglašavamo:

- Bari, koji je skupa s Lučkim upravama Bara i Crne Gore te s još nekim drugim djelatnicima dobio otprilike 2 milijuna eura za financiranje nove intermodalne usluge (SSS, cesta, željeznica) između Italije, Bugarske i Rumunjske.
- uslugu vlak-more koja obuhvaća luke Kopar, Ravenna i Venecija, Izmir i Istanbul koja je financirana s 1,3 milijuna eura.
- novu uslugu short sea shipping-a Igoumenitsa/Patras- Catania-Genova, koji je namijenjen zadovoljavanju potražnje za prijevozom robe između Grčke i Sjeverozapadne Europe, koji je financiran s 1,1, milijun eura;
- Uprating usluge SSS-a koji povezuje dva terminala automobila Barcelone i Kopra;
- usluge koje se odnose na blok vlakove od Friuli Venezia Giulia-e do Njemačke, od Veneta preko interporta Verone do Francuske.

2008 - FINANCED PROJECTS A-I: ...AND RAIL



Na žalost, moramo konstatirati da je u svim jadranskim regijama u kojima se nalaze Lučke uprave pokrenut i financiran jedan projekt Marco Polo II a jedini izuzetak predstavlja Regija Marche.



INTERNATIONAL COURT OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA COMPOSITION

President

Daniele Mantucci

University lecturer at the Polytechnic University of Marche
Ancona (Italy)

Vice President

Željana Bevanda

Secretary General of the Federation of Bosnia and Herzegovina
Chamber of Economy (Federation of Bosnia and Herzegovina)

Secretary General

Michele De Vita

Secretary General of the Ancona Chamber of Commerce (Italy)

Members

Jasminka Trzun

Vice President for Legal Affairs and Internal Organisation of the
Croatian Chamber of Economy (Croatia)

Sabina Kač

Secretary General of the Permanent Arbitration Court
of Slovenia (Slovenia)

Stanko Zloković

Legal Adviser of the Montenegro Chamber of Economy
(Montenegro)

Panorea Nikolopoulou

Legal Adviser of the Achaia Chamber of Commerce (Greece)

Salvatore Di Pardo

Legal Adviser of the Campobasso Chamber of Commerce (Italy)

Xheni Bixhili

Legal Adviser of the Durres Chamber of Commerce & Industry
(Albania)



IZVJEŠĆE O AKTIVNOSTIMA MEĐUNARODNOG JADRANSKO-JONSKOG SUDA

Željana Bevanda

Dopredsjednica Međunarodnog Jadransko-jonskog Suda

Agrinio, 29. travnja 2009

Međunarodni Jadransko-jonski Arbitražni Sud osnovan je 2004.g. kao transnacionalna institucija koja pruža usluge mirenja, arbitraže, arbitriranja i vještačenja ugovora radi bržeg i jednostavnijeg rješavanja sporova između djelatnika iz različitih zemalja jadransko-jonskog područja.

Sud je unutarnji organ Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora i s njim u potpunosti dijeli duh suradnje i sloge koji obilježava njegove aktivnosti.

Kroz ove godine radili smo na tome da ova institucija razvije njoj svojstvene perspektive i obilježja po kojima će se izdvajati od ostalih arbitražnih i mirovnih institucija koje djeluju na međunarodnoj razini; nastojali smo nadasve uključiti u radi suda i u njegove pravilnike sve specifičnosti koje obilježavaju jadransko-jonsko područje - ekonomske specifičnosti makro regije - kako bi ova institucija uistinu predstavljala efikasan odgovor na potrebe poduzeća i potrošača koji će koristiti njene usluge.

S tim u svezi, važno je još jednom ponoviti i naglasiti kako je riječ o multinacionalnom tijelu koje je osnovano zahvaljujući suradnji i na osnovu iskustava 7 zemalja; Albanije, Bosne i Hercegovine, Hrvatske, Grčke, Italije, Crne Gore i Slovenije.

Danas su arbitražni sud i njegovi pravilnici stvarnost koja je spremna da postane od velike važnosti za promociju ovog područja i poticanje razvoja prometa postavljajući se kao element kompetitivnosti i kao dodatna vrijednost za cijeli poduzetnički sustav.

Uvjereni smo, naime, da su u međunarodnom okviru mirenje i arbitraža poželjniji od redovnih pravnih instrumenata koji su, vrlo često, neprikladni i neprilagođeni potrebama sustava poduzetništva budući da su izuzetno formalni i u uskoj svezi s pravnim stvarnostima čiji su izraz.

Mirenje je dobrovoljni pokušaj rješavanja sporova u kojem se dva subjekta u sporu obraćaju trećoj nepristranoj osobi, izmiritelju, kako bi im pomogao da postignu dogovor koji će zadovoljiti obje stranke, jedno usuglašeno i željeno rješenje. Pružiti ovu uslugu znači staviti na raspolaganje svim gospodarstvenicima jedan jeftini instrument jer su troškovi za realizaciju ove procedure umjereni; efikasan jer omogućava rješavanje sporova bez teških formalnosti; povjerljiv i siguran jer je zajamčeno apsolutno poštivanje privatnosti kao i zaštita razmijenjenih informacija, fleksibilan jer se postignuti dogovor oblikuje sukladno interesima i potrebama stranaka i može imati različit ili čak širi sadržaj u odnosu na onaj koji je izvor spora. Nadasve, mirenje je brzo: dosadašnja iskustva ukazuju na to da se postupak rješava već za samo jednog susreta prigodom kojega stranke surađuju kako bi se iznašlo usuglašeno rješenje problema a to je još jedan vrijedan element za one koji djeluju na međunarodnoj razini i mogu tako brzo riješiti svoje probleme i postići potpunu i stvarnu zaštitu njihovih prava. I ne samo to: mirenje, upravo stoga što se zasniva na suradnji, omogućava očuvanje ekonomskog odnosa a to je još jedan dodatni vrijedni element u međunarodnom kontekstu u kojem često treba mnogo vremena i ulaganja kako bi se uspostavili trgovinski odnosi.

Arbitraža je instrument kojeg stranke mogu koristiti kako bi rješavanje sporova premjestili od redovne sudske nadležnosti i povjerali ga privatnim subjektima, arbitrima. Arbitraža predstavlja istinsku presudu; spor rješavaju arbitri a konačni rezultat, arbitražna presuda, usporediva je s presudom prvostupanjskog sudca. Pružiti u okviru suda uslugu međunarodne arbitraže znači omogućiti djelatnicima u gospodarstvu brzo rješavanje sporova uz troškove o kojima su unaprijed informirani i uz jamstvo da mogu računati na



poštivanje principa transparentnosti i nepristranosti kao i na ispravno vođenje postupaka zahvaljujući podršci koju im pruža tajništvo koje je stalna referentna točka za trajanja postupka.

Smatramo dakle da mirenje i arbitraža, zahvaljujući njihovoj fleksibilnosti i elastičnosti, mogu biti važni resursi u međunarodnom kontekstu u kojem je posebno naglašena potreba za iznalaženjem kvalificiranih i brzih rješenja, sigurnih troškova, kako bi se riješili sporovi koji su upravo rezultat živahnosti gospodarskih odnosa čiji su protagonisti naši trgovinski djelatnici.

Osim toga, mirenje i arbitraža vrše još jednu, možda još i važniju funkciju: oni pridonose razvoju obostranog upoznavanja i ineterkulturalnog dijaloga između pravnih obitelji s različitim geografskih prostora. *Arbitražni* sud predstavlja konkretni dokaz o tome i potvrđuje, na taj način, bliskost odnosa i suradnju između naših zemalja koje imaju izlaz na jedno jedino more po kojem su naše izvorne kulture oduvijek plovile u potrazi za prijateljstvom koje, u to sam duboko uvjeren, može još narasti i ojačati i kroz uporabu usuglašenih pravnih praksa i odnosa.

Predstavljaju dakle mogućnost koju treba upoznati.

Upravo zbog toga smo se odlučili založiti oko realizacije kvalificiranog projekta obuke, visoko specijalističke prirode, kako bi senzibilizirali gospodarstvenike vezano uz instrumente mirenja i arbitraže i pružili im sva neophodna saznanja i omogućili mirno i svjesno korištenje navedenih instrumenata.

Kroz 2008.g. ostvareno je prvo razdoblje ovog procesa, organiziran je dan obuke namijenjen službenicima Komora iz četiri zemlje; Albanije, Bosne i Hercegovine, Crne Gore i Grčke. Dan obuke organiziran je u Zagrebu, pri Hrvatskoj Gospodarskoj Komori, a događaj je bio korisna prigoda kako bi se prodiskutiralo i usporedilo koristeći se iskustvima koja su kroz ove godine stekla Trgovačka komora Ankona i Stalno izbrano sudište u Zagrebu.

Cilj obuke bio je upoznavanje s osnovnim tehničko-pravnim pojmovima vezano uz mirenje i arbitražu kako bi gospodarstvenici i trgovinski djelatnici (poduzeća, potrošači...) mogli imati efikasnu potporu prigodom odabira najprikladnijeg instrumenta za rješavanje problema koji se fiziološki javljaju u poslovnom svijetu kao i efikasnu potporu kod predlaganja mirenja ili arbitraže pri arbitražnom sudu ili kod korištenja drugih pravnih instrumenata, ovisno o specifičnosti svakog zasebnog slučaja.

Prigodom sastanka arbitražnog suda koji je održan prekjučer upravo ovdje u okviru Foruma, odlučeno je da bi kroz 2009.g. trebalo nastaviti s obukom koja bi trebala biti namijenjena stručnjacima i savjetnicima poduzeća iz svih zemalja ovog područja kako bi se onima koji pružaju savjetodavne usluge poduzećima omogućilo produbljivanje teoretskog znanja i spoznaja o doktrini, na visokoj znanstvenoj razini, vezano uz razvoj primjene međunarodne arbitraže.

Kako bi bila zajamčena razmjena znanja, praksi i iskustava kao i uniformiranost spoznaja i znanja unutar cijele jadransko-jonske regije, obuka će se vršiti u skladu s jednim zajedničkim modelom koji se zasniva na europskim standardima. Stoga će od kritične važnosti biti odabir jednog ili više koordinatora koji će, sudjelujući u cijelom projektu, jamčiti uniformirano vođenje susreta kao i podjednak pristup kod obuke, didaktike i odabira metodologije.

Kao što je proizašlo prigodom susreta održanoga 27. travnja i kao što su nam sugerirali predstavnici zemalja koje sudjeluju u projektu, projekt će obuhvaćati i teoretsko produbljivanje i praktično upravljanje slučajevima kao i rješavanje problema koji su najučestaliji u međunarodnom kontekstu. Da bi ovaj cilj bio ostvaren docenti će biti stručnjaci sa zajamčenim iskustvom i visokog znanstvenog profila te će na taj način biti zajamčeno da će se didaktika zasniva na raspravi i na usporedbi između sudionika.

Mala i srednja poduzeća (MSP) iz različitih zemalja na području Jadrana moći će tako koristiti usluge arbitraže, mirenja, arbitriranja i vještačenja ugovora i savladati sve problematike koje su rezultat korištenja različitih jezika, administracijskih, pravnih i socijalnih sustava i različitih kulturnih okvira u kojima isti djeluju. Navedene usluge su:

Sigurne jer njima upravlja tijelo, izraz ustanova Komora koje se uzajamno bogate radeći zajedno i razmjenjujući informacije i prakse;

Efikasne jer se o njima brinu stručno obrazovani službenici koji se neprestano usavršavaju i ažuriraju te su u stalnom kontaktu;

Usuglašene jer se zasnivaju na pravilima koja su rezultat zajedničkog iskustva;

Kvalificirane jer ih vode subjekti koji su obrazovani sukladno visokim, zajedničkim standardima.



Želim zahvaliti svim članovima suda na iskazanoj stručnosti i na zalaganju koje su pokazali kroz ove mjesec radeći na osnivanju jedne solidne i sigurne organizacije kao i odvjetniku Prof. Danielle Mantucci-u koji je kroz ove godine strastveno radio na tome da zajamči arbitražnom sudu međunarodni prestiž.

Posebno zahvaljujem Predsjednici Foruma, G. Radovanić, koja je dijeleći naše napore već u brojnim prigodama bila glasnogovornik tijela, i pri Europskoj Uniji, promovirajući strastveno sud koji smo kroz ove godine izgradili i u koji svi duboko vjerujemo; i na kraju zahvaljujem tajništvu suda koje je neumorno radilo kroz sve ove godine i koje i sada radi kako bi promoviralo naš rad na međunarodnoj razini.

Mi ćemo se svi nastaviti zalagati u ovom smjeru, valorizirajući ulogu arbitražnog suda na svim teritorijima ovog područja, a sve u uvjerenju da promocija ove institucije znači poticanje mogućnosti i prigoda za napredak svih zemalja ovog područja.

Željana Bevanda